

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 19 OTTOBRE2016

L'anno duemilasedici, il mese di ottobre, il giorno diciannove, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Gerardo MURANTE.

Assiste il Segretario Generale, .Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|---------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)TURCHELLI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)VIGOTTI Paola |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, BIANCHI, BRUSTIA, GAGLIARDI, MACARRO, PALADINI, RICCA,
TURCHELLI

.

Consiglieri presenti N. 24

Consiglieri assenti N. 9

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI, BORREANI, CARESSA, GRAZIOSI, MOSCATELLI, IODICE, PAGANINI,
PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Io devo fare un po' di giustificazioni. Giustifico l'assenza: del signor Sindaco, che è a Roma per degli impegni; la Consigliera Macarro, che mi ha detto che arriverà alle ore 12.00; la Consigliera Allegra, che mi ha detto che arriverà alle ore 10.00; il Consigliere Gagliardi, che è assente per infortunio; il Consigliere Brustia, che mi ha detto che arriverà verso le 10.30; il Consigliere Andretta mi ha fatto presente che non ci sarà nel pomeriggio... anche il Consigliere Ballarè, anche il Consigliere Mattiuz. Va bene.

Prima di iniziare mi aveva chiesto di intervenire il Consigliere Ballarè sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Credo che a maggior ragione dopo la comunicazione che lei ci ha fatto circa l'assenza del Sindaco per impegni, sappiamo qual è, è in televisione un'altra volta, io credo che prima di incominciare i lavori di questo Consiglio Comunale bisogna che ci diciamo due cose rispetto alla trasmissione che c'è stata l'altro giorno su "Rete 4", perché questa trasmissione che c'è stata, che credo che tutti voi abbiate visto, poi c'era anche il Presidente, va beh, so che ha fatto una comparsa, ma era stabile il Consigliere Degrandis, ha generato per questa città un grosso problema, un grosso vulnus, e noi abbiamo ricevuto decine e decine di chiamate, di messaggi, di gente che si è vergognata di essere novarese in quel momento. Il nostro Sindaco è andato con la fascia tricolore ad assumere delle posizioni che non si assumono con la fascia tricolore, adesso poi vi leggo cosa dice la circolare del Ministero sull'utilizzo della fascia tricolore, ed è andato a parlare male della nostra città, cioè colui che dovrebbe essere il primo dei testimoni della nostra città è andato a parlare male della nostra città e a dipingere una città che non esiste, e a raccontare cifre e numeri che non esistono.

Ora, è normale che un Sindaco vada in televisione ad assumere delle posizioni della città che devono essere assunte, deve decidere se va come Sindaco o se va come rappresentante politico innanzitutto, e, secondo, deve andare a raccontare le cose come stanno. Lì si sono parlati di milioni di Euro, 10 milioni di Euro investiti. Guardate, vedere il nostro Sindaco che urlava, urlava in modo abbastanza scomposto, in televisione con il conduttore che gli rispondeva: "Lei pensi a fare il Sindaco, invece di urlare", per dire "lei

pensi a risolvere i problemi, perché l'hanno eletta e nominata per risolvere i problemi e non per venire a raccontarli”, e rivedere dopo decine di messaggi e telefonate di gente che dice: “Noi non ci riconosciamo in questa situazione, noi ci vergogniamo di essere novaresi in questo momento”, beh, io voglio evidenziare che nel momento in cui il Sindaco vuole essere il Sindaco di tutti diventa molto complicato esserlo nel momento in cui ci si comporta in questo modo. Io mi auguro che oggi a “La 7”, dove è, forse il contesto sarà diverso, la trasmissione sarà diversa, le posizioni e gli atteggiamenti siano diversi, però ci tenevo assolutamente a stigmatizzare, a lanciare un grido di allarme che vi chiedo, visto che non è presente, l'avrei fatto direttamente a lui, di riportargli, perché io vi garantisco che Novara fa una pessima, pessima, figura a livello nazionale di fronte a posizioni di questo genere, di fronte ad atteggiamenti di questo genere. Questo mi sentivo di dirlo prima di andare a commemorare, come è giusto che sia, un ex Sindaco che ci ha lasciati e che si è comportato in modo molto diverso rispetto a queste situazioni. E ci tengo a dirlo perché visto che il nostro Sindaco va in televisione spesso su questo tema che sta cavalcando, che è un tema politico e non amministrativo strettamente, io chiedo veramente che non si usi la fascia tricolore. “L'alto ruolo istituzionale svolto dal Sindaco impone un uso corretto e conveniente della fascia tricolore nell'avvertita consapevolezza della dignità e del decoro della carica, e tale da non scalfire la realtà dello Stato come elemento di unità giuridica nel cui abito ogni cittadino è tenuto a partecipare al mantenimento dei valori che lo caratterizzano e lo fondano”, questo è il significato della fascia tricolore. Io credo che l'altro giorno sia stata insultata la fascia tricolore utilizzandola in quel frangente. Grazie.

PRESIDENTE. Io non ho capito sinceramente cosa c'entrasse l'intervento con l'ordine dei lavori di oggi, perché se lei mi chiede di intervenire per l'ordine dei lavori e poi dice una roba di questo genere non è...

(Intervento fuori microfono)

Io non ho detto che non è importante o è importante, io ho solamente detto che non c'entra niente con l'ordine dei lavori. Questo era il mio pensiero.

È chiaro che una dichiarazione fatta da lei in questo senso non può cadere nel nulla e non può aprire sicuramente in questo momento una replica da parte del Sindaco perché il Sindaco non c'è, ma sicuramente può generare la voglia e la volontà da parte di qualcuno di ribattere, intervenire, dire ciò che pensa. Questo non era sicuramente all'Ordine del Giorno, ma lei ha lanciato un sasso e io non posso in questo momento non permettere a chi volesse replicare di replicare, perché comunque non sarebbe giusto.

Io le posso dire questo, io sono arrivato all'Albergo Italia, dove si stava registrando quella trasmissione, perché avevamo poi una riunione e sono finito dentro nelle immagini perché ero lì, perché i messaggi, Consigliere Ballarè, li abbiamo ricevuti tutti, non è l'unico ad aver ricevuto dei messaggi. Io nei trenta secondi che forse sono stato inquadrato ho ricevuto otto messaggi, e mi creda che i messaggi che ho ricevuto io erano del tutto di tono diverso di quelli che ha ricevuto lei. Quindi ci sono persone che probabilmente che la pensano come lei e a lei scrivono determinate cose, e persone che la pensano come il Sindaco e come qualcun altro e dicono altre cose.

Io non voglio, perché comunque il Sindaco è grande e vaccinato, maggiorenne e sa quello che fa e sa quello che dice, quindi non sono qui in questo momento a difendere il Sindaco perché non ne ho motivo di doverlo difendere, lo fa benissimo lui da solo, e se ci fosse qua avrebbe sicuramente detto ciò che pensa e le avrebbe risposto, io le dico solo questo: io ho seguito un pezzo di quella trasmissione da casa e mi sono vergognato di un personaggio che c'è in quella trasmissione che sta cercando di fare di tutto per essere ricordato dalle persone, dai cittadini, non per ciò che fa in Parlamento ma per quello che va a dire in televisione, per gli show che fa in televisione, che è il signor Librandi. Questo signore qua la cosa che mi ha fatto... poi uno può dissentire da quello che dice lei..

(Interventi fuori microfono)

Questo signore qua a un certo punto... per favore... io mi sono sentito invece attaccato nell'attacco che questo signore qua ha fatto al Sindaco di Novara dicendo testuali parole: che era un pagliaccio perché aveva su la fascia tricolore e discendo gli che lui non era capace di fare il Sindaco in quanto Leghista, "siccome sei un Leghista non sei capace di fare il Sindaco e togliti quella fascia perché sei un pagliaccio". Allora, il signor Librandi il nostro Sindaco non sa neanche chi...

(Interventi fuori microfono)

No, attenzione, il signor Librandi dice delle cose e fa degli attacchi solo per creare audience e attenzione su se stesso per poter magari avere una riconferma, perché se qualcuno parlasse di Librandi, lei stesso mi ha detto che non lo conosce, per un atto fatto in Parlamento non lo conosce nessuno, questo è recordman di presenze negli show televisivi e non fa altro che sparare a zero contro i Sindaci, gli Onorevoli e chiunque sia di posizioni opposte, e credo che il ruolo di un Onorevole non sia quello di andare a fare lo show in televisione tutte le volte che gli pare.

Poi, quello che lei ha detto, ripeto, sarà il Sindaco a risponderle, ma io mi sono sentito attaccato da questo signore che va in televisione ad attaccare e a dire cose che sono senza senso. Però ripeto, le dico, lei ha ricevuto tanti messaggi e tanti messaggi li ho ricevuti io, e credo come me tanti altri, che invece erano contenti di quello che il Sindaco aveva detto e di quello che il Sindaco aveva fatto. Quindi è sempre una questione di opinione e di punti di vista, perché non è che valgono per la verità i messaggi che riceve lei o persone che hanno ricevuto messaggi come lei, o i messaggi che ricevo io o persone come me di carattere diverso e di contenuto diverso rispetto al suo, sono opinioni e punti di vista e le opinioni e i punti di vista si sono espresse con il voto. Quindi, lei si sarà sentito offeso, ognuno si sente offeso da quello che viene toccato, io sinceramente mi sono sentito offeso da Librandi e non dal Sindaco. Quindi, le dico, ripeto, non sono qua a difendere il Sindaco, perché sarà capace di farlo lui quando ne avrà l'opportunità, però, ripeto, non è che io penso che i debbo vergognare per i messaggi che ha ricevuto lei, come non mi devo esaltare per i messaggi di consenso che ho ricevuto io. Questo ci tenevo a precisarlo.

Adesso però lei ha aperto una cosa e io qualche minuto su questa cosa qua devo per forza concederlo a chi vorrà replicare, dopo però chiudiamo e andiamo avanti con l'ordine dei lavori.

(Interventi fuori microfono)

Io ho appena detto che non ho capito l'intervento del Consigliere Ballarè, però... Paladini, per cortesia... Io ho dato la parola al Consigliere Ballarè perché mi aveva chiesto, e non sapevo su cosa voleva intervenire, di intervenire sull'ordine dei lavori, siccome quando lei ha fatto l'intervento non era sicuramente sull'ordine dei lavori e il suo intervento era, credo, non tempestivo per il semplicissimo motivo che chi lei ha attaccato in questo momento non è presente in aula per difendersi, comunque l'ho fatta proseguire, adesso, siccome mi stanno chiedendo la parola tutti, io non vorrei fare un dibattito...

(Intervento fuori microfono)

Una dichiarazione a Gruppo la sistemo... Non ho capito, scusi...?

(Intervento fuori microfono)

Lei deve fare un intervento? Va bene, quindi se ci deve essere una dichiarazione a Gruppo su questo argomento, ripeto, non mi sento in diritto di non concederla.

Per Fratelli d'Italia mi ha chiesto la parola Degrandis. Parla uno per Gruppo e poi chiudiamo la faccenda. Prego, Consigliere Degrandis.

(Entrano i consiglieri Paladini e Ricca – presenti n. 26)

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Perché non è un Ordine del Giorno, non è un argomento. Avrei dovuto anche stoppare il Consigliere Ballarè perché non era sull'ordine dei lavori.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Parla quando hai la parola, parla quando hai la parola... Vai al bar a fare così, Paladini.

PRESIDENTE. Allora, se questo è il tema della giornata io sospendo subito il Consiglio.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Presidente, io vorrei intervenire. Presidente, io vorrei intervenire...

PRESIDENTE. Sospendo il Consiglio per dieci minuti.

La seduta è sospesa alle ore 9.30

La seduta riprende alle ore 9.45

(Entrano in consiglieri Bianchi e Turchelli – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Chiedo per favore ai Consiglieri di accomodarsi in aula, per cortesia.

Io chiedo per favore un po' di silenzio... per favore.

Io ho sospeso la seduta perché comunque si stava generando un clima che non mi piaceva. Premetto che adesso dirò alcune cose e poi questo argomento è chiuso, perché comunque io in buona fede, Consigliere Ballarè, le ho dato la parola per intervenire sull'ordine dei lavori e in assoluta buona fede. Avendo fatto lei il Sindaco per cinque anni sa benissimo come funzionano le regole che governano un Consiglio Comunale, intervenire come è intervenuto lei dicendo che voleva intervenire sull'ordine dei lavori per fare un attacco frontale al Sindaco, che quando uno vuole fare un attacco frontale, per l'amor di Dio, è legittimo, ma è doveroso fare un attacco frontale quando la persona è presente in aula e ha la possibilità di difendersi e di replicare, cosa che oggi non è possibile perché oggi il Sindaco non c'è, e non è che non c'è volutamente perché non vuole rispondere a eventuali attacchi, critiche e quant'altro, non c'è perché è via per fare delle altre cose, quindi il suo intervento secondo me è stato fuori luogo per il semplicissimo motivo che, uno, non era un intervento sull'ordine dei lavori, e due, era un intervento attaccando il Sindaco in mancanza dello stesso.

Quindi io censuro il suo attacco e le dico se vorrà parlare di questa cosa lo farà sicuramente nelle sedi opportune, che potrà essere il Consiglio Comunale, alla presenza del Sindaco che avrà sicuramente la possibilità di risponderle. Così mi sembra strumentale e voler attaccare il Sindaco che, ripeto, non è in aula e non ha la possibilità di replicare alle sue accuse. Quindi le chiedo cortesemente di dire quello che vorrà dire quando sarà il momento, e faccio un ulteriore chiarimento. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta, mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano, tutti sull'ordine dei lavori, allora, la parola, come è giusto che sia, sull'ordine dei lavori la do, siccome sono stato di manica abbastanza larga con il Consigliere Ballarè perché comunque quando ha incominciato a intervenire avrei dovuto stopparlo, ma non l'ho fatto perché mi sembrava che potesse dire qualcosa e non accendesse un dibattito di questo genere, che non era secondo me giusto fare, se il Consigliere Andretta e il Consigliere Pirovano vogliono intervenire sull'ordine dei lavori benissimo, se l'intervento non è sull'ordine dei lavori la parola gliela levo immediatamente e proseguiamo.

Non c'è più replica, questo argomento è finito. Do la parola al Consigliere Andretta, che mi ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sì, Presidente, sull'ordine dei lavori, ma necessariamente all'episodio di prima, per cui...

PRESIDENTE. No, no, sull'episodio di prima... No, Consigliere Andretta, no. Allora, Consigliere Andretta, sull'episodio di prima ho messo il punto e andiamo a capo. Se lei vuole intervenire sull'ordine dei lavori bene, se vuole intervenire a mettere il cappello anche lei su questa cosa qua non glielo consento, e passiamo la parola a Pirovano. Se deve intervenire sull'ordine dei lavori mi dica cosa deve dire sull'ordine dei lavori, non voglio più che si parli di questa cosa qua perché il discorso è chiuso. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sull'ordine dei lavori io chiedo semplicemente di poter conoscere se il Sindaco oggi non è perché... che tipo di impegni aveva il Sindaco...

PRESIDENTE. Il Sindaco è a Roma, perché è presente a una trasmissione televisiva a Roma.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sta partecipando, okay... Allora non mi sembra estraneo all'argomento. Io dico semplicemente: è una situazione sicuramente complicata, mi fa specie che anche lo stesso Sindaco Ballarè, che più volte si è assentato e non ha partecipato ai lavori del Consiglio Comunale, oggi censuri l'assenza del Sindaco, è sicuramente però un effetto che oggi ci impedisce anche di poter parlare di quello, perché lei l'ha detto prima. Io non voglio fare nessun attacco al Sindaco, però vorrei semplicemente, come ordine dei lavori, che si potesse intraprendere un percorso, e mi appello anche alla sua sensibilità, Presidente, perché non possiamo neanche ignorare tout-court i contenuti di questa trasmissione televisiva, non tanto...

PRESIDENTE. No, Andretta, mi faccia il piacere...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sto concludendo, sto concludendo... veramente, sono pochi secondi. Io chiedo, Presidente, che lei possa convocare una Commissione che possa approfondire il tema e i numeri che sono stati elencati nel corso della trasmissione. Quindi io non sto parlando del Consigliere che ha partecipato, non sto parlando del Sindaco, sto parlando oggettivamente della questione, non ne sto facendo una questione soggettiva, ne sto facendo una questione oggettiva. Perché la cosa che più ha colpito è che sono stati elencati dei numeri che a parer mio non sono neanche veri e non sono neanche corretti, e soprattutto si è avuto la grossa... ho concluso davvero... abbiamo ricevuto tutti la purtroppo non positiva impressione che non si sappia nemmeno dove si andrà a parare e che manchi la bussola del sapere che cosa fare. Io credo che la Commissione possa essere utile, si portano i dati, si portano i numeri, si portano gli effetti del bilancio e gli effetti della gestione amministrativa di quello che sono stati i contenuti della trasmissione, e si porti tutto nell'alveo principe, che è il Consiglio Comunale e i suoi organi di funzionamento. Mi perdoni, Presidente, però credo che anche lei possa aver constatato che io non ho fatto attacchi a chicchessia. Grazie.

PRESIDENTE. Io ho detto che su questo argomento non voglio assolutamente tornarci...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Era sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Benissimo. Lei chiedi convocare una Commissione, e parleremo con chi di dovere per vedere se si convoca questa Commissione, e chi dovrà venire in Commissione... Il Presidente della Commissione poi convocherà la Commissione, su richiesta...

CONSIGLIERE ANDRETTA. ... la Commissione? È un fatto importante.

PRESIDENTE. Lei ha chiesto una Commissione e faremo una Commissione rispetto a determinati dati che verranno dati. Qui nessuno, Consigliere Andretta, ha paura di venire in Commissione a dare dati che sono alla luce del sole, quindi nessuno si spaventa dietro una richiesta di una Commissione. Non è che lei chiedendo una Commissione qui tremiamo perché comunque voi... gli Assessori, i Presidenti, tremano perché devono andare in Commissione, gli Assessori vanno in Commissione, i Presidenti di Commissione convocano le Commissioni e in Commissione si discute, punto. Non c'è nessun problema.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie.

PRESIDENTE. Ordine dei lavori, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Io volevo solo dire, Presidente, che nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, dove è stato calendarizzato questo Consiglio Comunale, dove io ho partecipato in sostituzione del mio Capogruppo Ballarè, c'era anche il Sindaco Canelli e la convocazione di questo Consiglio Comunale era stata concordata anche con lui, e lui aveva assicurato la sua presenza. Ora, se lui oggi è assente perché, ha detto lei, io non lo sapevo...

PRESIDENTE. Che lui abbia assicurato la sua presenza lo dice lei, perché io c'ero ma il Sindaco non ha detto: "Io assicuro la mia presenza". Abbiamo condiviso una data ma non si è parlato se il Sindaco era presente o no, lo sta dicendo lei ma non corrisponde al vero.

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente, però...

PRESIDENTE. Non corrisponde al vero, Consigliere Pirovano, c'ero anch'io. Il Sindaco non ha detto: "Io sarò presente in Consiglio", abbiamo stabilito la data del Consiglio e c'era il Sindaco alla riunione dei Capigruppo perché ha la delega dei rapporti con il Consiglio Comunale, ma nessuno ha fatto domanda al Sindaco: "Lei, signor Sindaco, sarà presente?", e il signor Sindaco ha detto di sì. Quindi lei sta dicendo una cosa che non corrisponde al vero. Prego, vada avanti.

CONSIGLIERE PIROVANO. Signor Presidente, io capisco che lei continua a fare la stampella, è da stamattina...

PRESIDENTE. Io non faccio la stampella, dico le cose come stanno.

CONSIGLIERE PIROVANO. No, Presidente, però il Sindaco era sicuramente a conoscenza che oggi c'era il Consiglio Comunale, per cui oggi il Sindaco ha preferito andare a Roma in una trasmissione televisiva che stare qua ad occuparsi dei problemi della città, per cui questo è il tema. Non venite a tirarci fuori: il Sindaco non c'è, allora non dovevamo parlare di un problema così grande... perciò il Sindaco era informato che oggi c'era il Consiglio Comunale...

PRESIDENTE. Ho capito, ma non è la prima volta che un Sindaco manca in un Consiglio Comunale perché ha degli interventi. Se vogliamo fare questioni di lana caprina, ripeto...

CONSIGLIERE PIROVANO. No, non è lana caprina, Presidente. Lei però ha...

PRESIDENTE. Però voglio capire, perché adesso io apro... io le ho chiesto qual è l'intervento sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente, io allora, le ripeto, lei ha chiosato contro Ballarè perché ha detto che siccome...

PRESIDENTE. L'ordine dei lavori... qual è l'ordine dei lavori, Consigliere Pirovano? Qual è l'intervento sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE PIROVANO. E' legittimo parlare dei problemi che sono successi in questa città anche se non c'è il Sindaco.

PRESIDENTE. Guardi, Consigliere Pirovano, abbiamo finito.

Punto n. 2 dell'O.d.G. – INTERROGAZIONI.

INTERROGAZIONE NUMERO 4

PRESIDENTE. Partiamo con il primo punto all'Ordine del Giorno, le "Interrogazioni".

La prima interrogazione è una interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Io Novara" e Forza Italia, e ne do lettura.

"I sottoscritti Consiglieri Comunali, premesso: che il periodo di crisi economica che stiamo attraversando colpisce nuclei familiari più o meno numerosi; che la gestione del patrimonio immobiliare di edilizia popolare gestito da ATC ha accumulato un deficit strutturale pari a 26 milioni di Euro; che tale deficit sta enormemente appesantendo la gestione condominiale dei palazzi gestiti da ATC causa morosità di inquilini e in alcuni casi della stessa ATC; che in materia di rimborsi spese condominiali ad uso e consumo di acqua vige per molti palazzi di edilizia popolare un allacciamento unico con suddivisione di spesa occupanti tramite il criterio per testa; che tale metodologia di ripartizione di spesa appare inadatto e squilibrato, prestandosi a difficili applicazioni di verifica e non rilevando, di fatto, il consumo effettivo di ogni singolo nucleo familiare; che l'addebito del consumo di acqua effettivo oltre ad essere di fatto incontestabile sarebbe molto più equo nel conteggio degli

addebiti di spesa alle famiglie seppur disagiate; che in alcuni condomini si sta iniziando a procedere con l'installazione di contatori singoli per ogni appartamento al fine di procedere a un conteggio effettivo del consumo di acqua per nucleo familiare; che risulta invece che tali installazioni siano state oggetti di difficoltà operative:

Interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere: se il Comune di Novara ritiene equo ed equilibrato il sistema di calcolo dei consumi di acqua per consumo effettivo in sostituzione del criterio per teste occupanti; se intende sostenere l'applicazione di tale metodologia di calcolo nel patrimonio di edilizia popolare cittadino; in caso affermativo, se intende richiedere in concreto un rapido e sollecito riscontro ad ATC di Novara per poter spedidamente approvare l'installazione dei contatori singoli per consumo di acqua in ogni singolo appartamento rientrante nel patrimonio di edilizia popolare cittadina.

Si richiede cortese risposta scritta e orale”.

Risponde l'Assessore Iodice, e una richiesta ce l'ho anch'io al Gruppo di “Io Novara” e Forza Italia, siccome non è che ci vedo tanto, se fate le interrogazioni con una scrittura un po' più grande mi agevolate il lavoro. Grazie.

Prego, Assessore Iodice.

ASSESSORE IODICE. L'interrogazione ha una risposta direi logica, al quesito non si può altro che rispondere in modo, così, positivo, favorevole. Forse è una interrogazione – lo dico con tutto rispetto e in modo cortese – che poteva essere anche risparmiata al Consiglio Comunale perché la risposta la si trova guardando su Internet e consultando quanto scrive ATC. Ma visto che probabilmente gli interroganti non hanno avuto occasione di approfondire la problematica mi permetto di leggere al Consiglio Comunale, e facendo mio ovviamente, quanto ATC scrive in base alla installazione dei misuratori d'acqua individuali.

“ATC Piemonte Nord intende favorire e promuovere l'autogestione dei servizi accessori degli spazi comuni dei fabbricati di edilizia residenziale pubblica; auspica ogni iniziativa tesa alla migliore gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica anche attraverso la collaborazione attiva degli inquilini.

Facendo seguito alle richieste verbali di alcuni inquilini circa la possibilità di installare misuratori di portata d'acqua, cosiddetti contatori, per poter procedere autonomamente al rilevamento dei consumi e alla conseguente ripartizione dei costi, informiamo che ad oggi il

calcolo viene effettuato da ATC secondo le prassi vigenti che, in assenza di modalità di misurazione dirette, ripartiscono il consumo rilevato da un contatore centrale, e dunque il costo, sulla base delle persone presenti in ogni alloggio secondo le indicazioni ricevute dal conduttore stesso.

Affinché si possa procedere alla rilevazione diretta è necessaria l'installazione di misuratori individuali. ATC Piemonte Nord ritiene che l'installazione possa essere effettuata a condizione che pervenga all'agenzia formale richiesta di autorizzazione all'installazione sottoscritta dalla maggioranza degli assegnatari. A questa richiesta farà seguito una verifica tecnica successivamente alla quale ATC potrà concedere l'autorizzazione ad installare misuratori corredata dalle necessarie prescrizioni tecniche. A questo punto gli assegnatari che hanno sottoscritto la richiesta potranno procedere a fare eseguire i lavori necessari a loro totale carico. I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e diligenza. Si precisa inoltre che ATC è da considerarsi a tutti gli effetti estranea ad ogni relativa responsabilità derivante dall'installazione.

Per passare dall'attuale modalità di lettura e ripartizione dei costi a quella gestita tramite misuratori d'acqua individuali è inoltre necessario che venga realizzata in completa autogestione la lettura e la comunicazione dei dati all'Ente gestore, il quale ripartirà il costo totale sulla base dei consumi comunicati.

Condizione altrettanto imprescindibile è che le letture trasmesse siano accettate, prima dell'invio, da parte di tutti i condomini. Qualora la lettura non sia di tutti gli utenti ma solo della maggioranza degli stessi a garanzia di tutti gli assegnatari dovrà essere concordata la modalità di ripartizione tra i dati di consumo segnalati dai contatori e quelli rilevati dall'Ente gestore. Se anche solo una delle condizioni sopra descritte venisse meno ATC procederà immediatamente a ripartire i costi secondo le modalità attualmente in essere, fermo restando la facoltà da parte degli inquilini di chiedere all'agenzia verifiche sulla base di presunte anomalie nei consumi opportunamente segnalati e documentati". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice. La parola al Consigliere Andretta per la soddisfazione. Ha tre minuti.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Io innanzitutto non comprendo il commento sull'attenzione dei Consiglieri, forse sottostima il tenore dell'iniziativa o anche magari la capacità di ascolto dei problemi. Probabilmente l'Assessore fa anche un errore, si abbevera alla fonte di ATC e prende per oro colato quello che l'azienda dice. Allora magari proviamo noi ad informare l'Assessore, visto che si è accontentato di fare una ricerca su Internet sul sito di ATC, e magari se avesse avuto modo di fare qualche verifica in più avrebbe potuto scoprire qualche dettaglio. In primis, ATC spesso e volentieri è comproprietaria dei condomini che vengono amministrati, e il fatto di dire "io aspetto che la maggioranza delibere", ma ATC che cosa decide di fare? Qual è l'intenzione di ATC, votare favorevolmente sulla sostituzione dei contatori per testa piuttosto che le modalità di consumo, oppure no?

Purtroppo c'è un sistema davvero spiacevole e fastidioso, ci si accontenta su delle banche dati o su delle autocertificazioni quando i consumi sono ben diversi. ATC sfugge al problema. ATC ha creato tutta una serie di burocratizzazioni, che lei, oltretutto, Assessore ha elencato persino con vanto, tutta una serie di paletti che di fatto impediscono negli alloggi di edilizia popolare di poter procedere con un sistema equo e di giustizia dove peraltro il primo, spesso e volentieri anche per il noto problema del default, ad essere inadempiente è proprio ATC... è proprio ATC.

Quindi, noi abbiamo chiesto e ci accontentiamo, come Giunta evidentemente, della relazione, ed è questo che veramente mi colpisce, di una persona che sicuramente non è soggetto estraneo alla problematica, anzi è parte attiva, è una parte del problema, glielo diciamo noi, Assessore, il problema principale è che ATC non facilita e non agevola l'installazione. Tante belle parole, tante belle parole che vengono riprese, forse con un po' più di umiltà l'Assessore avesse voluto lavorare con maggior consapevolezza del problema e chiedere la collaborazione dei Consiglieri interroganti piuttosto che sbeffeggiarli, ma capisco che questo ormai è lo sport nazionale di questa Maggioranza, allora avrebbe potuto avere qualche elemento in più. Si è accontentato di una questione di parte, tanta burocrazia, gli inquilini continueranno a pagare sulla base di consumi presunti che rimangono presunti, che sono ben lontani.

Non capisco evidentemente a questo punto, posso capire, lo capisco fin troppo bene... come possano poi avvenire le voragini nei bilanci di ATC e poi, ad un certo punto, rimanere

magari anche soggetti non colpevoli, perché uno dice: no, il buco ce l'ha ATC. È sempre colpa qualcun altro. Qui forse si poteva dare un input preciso ad ATC, si è scelto di non farlo.

Va bene. Rimane la profonda insoddisfazione per l'interrogazione, non molleremo ovviamente l'attenzione su questo argomento, perché chiaramente una risposta di questo genere, ma soprattutto l'approccio che si vuole dare al problema, è del tutto insoddisfacente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERA PALADINI. (Inizio intervento fuori microfono)... risposta scritta non soltanto ad Andretta ma anche agli altri Gruppi, cortesemente?

PRESIDENTE. La domanda era già nel dispositivo che si richiedeva scritta e orale. Se l'Assessore Iodice ha la copia da consegnare possiamo fare delle fotocopie.

(Interventi fuori microfono)

Ha detto che ce l'ha, quindi facciamo le fotocopie, la consegneremo. Tempo di fare le fotocopie.

(Entra la consigliera Allegra – presenti n. 29)

INTERROGAZIONE NUMERO 27

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione presentata dal Gruppo Forza Italia e "Io Novara", oggetto: "Misure urgenti".

“Premesso che in via Biandrate, all'altezza del civico 6, da diverso tempo vi è una voragine dovuta al cedimento del manto stradale;

Tenuto conto che i residenti hanno segnalato l'inconveniente;

Considerato che nessuno si è incaricato di ripristinare il manto stradale;

Rilevato che persiste la pericolosità di transito;

Si interroga il Sindaco e l'Assessore competente se sia loro intenzione costituire un tavolo tecnico tra l'Ufficio Tecnico Comunale e la società Acqua Novara VCO atto a trovare la soluzione idonea a ripristinare la sicurezza viaria.

Si richiede risposta scritta e orale”.

Risponde l'Assessore Bezzi.

ASSESSORE BEZZI. Questa interrogazione in realtà era in programma già in Consigli Comunali precedenti, infatti è ormai del tutto superata.

A seguito di un tavolo... chiamiamolo pure tavolo, comunque di fatto operativo, instaurato tra Acqua Novara VCO, il Comune, il signor Ferrari, che ho sentito personalmente, che era uno dei proprietari dell'immobile che ha di fatto determinato il guasto e che ha provocato l'infossamento sulla strada, il perito assicurativo e i nostri tecnici, è stato verificato già l'altra settimana che in realtà questo infossamento, questo problema alla strada, che peraltro è di fronte al civico 10, non al civico 6, quindi evidentemente l'interrogazione presenta un refuso, perché di fronte al civico 6 non c'è nessuna problematica, era dovuta appunto alla rottura fognaria del condominio. Pertanto il signor Ferrari ha provveduto direttamente a proprie spese al ripristino della rete e alla risistemazione dell'assetto stradale. Questo è successo l'8 ottobre, quindi ovviamente in data successiva alla data dell'interrogazione, e al momento, per quanto ci concerne, il problema è definitivamente risolto. Staremo a vedere se effettivamente la causa di quel problema era questa, e quindi non si ripresenterà in futuro, però al momento non c'è necessità di alcun intervento ed è tutto risolto. Grazie.

Io la risposta scritta ce l'ho, però l'avevo fatta per il Consiglio precedente, quindi non c'è questo ulteriore passaggio vi ho detto, per cui c'era la spiegazione di tutto quello che era successo precedentemente, saltando quest'ultima parte. Se ritenete io ve la integro e ve la faccio avere per iscritto, se no vi do la versione che avevo io. Come volete. Va bene così, non la vuole scritta? Per me non è un problema.

(Intervento fuori microfono)

È stato risolto, sì. Speriamo che non si ripresenti più, però almeno in questa fase è risolto.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bezzi. La parola al Consigliere Contartese per la soddisfazione. Prego... date la parola al Consigliere Contartese, per favore.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Volevo ringraziare l'Assessore Bezzi, in quanto è già superato ed in modo esaustivo ha risolto questo problema per i cittadini.

ASSESSORE BEZZI. Ci siamo parlati direttamente.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Okay, grazie.

INTERROGAZIONE NUMERO 32

PRESIDENTE. Va bene. Passiamo all'interrogazione seguente, presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico, ne do lettura.

“Premesso che: questo Comune negli ultimi anni ha visto crescere il numero delle persone in amministrazione di sostegno;

Considerato che: l'istituto amministrazione di sostegno è rivolta a persone in situazione di fragilità economica e sociale;

il lavoro svolto dalle persone dedicate alle attività di sostegno è di enorme delicatezza;

negli ultimi mesi si è attivata una buona collaborazione con il Tribunale e un gruppo di avvocati che sostengono l'attività ordinaria e straordinaria di servizio sociale;

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta: ad indicare il numero degli amministrati che oggi il Comune di Novara ha in carico sotto tutela dall'Assessore competente e/o il Funzionario dirigente dal Sindaco delegato; quali sono le modalità organizzative per le quali si ottempera ai giuramenti e alle pratiche burocratiche poste in essere dall'istituto ADS”.

Risponde l'Assessore Iodice. Prego, Assessore.

ASSESSORE IODICE. Quesito numero 1: “indicare il numero degli amministrati che ad oggi il Comune di Novara ha in carico sotto tutela dall’Assessore competente e/o il Funzionario dirigente dal Sindaco delegato”. Nel corso del 2016 il numero complessivo di persone in amministrazione di sostegno è stato di 61 soggetti. Il carico odierno dell’Assessore alle Politiche Sociali consiste in un numero di 42 progetti attivi. Nel corso dell’anno, a seguito di incontri con il Presidente del Tribunale, per numero 13 amministrati in capo all’Amministrazione con situazioni patrimoniali individuali rilevanti venivano riassegnati dal Tribunale stesso ad avvocati.

Quesito numero 2: “quali sono le modalità organizzative per le quali si ottempera ai giuramenti e alle pratiche burocratiche poste in essere dall’istituto”. L’Assessore ai Servizi Sociali ha mantenuto l’incarico su delega per le persone adulte, fragili, in amministrazione di sostegno, tutela, interdizione legale. Come di prassi, al recepimento del Decreto di nomina al servizio indica un’assistente sociale di riferimento della persona in amministrazione ed acquisisce ogni informativa utile sulla persona in amministrazione e sulla sua situazione personale e familiare, si attiva per l’acquisizione dei documenti necessari allo svolgimento delle funzioni di sostegno delegate. Dalla data del giuramento attraverso lo staff amministrativo attiva tutte le comunicazioni utili a delegare a se gli aspetti patrimoniali, ove previsto, e a garantire attraverso i progetti assistenziali in corso il mantenimento dei programmi attivi o all’adempimento dei diversi mandati descritti nei decreti.

Ogni attività viene programmata in continuo coordinamento tra gli aspetti sociali ed amministrativi per ottemperare alla gestione patrimoniale e personale della persona, e sempre con il coinvolgimento e l’aggiornamento dell’amministratore di sostegno incaricato che firma ed approva ogni attività in continuo aggiornamento per gli aspetti straordinari con il Giudice tutelare. Per gli aspetti contabili ci si appoggia ad un unico istituto bancario con cui si stanno valutando condizioni di maggior favore per la gestione dei conti dei tutelati e facilitare l’organizzazione delle attività amministrative.

Si sta consolidando l’ormai avviato sistema di gestione con carte prepagate che attingono dai conti individuali per le spese personali degli utenti assistiti. Tale gestione ha permesso una consistente ottimizzazione del lavoro amministrativo con minore dispendio di tempo da parte del personale, che ha meno attività all’esterno, insieme ad un minor rischio rispetto alla gestione diretta del denaro, che ora non avviene se non in pochi casi e per

particolari esigenze. Questa prassi, che è attivata ormai su tutti i casi in carico, avviene dietro autorizzazione del Tribunale e favorisce una gestione diretta ed immediata di quanto speso, oltre ad un puntuale controllo contabile.

Tutta l'attività amministrativa delle persone in amministrazione di sostegno avviene anche attraverso la registrazione su diversi modelli predisposti in Excel che permettono la costante registrazione di entrate ed uscite ordinarie e straordinarie di scadenze relative a tasse varie. Per pervenire a fine anno alla rendicontazione per il Tribunale. In caso di spese e di interventi di natura straordinaria l'Assessore effettua una richiesta autorizzativa al Tribunale ad esclusione dei casi che richiedono estrema urgenza, per i quali segue comunque sempre una successiva informativa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Impaloni per la soddisfazione.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Assessore. Sono decisamente molto soddisfatta della risposta per due motivi, il primo, perché nei due anni miei di mandato nessuno aveva mai fatto una interrogazione su questo tema, che invece è molto, molto delicato, quindi sono contenta di aver condiviso all'interno del Consiglio Comunale questo spaccato dei Servizi Sociali. L'altra mia grande soddisfazione sono tutte le migliorie che lei ha elencato, che sono frutto di un lavoro importante che è decorso nei due anni passati. Quindi spero di poter trovare ancora una interrogazione per poter narrare dell'istituto dell'amministrazione di sostegno che si rivolge alle persone in una situazione di grande fragilità, o perché con disabilità fisiche, o perché con disabilità cognitive, o perché in difficoltà rispetto alla gestione del proprio denaro. Quindi grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Passiamo all'interrogazione...

CONSIGLIERA PALADINI. Sull'ordine dei lavori, è una cosa tecnica... davvero, sono serissima.

PRESIDENTE. Stamattina siete scatenati.

CONSIGLIERA PALADINI. Sono molto seria, davvero, non sto scherzando.

PRESIDENTE. Ci mancherebbe, nessuno qui sta scherzando.

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente, le pongo una domanda perché siccome ho fatto cinque anni l'Assessore ma forse non avevo capito bene come funzionava e quindi sono cambiate delle cose probabilmente, io ho ricevuto come risposta scritta una mail di Rigoglio, firmata da Rigoglio, non ho ricevuto una risposta scritta firmata dall'Assessore, cioè proprio una mail, non so, le faccio vedere... Volevo capire se erano cambiate le cose. Cioè, adesso le risposte ce le danno i Funzionari alle interrogazioni, è corretto? Era solo una domanda, perché...

PRESIDENTE. Non lo so. Credo che magari (...) Rigoglio abbia mandato una mail rispetto al testo che l'Assessore Iodice abbia dato ai suoi uffici.

CONSIGLIERA PALADINI. Siccome lei, Presidente, è anziano come esperienza nel Consiglio come me, io le consiglio di informare tutti gli Assessori che basta solo fare un copia/incolla, mettere su carta intestata mettere sotto la firma e si fa più bella figura. Perché la mail scopiazzata dal Funzionario non è correttissima. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Silenzio, per favore... Degrandis, per piacere...

INTERROGAZIONE NUMERO 34

PRESIDENTE. Andiamo avanti con le interrogazioni. Pirovano, non parli perché stiamo facendo le interrogazioni.

Sempre una interrogazione del Partito Democratico. "Premesso che: durante l'ultimo giorno di scuola presso la scuola primaria 'Thouar' sita presso l'Istituto 'Rita Levi Montalcini' sono caduti alcuni calcinacci dalle sporgenze del tetto;

Considerato che: si era provveduto a mettere in sicurezza l'area durante il periodo estivo;

Aggiunto che: alla fine di agosto, a ridosso dell'inizio dell'anno, attraverso solleciti da parte di un gruppo di genitori e durante una visita del signor Sindaco si è immediatamente intervenuti per mettere in sicurezza il tetto della scuola al fine di rendere agibile l'edificio e in sicurezza per i bambini e le famiglie che ne facevano accesso;

Aggiunto che: in sede di verifica si è intervenuti per mettere in sicurezza le parti del tetto maggiormente pericolose;

Considerato altresì che: l'azienda che ha effettuato i lavori avrebbe dovuto predisporre un preventivo per mettere in sicurezza tutto il perimetro del tetto e non solo le parti più pericolanti, la settimana scorsa un familiare di un bimbo frequentante il plesso uscendo dal cortile è stato colpito da un pezzo di tetto caduto accidentalmente, fortunatamente non è stato colpito in testa ma su una spalla:

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta: di dare tempi certi ed immediati sulla messa in sicurezza del tetto della scuola primaria "Thouar".

Risponde l'Assessore Bezzi. Prego, Assessore.

ASSESSORE BEZZI. Grazie. Premesso che tutto il discorso scuole, come ben sapete, verrà trattato nella Commissione specifica, che è convocata tra l'altro per domani, ci tengo comunque a dare una risposta su questa problematica sin da ora. Vale il discorso in realtà che valeva per la precedente interrogazione, anche questa è precedente agli ultimi sviluppi, quindi io avevo già preparato una risposta scritta, che però è parziale. Lo dico da subito, visto che c'è una particolare attenzione alle forme, se volete che io vi integri la risposta scritta con le ultime cose apprese peraltro definitivamente questa mattina, bene, mi date il tempo, rientro in studio, ve la faccio e ve la faccio consegnare. Siete d'accordo? Okay.

Allora, io intanto vi leggo la risposta che avevo predisposto già per la volta scorsa e poi vi do le integrazioni, salvo poi, ripeto, che parlarne approfonditamente in sede consiliare domani insieme alle altre scuole.

“La segnalazione era pervenuta in data 18 maggio 2016, riguardava il cedimento cementizio di una porzione del davanzale della finestra. Il reparto operai ha eseguito il

controllo di tutti i davanzali delle aule prospicienti via delle Rosette e sono stati posizionati alcuni dissuasori in via cautelativa per evitare il passaggio a ridosso della facciata.

Alcuni genitori, in prossimità di inizio anno scolastico hanno chiesto di rimuovere i dissuasori sopra menzionati e allo scopo di cautelare l'utenza oltre ogni ragionevole dubbio si è fatto eseguire un intervento di controllo di tutti i frontalini dell'intero edificio, quindi anche quelli ovviamente del tetto, con operazione di rimozione o di fissaggio degli elementi non coesi, comprendendo tutto il perimetro e le facciate dello stabile, compreso il coprifabbrica di più recente costruzione alla ditta incaricata con una determina del luglio 2016, degli interventi di controllo delle coperture degli edifici scolastici appunto per l'anno 2016.

Considerato che parte dei manufatti esistenti, quindi quelli del nucleo principale, sono soggetti a tutela della Sovrintendenza, l'edificio risale al 1890, alla medesima ditta è stato chiesto un preventivo di spesa per i lavori di restauro e di ripristino dei frontalini del lato verso via Rosette che presenta il maggiore degrado. Questi interventi sono da considerarsi di natura straordinaria e dovranno essere previsti i relativi stanziamenti". Ma in realtà questa parte è quella superata, di cui vi darò conto dopo.

“La scorsa settimana si verifica la caduta di un piccolo frammento cementizio, molto probabilmente spostato accidentalmente da volatili, ma questa è una interpretazione. Per evitare questi spiacevoli imprevisti sono stati approntate alcune opere provvisorie che potranno essere rimosse solo dopo l'esecuzione degli interventi descritti.

Il progetto di recupero è già stato approvato dal 2003 ma non è mai stato eseguito negli anni precedenti. Di questo progetto sono stati eseguiti solo due dei tre stralci, quindi il recupero del piano rialzato e il restauro dei serramenti in legno, non la terza parte". Qui finiva la risposta precedente.

In realtà posso dirvi, non ho i dati dettagliati nelle cifre, quindi non so il costo dei lavori e il costo preciso dell'intervento, però posso dirvi che gli interventi sui frontalini e sui balconi, quindi sulla parte che ha determinato la caduta di cui stiamo parlando, e in generale su tutti i balconi, verranno realizzati attraverso un mutuo, quindi con un finanziamento certo, che diventerà definitivo – il mutuo – a novembre. Ciò consentirà di aprire le gare per l'appalto dei lavori entro fine anno e di eseguirli per il tempo tecnico necessario all'espletamento delle gare e per farlo nella stagione più consona per fare questi interventi, presumibilmente a inizio primavera 2017. Quindi il progetto relativo all'intervento che riguarda questo problema che si

è verificato, e fortunatamente non ha causato conseguenze più gravi, verrà sistemato quanto prima. Il prima possibile, compatibilmente anche con i termini di gara e di bandi.

Se volete vi faccio questa integrazione, poi comunque ne parleremo diffusamente domani in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE. Per il Partito Democratico sempre la Consigliera Impaloni? Prego.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Assessore. Sono soddisfatta della risposta. Sono soddisfatta del fatto che domani ci sarà una Commissione che parla di ciò. Sono soddisfatta perché c'è una scuola che è in un quartiere di periferia. Chiedo solo se è possibile informare tutti quei genitori che hanno consegnato una lettera. Depositata alla Segreteria del Sindaco, dove chiedono delle spiegazioni, che venga data loro una risposta, magari dopo la Commissione, perché sono in attesa di questo. L'unica preoccupazione è questa, che se noi riuscissimo a dare una informazione ai cittadini puntuale sulla messa in opera, l'avvio dei lavori, potremmo rendere quella scuola ancora appetibile per l'anno formativo nuovo. Perché, essendo già una scuola di periferia e vista in questo modo rischia di perdere delle iscrizioni, io lo dico anche come mamma, è una scuola che vale molto dal punto di vista didattico, per cui sarebbe uno spreco per la città avere una estetica poco gradevole e quindi perdere delle iscrizioni all'interno del nuovo anno scolastico. Quindi chiedo che sia tempestiva anche la risposta ai genitori. Grazie.

Esce il Presidente Murante, assume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi – presenti n. 28

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera. Se non ci sono altri passiamo alla prossima interrogazione.

INTERROGAZIONE NUMERO 35

PRESIDENTE. Interrogazione presentata dal PD. Ne diamo lettura: “I sottoscritti Consiglieri Comunali premesso che da lettura di organi stampa cittadini si è appreso che 329 famiglie per un totale di oltre 500 persone residenti nel raggio San Rocco Novara si trovano

nelle condizioni di non poter disporre servizio del servizio di gas, di conseguenza di acqua calda e riscaldamento. Che tale situazione appare particolarmente grave anche per l'avvicinarsi della stagione invernale specie considerando che in tali famiglia di coloro che vi risiedono vi sono bambini ed anziani. Che sempre da notizie riportate dai giornali parrebbe che vi possono essere sia responsabilità personali dei condomini adempienti, sia dell'amministrazione dello stabile che avrebbe lasciato peggiorare la situazione fino a giungere allo stato di gravità odierna. Che indipendentemente dalle responsabilità di tale situazione non appare possibile che cittadini novaresi tra cui molti assolutamente incolpevoli si trovano oggi nella drammatica situazione di non sapere se il prossimo inverno potranno disporre di appartamenti riscaldati o potranno farsi una doccia calda.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato si interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere quali iniziative pensa di assumere per affrontare questa problematica al fine di evitare il distacco della fornitura di gas e del conseguente riscaldamento di acqua calda ai cittadini novaresi residenti presso il villaggio San Rocco in regola con il pagamento delle quote delle bollette loro spettanti”.

La parola all'Assessore Paganini.

ASSESSORE PAGANINI. Buongiorno. La problematica era stata portata all'attenzione del Sindaco e del sottoscritto in data 15 settembre, da quella data sono iniziati i contatti con l'ufficio legale dell'ENI e dopo la consueta navetta si è riusciti ad addivenire ad un accordo preliminare perché di fatto si potessero accendere immediatamente i termosifoni, e il successivo formalizzato in data 14 ottobre, a posteriore rispetto al accensione dei termosifoni stessi, accordo mediante il quale con le firme della ATC pur non presente in quella sede e alla presenza dei rappresentanti del super condominio San Rocco, e alla presenza degli avvocati dell'ufficio legale dell'ENI e dei rappresentanti che hanno sottoscritto l'accordo, si è riusciti a rimodulare il piano di rateazione consentendo il pagamento di una rata che doveva scadere il 15 ottobre al 15 di novembre e tralattivamente tutte le altre, e soprattutto ad evitare anche gli interessi passivi sulle somme così dilazionate. Questo penso con soddisfazione non solo di quelle tante persone anziane e i bambini, ma sia di questa Amministrazione, e anche di coloro che avevano presentato l'interrogazione. Penso che ci possiamo dire tutti soddisfatti. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Ballarè, per la soddisfazione.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Assolutamente sì, diamo a Cesare quello che è di Cesare, lo facciamo, ottimo lavoro da parte dell'Assessore Paganini, credo anche del Sindaco che si era impegnato su questo fronte. La cosa importante era che non si creassero queste problematiche per i cittadini. Il problema è stato risolto e avete operato bene.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

INTERROGAZIONE NUMERO 39

PRESIDENTE. Abbiamo l'interrogazione numero 37 a cui deve rispondere il Vicesindaco Bongo che è assente. Se i Consiglieri sono d'accordo passerei all'altra interrogazione. La 37: "Dagli organi di stampa nella seduta della 2^a Commissione si viene a conoscenza che il Comune ha inviato a Roma un dossier...". Se va bene...

Passiamo a una interrogazione presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico: "Premesso che la precedente Amministrazione aveva fortemente voluto il compimento del mondiale di pattinaggio artistico della nostra città, nonostante l'opposizione di chi poi si è trovato a gestire un evento di cui non condivideva la finalità. Considerato che dal 29 settembre all'8 ottobre si sono svolte le gare all'interno del Pala Igor regalando un grande spettacolo e tantissime emozioni agli appassionati di questo sport, confermando lo slogan nuova città di Novara, visti i dati presentati nella 3^a Commissione sport e turismo del 19 settembre tenutasi all'interno del Pala Igor alla presenza dell'Assessore Paganini per lo sport, dell'Assessore alle promozioni della città Graziosi. Considerata la scarsità di eventi del centro città messi in campo da parte dell'attuale Amministrazione Comunale, che hanno fatto perdere l'occasione quasi irripetibile di un mondiale nel coinvolgere atleti, dirigenti, accompagnatori, appassionati di attività di ogni parte del mondo e soprattutto la nostra gente, nel far conoscere la bellezza del pattinaggio artistico e soprattutto la bellezza di Novara. Per tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e gli Assessori competenti per conoscere quante

sono state le tanto pubblicizzate Tourist Card vendute in occasione dei mondiali di pattinaggio”. Scusate il lapsus.

Detto questo risponde l'Assessore Graziosi.

ASSESSORE GRAZIOSI. (Inizio intervento fuori microfono)... Volevo fare una premessa, queste interrogazioni riguardano l'evento che voi tutti conoscete, soprattutto perché voglio semplicemente fare una premessa, è stato firmato un contratto, giustamente come avete detto voi fortemente voluto dall'Amministrazione precedente, in data 27 maggio del 2015. Giusto per fare un ricordo su quello che c'è scritto, poi abbiamo anche tutti i dati perché la copia l'abbiamo qua e l'abbiamo studiata tutti, io vi dico semplicemente che nelle premesse si diceva che i Campionati del Mondo di pattinaggio artistico sono di proprietà esclusiva della FIRS, tutti i diritti e dell'utilizzo appartengono esclusivamente alla FIRS, e al punto 14 - tanto per citarne uno, che guarda riguarda me in realtà nella maniera particolare - la FIRS sarà responsabile di tutti gli aspetti connessi alla promozione e comunicazione dei Championship, cioè dei campionati, e la FIRS svilupperà un esauriente programma di look per quanto riguarda il campionato all'interno dell'immagine della città. Questo è per dire che uno dovrebbe ricordarsi cosa resta di residuale alla città da poter fare.

Detto questo, resta veramente poco alla città, ma poi magari lo diciamo in dettaglio visto che ce ne sono cinque di interrogazioni, una delle cose che è stata fatta è stata sicuramente quella che è stata chiamata la tessera del turista. La tessera del turista in realtà non è un'invenzione di questa Amministrazione, tanto è vero che in molte città italiane e in molte città europee esistono delle convenzioni similari che permettono di agevolare, quindi è una possibilità data, per il trasporto pubblico e la possibilità di accedere a musei, mostre o beni di interesse storico e artistico presenti nella città. Quindi in realtà non è che l'Amministrazione si è inventata nulla di nuovo, non mi prendo dei meriti che non ho, perché in effetti non è così. Abbiamo semplicemente offerto una possibilità e un'opportunità in più a quanti anni in città, turisti e non turisti, perché in realtà era possibile essere acquistata nei vari punti vendita anche dei novaresi per poter accedere e quindi abbiamo messo a disposizione i beni della città. La città su questo non guadagnavano nulla, tanto è vero che non è costata niente, perché è stata stampata e anche graficamente fatta internamente al Comune, e non guadagnava niente nemmeno se gli accessi pubblici ai musei, perché i musei avevano

l'ingresso gratuito. Quindi non era un guadagno economico, era semplicemente una dimostrazione della città di rendiamo più fruibile i nostri beni artistici, culturali, e la possibilità di arrivarci.

Detto questo, voi mi chiedete i numeri, i numeri io li dico senza difficoltà, perché naturalmente ci siamo fatti dare il riepilogo di quello che la tessera del turista ha incassato, che in realtà sono 610,00 Euro. Quindi 61 tessere vendute, 610,00 Euro per il totale sono state vendute nei punti vendita che erano l'URP, il Broletto, il museo Faraggiana, la Cupola, l'ATL, la SUN e il Pala Igor, questi erano i punti dove erano disponibili.

Detto questo credo anche che non è vero che la tessera non è stata pubblicizzata, ribadisco che la pubblicità e la comunicazione era competenza principalmente della FIRS, visto che si chiamava campionato Novara 2016 e tutta la comunicazione era appaltata dal contratto.

Detto questo però il Comune ha fatto la sua parte, il Comune ha fatto la sua parte cosa vuol dire, con 12 comunicati, più 4 comunicati dedicati, più 4 conferenze stampa, più le notizie pubblicate sulla newsletter che ha raggiunto 20.000 novaresi, e più ancora il profilo istituzionale del Sindaco che da solo ha fatto 46.500 contatti e una media di 2.500 persone di riferimento nella zona di Novara e dintorni. In media ci sono stati tre comunicazione al giorno su tutto quello che riguardava gli eventi dei Mondiali e gli eventi collaterali.

Questa è la mia risposta. Il Comune per quanto poteva fare ha fatto su questa cosa, soprattutto era una disponibilità, cioè il Comune ha aperto, vi diamo la possibilità di transitare con possibilità di accedere a titolo gratuito. Questo è quello che mi sento di dire per quanto riguarda la tessera del turista. Tutti i dati, e sono tanti, relativi ai Mondiali se li volete nel dettaglio li possiamo dire magari rispondendo anche alle altre interrogazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. L'ora non è finita, l'ora finisce alle 11.00, sono le 10.35. Passiamo all'interrogazione numero 40...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, chi è che deve intervenire? Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARE'. Volevo soltanto raccontare all'Assessore perché ne abbiamo fatte tante, perché il tema è vasto e le interrogazioni hanno dei tempi molto stretti di risposta, tre minuti e quindi tutti questi temi dentro nei termini utili non hanno alcun significato. Questo è il motivo per cui sono state fatte più interrogazioni utilizzando questo strumento. Ma insomma 610,00 Euro non è tanto... allora il tema non è l'incasso, perché nessuno si immaginava che il Comune dovesse arricchirsi con un evento di questo genere, eventi di questo genere hanno la funzione di mostrare la città, di farla vedere, di fare in modo che il nome della città e le sue bellezze vengono ad essere diffuse. Il fatto che si è stata introdotta la tessera del turista è assolutamente un'iniziativa positiva, perché è uno strumento che ha la sua logica.

Però è chiaro che molte volte le pubbliche amministrazioni intraprendono delle ottime iniziative che vengono lanciate, che sono ottime, poi si va a vedere il risultato finale di utilizzo, di applicazione di queste iniziative e si vede che sono state vendute 61 tessere. Ora, il tema era questo qua, abbiamo fatto questa domanda perché presso il Pala Igor io non lo so dove si vendevano queste tessere, fatto sta che nessuno le ha acquistate. Mi piacerebbe capire dove le hanno acquistate, cioè dal Pala Igor sono passate migliaia di persone, lì era il luogo dove devono essere vendute, no forse il Broletto, comunque mi pare che il risultato non è che sia diciamo eclatante da questo punto di vista, 61 tessere vendute si migliaia di persone, di gente che è arrivata da tutto il mondo a Novara ci dà il senso di riuscita di questa iniziativa.

Quindi, sono soddisfatto della risposta, nel senso che è una risposta oggettiva, colgo l'occasione per invitare a continuare a questo punto a promuovere questa tessera perché è uno strumento assolutamente adeguato, vale la pena promuoverla anche al di fuori dei confini di Novara, nelle città piemontesi, in modo tale che così come avviene per tutte le altre città si continui nella vocazione turistica e culturale di questa città utilizzando questo strumento che avete messo in campo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè.

INTERROGAZIONE NUMERO 40

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 40, presentata dal Partito Democratico: "Premesso che la precedente Amministrazione aveva fortemente voluto i Campionati del Mondo di Pattinaggio..."

(Interventi fuori microfono)

Va bene, come volete voi. Allora "per tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e gli Assessori competenti per conoscere i criteri che hanno portato l'Assessore competente a decidere gli eventi visti i scarsissimi risultati ottenuti in termini di partecipazione che sarebbero dovuti servire all'economia della città, ad attrarre le persone in centro arrivate da tutto il mondo nei giorni dei mondiali". Risponde ancora l'Assessore Graziosi.

ASSESSORE GRAZIOSI. Allora, anche qua mi sento un po' di imbarazzo, perché ribadisco è stato firmato un contratto il 27 maggio 2016 in cui la capacità residuale della città era veramente limitatissima. All'interno del Pala Igor è stata fatta promozione, ad esempio, dove fisicamente la FIRS ci ha lasciato di poter stare, cioè in un angolino all'interno di un botteghino all'interno e dietro dove venivano venduti i biglietti. Ma questo non è dipeso dal Comune o dalla Amministrazione, è dipeso da quello che la FIRS ci poteva far fare che dipende da quello del contratto è stato firmato 26 maggio del 2015.

La promozione che la città ha potuto fare ad esempio è stata d'accordo con la FIRS per stampare 5.000 di questi pieghevoli che erano distribuiti anche al palazzetto e che ci è stato sicuramente li ha visti, in cui ci sono tutti gli eventi collaterali, primo degli altri la tessera del turista e a seguire tutti gli altri. Ma questo è soltanto un piccolo appunto. Degli eventi che si dice che non hanno funzionato a me piacerebbe sapere quali non hanno funzionato, perché la nostra città in quella settimana ha avuto in realtà eventi praticamente tutti i giorni.

Premesso che i collegamenti dal Palazzetto, e le navette c'erano al di là dei collegamenti che il Comune ha fatto gratuiti all'interno della tessera del turista, tanto è vero che c'erano navette continue dalle 5.00 del mattino alle 2.00 di notte, e gli atleti si sono spostati e a me sembra di non aver visto nessuno che non ha raggiunto la città o è stato fermo a una banchina dell'autobus senza avere un collegamento, gli eventi che ci sono stati sono stati, ve li dico perché sono andata a prendermeli tutti con i dati: l'evento in piazza Puccini del

30 settembre, che è stato organizzato in piazza, al di là che possa piacere o non come evento, però c'erano 1.500 persone che hanno mangiato pizza, hanno assistito a un cabaret con lo spettacolo di Chiodaroli, molti di voi magari lo conoscono perché è di Colorado, e hanno ballato con della musica dal vivo.

La Fanfara dei Carabinieri nel giorno di apertura, è un concerto che se fosse stato in piazza come era stato pensato, causa maltempo è stato portato all'interno del Broletto, sicuramente avrebbe avuto ancora più affluenza di pubblico, però quel giorno c'erano 100 posti a sedere nella sala del Broletto, anche qua aperto a tutti, aperto alla città e assolutamente gratuito per tutti, più la sala era assolutamente gremita in tutti i posti in piedi, quindi fino a completamento delle possibilità di accesso. Di nuovo il Silent Party di domenica 2, anche questo è stato spostato per causa del maltempo, purtroppo ha piovuto ma io con il Padreterno ancora non riesco a parlare, e quel giorno le adesioni sui social, cioè pubblicizzato sui social, avevano raggiunto 1.000 prenotazioni di cuffie. In realtà le persone che sono arrivate causa spostamento della giornata sono state 380, questo è un dato certo perché lo sappiamo da quante cuffie sono state date quella sera lì. Non mi sembra poco 380 persone che ballano per un evento all'interno del cortile del Broletto.

Di nuovo, ExpoRice, sempre un evento nella settimana, 4.200 persone che hanno partecipato all'evento che si è svolto all'interno anche lì del Broletto per tutta la giornata di domenica.

Poi ancora le moto Harley Davidson che sono sfilate per la città dal centro alle periferie, 200 moto che sfilano per la città io non le vedo tutti i giorni a Novara, però magari è una cosa che per voi non è un evento eccezionale di quei giorni lì.

Di nuovo le Ferrari, 32 macchine in piazza Martiri, 4.000 persone che hanno transitato davanti alla piazza, hanno visto le macchine, hanno riempito il centro della città.

Vogliamo parlare della Aida? Erano previste due date, grande grande successo, hanno fatto una recita in più sempre nella settimana dei Mondiali.

Insomma il Comune ha fatto promozione anche con altre cose, oltre le 5.000 che vi ricordo stampate in brochure, oltre ai comunicarti che vi ho detto prima. Ne posso dare altre di date, tipo 11.294 like sul sito della manifestazione, 8.573 visite da gennaio ai giorni dei giochi, ci sono state anche 1.500 borse predisposte dal Comune insieme alla ALTL che sono state date a tutti gli atleti, delegazioni, arbitri, consegnate direttamente nei posti dove

avevano accommodation, qui negli hotel dove dormivano in tre lingue, italiano, inglese, spagnolo, con materiale informativo della città, quindi con pubblicità di eventi, pubblicità dei musei, pubblicità dei trasporti, pubblicità di quello che si poteva fare all'interno durante i campionati nella città di Novara.

Io credo che tante cose così a Novara in una settimana sola o in dieci giorni non ci siano tutte le settimane. Forse sicuramente si poteva fare di più, ma avremmo potuto fare di più se questo contratto che ribadisco firmato il 27 maggio del 2015 non ci avesse legato le mani, non ci avesse dato una capacità di agire residuale. Quella capacità di agire residuale che avevamo noi abbiamo messo in campo tutto quello che si poteva fare, e non voglio in questo momento entrare nelle spese, perché forse qui si apre un capitolo ancora più grande che magari possiamo affrontare rispondendo alla terza delle cinque interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Graziosi. La parola al Consigliere Pirovano per la sua soddisfazione.

CONSIGLIERE PIROVANO. Io credo che per un Assessore che ha la delega alla promozione della città come lei, capitargli dopo pochi mesi insomma dalla sua investitura ad Assessore, capitargli un campionato del mondo, bello, brutto, piccolo, grande, uno sport che può piacere o no, però capitargli un campionato del mondo, un evento mondiale, io credo che sia il massimo che possa capitare a un Assessore che ha quella delega. Io credo che lei ha sprecato completamente quest'occasione, perché vede il suo collega Perugini è molto esperto di aula perciò sa come ci si comporta, però Assessore vede lei ha elencato una serie di eventi che Novara fa sistematicamente, cioè non c'è un evento nuovo che lei ha portato in questa città per i Campionati del Mondo, ha elencato... io mi ricordo che lei ha parlato anche della ruota panoramica, sono tre anni che noi mettiamo la ruota panoramica, è una vita che c'è quella ruota panoramica, non è la prima volta che viene messa lì la ruota panoramica. Ha parlato di 5.000 brochure, bene, peccato che le brochure andavano distribuite in città, andavano distribuite nei negozi, non c'erano non città, non c'erano nei bar, non c'erano nei negozi, non lo sapeva nessuno. Peccato che quando le persone arrivavano in stazione di Novara non c'era uno striscione che segnalava che c'erano i campionati del mondo, non c'era niente. Vede Assessore, lei continua a scaricare la responsabilità sulla FIRS, ma chi doveva

controllare che la comunicazione veniva fatta dovevate essere vuoi, doveva essere lei, cioè nel momento in cui la FIRS non... perché poi è facile non proclamare la FIRS quando le cose vanno bene e scaricare la responsabilità quando le cose vanno male, perciò su quello che vi faceva comodo tutti bravi ad applaudire, farli venire anche qualche in Consiglio Comunale. Quando c'erano le questioni che andavano fatte, che non veniva rispettate il contratto, la responsabile è la FIRS. Ma voi dove eravate? Voi dovevate pretendere che loro facevano quelle cose, le dovevate pretendere, perché non fai vedere il contratto, continuate a dire che c'era un contratto, i contratti vanno rispettati, e chi doveva controllare che i contratti andavano rispettati eravate voi, e in particolare lei per quanto riguarda l'aspetto della promozione.

Per cui, chiudo Presidente, dicendo che sono assolutamente insoddisfatto Assessore della sua risposta. Grazie.

INTERROGAZIONE NUMERO 41

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Passiamo all'interrogazione numero 41 sempre presentata dal Partito Democratico, il dispositivo quindi è sempre lo stesso: “Per tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e gli Assessori competenti per quale motivo in occasione della visita del Presidente del CONI Giovanni Malagò il Sindaco o l'Assessore competente non hanno invitato alla conferenza stampa il Presidente delle Federazioni locali, di fatto estromettendo quasi tutto il mondo dello sportivo novarese”.

Risponde l'Assessore Perugini. Prego, Assessore.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie, Presidente. Potrei limitarmi a rispondere con una riga, perché non abbiamo organizzato noi la conferenza stampa, perché è doveroso spiegare che le premesse che portano a questa domanda sono premesse completamente sbagliate, tranne una, il fatto che la precedente Amministrazione avesse fortemente voluto i Campionati del Mondo di pattinaggio è vero, e anch'io vado ad argomentare con il contratto sottoscritto il 27 maggio del 2015 e l'addendum contrattuale sempre data 27 maggio 2015 che ha normato ed affidato la responsabilità di tutta una serie di attività alla Federazione, la quale poi si è avvalsa di un provider, e si è avvalsa di un provider perché l'Amministrazione comunale aveva facoltà di costituire il cosiddetto Comitato locale che avrebbe svolto tutte queste

attività, quelle per cui viene puntato il dito anche contro questa Giunta e contro la collega Graziosi. Se mi trovassi sui banchi del Consiglio Comunale probabilmente farei io un'interrogazione per chiedere come mai non è stato costituito il Comitato locale, quindi si è lasciato che contrattualmente venisse dalla Federazione affidata l'esecuzione di questo contratto al provider. Quindi l'interrogazione che se mi trovassi sui banchi del Consiglio Comunale farei è perché chi dice...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Però, scusi, sta rispondendo l'Assessore. L'Assessore sta rispondendo, quando sarà il suo turno risponderà in merito. Posso avere la parola per favore? Allora, Consigliere Pirovano, lei ha fatto un'interrogazione, l'Assessore sta argomentando, lei avrà tre minuti di tempo per dire se sarà soddisfatto o meno e replicare all'Assessore. Faccia terminare l'Assessore, per cortesia. Ma lasci stare il tema o non il tema, l'Assessore sta rispondendo, quando sarà il momento lei parlerà. Prego, Assessore.

ASSESSORE PERUGINI. Quindi, quindi dato che la domanda che è stata posta è comunque suffragata dalla premessa, dal considerato che, dal visto, dal considerato, io sono ancora al premesso che, si immagini, e nel premesso che c'è proprio questo "fortemente voluto" che si è tradotto in un contratto che ha dei contenuti che sto cercando di spiegare, ed è il motivo per cui il dubbio che ci siamo posti anche noi prendendo carico dell'esecuzione di questo contratto non si fosse mai costituito questo lock e si fosse di fatto lo metto tra virgolette "abdicato" all'esecuzione contrattuale a terzi. Ne era facoltà ed è stata una facoltà esercitata. Inoltre c'è una ulteriore affermazione in questo caso conoscendo direttamente i fatti, perché ne sono stato parte proprio in sede di Consiglio Comunale nonostante l'opposizione di chi poi si è trovato a gestire un evento di cui non condivideva le finalità questa è una promessa falsa, perché non erano le finalità quelle non condivise, ma il fatto che Novara se le potesse permettere. Ciò che sto affermando è a verbale, nei verbali del Consiglio Comunale a cui tutti abbiamo partecipato, almeno alcuni dei presenti, in cui si è discusso dei temi. Basta andare a estrarlo e vedere che la perplessità dell'opposizione di allora era che Novara se lo potesse permettere. Di qui la citazione fatta dalla collega Graziosi che ha iniziato

ad accennare a delle perplessità sull'impegno e sul dispendio economico non solo quello contenuto nel contratto, ma anche quello che è stato in parte già trattato in sede di Commissione consiliare delle indifferibili e imprescindibili spese che si sono dovute sostenere è stato particolarmente impegnativo. In un momento in cui si discutono dei numeri e delle cifre in questa città per dei bisogni, delle necessità dei cittadini che vengono difesi in tutte le sedi, ivi compresa la televisione quando è necessario, ebbene forse andava calibrata la scelta senza nulla togliere all'evento sportivo che guardi per la delega che sto portando è stata davvero una grande occasione e che è stata sfruttata al meglio delle proprie potenzialità. Parlando quindi delle stesse potenzialità e per arrivare a fare un'analisi su quelle che sono le premesse e chiudere definitivamente sulla risposta, abbiamo sentito parlare anche di occasioni mancate legate all'invito di consoli o altri personaggi di un certo calibro che avrebbero potuto rappresentare davvero un momento di raccordo importante e significativo. Se non fosse, ma non è questa la sede, e comunque direi che è tutelato dalla privacy ma esibirlo agli interessati non è un problema, che abbiamo delle risposte da parte di alcuni consoli che ci dicono ce lo potevate dire prima. Quindi se fossi sui banchi del Consiglio Comunale mi chiederei perché chi ci ha preceduto e ha sottoscritto il contratto non si è mai preoccupato di stilare un programma del quale il sottoscritto, la collega Graziosi, il Sindaco e tutti i colleghi di Giunta compreso Caressa che si è dato molto da fare, avrebbero dovuto solo spuntare l'attuazione di una pianificazione, non andare a verificare un contratto e vigilare sullo stesso, e lo stiamo facendo anche legato al pagamento dei fornitori locali perché non sono ancora stati erogati completamente i contributi

Sempre sul tema prima ancora della fase di chiusura, il sottoscritto ha scritto alla Federazione a che fossero garantiti i contratti, il pagamento e l'esecuzione dei fornitori locali, è per dire che l'attività che questa Amministrazione svolge, sta svolgendo, per quanto di competenza...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, le chiedo cortesemente di far finire l'Assessore. No, io non sono di parte, sto dicendo che quando sarà il suo tempo risponderà,

ribatterà e dirà se soddisfatto o meno, e motiverà la sua soddisfazione o insoddisfazione. Lasci terminare l'Assessore. Le do i tre minuti di tempo necessari da Regolamento.

ASSESSORE PERUGINI. L'attività che ha svolto e sta svolgendo sulla base delle premesse che hanno provocato la domanda, è completamente diversa rispetto a quello che viene descritto, è stata svolta puntualmente, è facile documentarla, è stata svolta oltre la parte contrattuale e in via principale si è posta al centro la tutela assoluta di quei rapporti contrattuali, e la cosa è ancora in corso. Sulle occasioni che sono potute raccogliere più o meno si è fatto ciò che si poteva, perché giustamente ho sentito poco fa che è una ghiottissima occasione per una Giunta che appena insediata deve far eseguire questo contratto, ma questa....

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, non mi non mi costringa...

ASSESSORE PERUGINI. Per chi promuove il turismo e anche lo sport è stata una grandissima occasione se non fosse che non si è dovuto attuare un programma pianificato ma un tavolo sgombro di carte tranne un contratto, e ciò non è stato particolarmente semplice. Ivi comprese, quindi vado a concludere, il fatto che per quale motivo in occasione della visita del presidente del Coni Giovanni Malagò il Sindaco e l'Assessore competente, non hanno invitato alla conferenza stampa i Presidenti delle Federazioni locali di fatto estromettendo quasi tutto il mondo sportivo, perché il Presidente, il Sindaco e l'Assessore erano semplicemente ospiti di chi ha organizzato la conferenza stampa, e come ospiti quando invitati hanno accettato. Soprattutto - lei mi ha preceduto come Assessore proprio nell'interesse del mondo sportivo il sottoscritto in persona con l'assist del Sindaco ha strappato un invito al Presidente Malagò il quale all'inizio dell'anno tornerà a Novara, e gli abbiamo chiesto di poter conoscere direttamente tutte le associazioni sportive, gli impianti sportivi, eccetera, eccetera, eccetera, cioè se c'è stata un'occasione per quanto di competenza non solo non ce la siamo fatta sfuggire, la metteremo anche a massimo profitto nell'interesse del movimento sportivo, della

tutela e della promozione turistica della città e di tutto il movimento sportivo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Perugini. La parola al Consigliere Pirovano per la soddisfazione o meno, tre minuti. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Vedi, Presidente, già il fatto che dice tre minuti lo dice in maniera provocatoria...

PRESIDENTE. Il Regolamento dice così.

CONSIGLIERE PIROVANO. Non ha detto all'Assessore sette minuti prima, per cui...

PRESIDENTE. L'Assessore è stato nei sette minuti.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente, oramai la conosciamo.

PRESIDENTE. Ma l'Assessore è stato nei sette minuti.

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente, guardi, va bene. Assessore, io ho fatto un'interrogazione perché molti Presidenti di Federazioni, anzi quasi tutti i Presidenti di Federazioni che ho avuto modo di incontrare anche in occasione dei Campionati del Mondo, si sono lamentati fortemente del fatto che nel momento in cui arriva il massimo esponente dello sport nazionale non sono stati coinvolti, non sono stati invitati a una conferenza stampa che sicuramente comunque faceva piacere per chi è nel mondo dello sport, per chi vive di sport tutti i giorni, per chi fa dei grandi sacrifici tutti i giorni in questo mondo che è un mondo molto difficile, avere qua l'esponente più importante del mondo sportivo e non essere invitato a una conferenza stampa sicuramente come dire crea dispiacere, crea dei malumori. Lei dice noi eravamo ospiti, ma noi non siamo ospiti a casa nostra, qui io non lo so come avete gestito

questo Campionato del Mondo, noi eravamo i padroni di casa, Assessore noi eravamo padroni a casa nostra.

Nel momento in cui... è come la nostra gente, vede Assessore nei momenti in cui una Federazione internazionale manda degli inviti è evidente che i locali ci deve pensare come dire la città, l'Assessore competente, il Sindaco, perché loro non sanno chi sono, loro invitano i loro, ma è sempre stato così, io avrei fatto così. È una mancanza di una gravità incredibile, è una mancanza di una gravità incredibile, e aggiungo lei Assessore insieme alla sua collega avete... io vi ho seguito perché comunque insomma sentivo anche un po' mia quella manifestazione, non lo nascondo, avete partecipato a tutte le conferenze stampa, avete messo la vostra immagine in prima fila in prima linea. Non vi siete fatti scappare un'occasione. Peccato che avete messo non in seconda fila ma avete oscurato tutto il resto del mondo sportivo novarese, l'avete oscurato. Quando lei dice che bisognava creare il lock, come dice lei Assessore, ma il lock lo potevate creare anche voi, voi siete quattro mesi che siete lì, a quattro mesi dall'evento il Comitato...

(Interventi fuori microfono)

Assessore, guardi, entro marzo si poteva fare, però nessuno vietava di poterlo fare anche dopo. No è quello, perché lei tenga presente che noi comunque c'è stato questo passaggio elettorale che noi già da maggio non ci occupavamo più perché c'era la vacanza, lei sa che 45 giorni prima si è in vacanza perciò ci si occupa della normale amministrazione. Tutto il resto è chiaro che c'è stato un periodo di vuoto, però si poteva recuperare, si poteva fare qualsiasi cosa. Solo che voi non lo sentivate vostro questo evento. Però Presidente, io capisco...

PRESIDENTE. Tre minuti e quaranta secondi. Le chiedo se può concludere.

CONSIGLIERE PIROVANO. Per cui concludo dicendo Presidente che anche in questo caso sono assolutamente insoddisfatto, ma non io, il mondo dello sport novarese è assolutamente insoddisfatto di come sono stati gestiti questi Campionati del Mondo. Grazie.

INTERROGAZIONE NUMERO 42

PRESIDENTE. Grazie. Passiamo l'ultima interrogazione e poi è finita l'ora. Allora, interrogazione numero 42, sempre del Partito Democratico, sempre l'interrogazione rispetto ai Mondiali di pattinaggio e gli interroganti interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti per quale motivo la presentazione della mascotte "chicca" tenutasi nella sala consiliare alla presenza dei soli Assessori non sono stati invitati i veri protagonisti del pattinaggio novarese, e cioè le società di pattinaggio artistico e hockey. Anche qua risponde l'Assessore Perugini. Prego Assessore.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie. Allora, sempre riguardo le premesse precisiamo che il 13 di maggio abbiamo ricevuto, anzi avete ricevuto una lettera a firma del Presidente della Federazione, oggetto: Campionati mondiali roller sport di pattinaggio artistico Novara 2016 - Con riferimento alla lettera u) delle premesse The Lost City contract già sottoscritto da FIRS Novara, nonché dell'articolo 6 dell'addendum al medesimo contratto, la FIRS preso atto che Novara non ha costituito ad oggi un Comitato organizzatore, cioè dato che era stabilito che doveva essere costituito entro tre mesi dalla firma del contratto del 27 maggio 2015, quindi 27 agosto 2015, vi hanno dato tempo fino a maggio, ma voi stavate facendo la campagna elettorale...

(Interventi fuori microfono)

Arrivo, arrivo, arrivo subito alle società, arrivo subito, vi hanno dato tempo fino a maggio, e poi a maggio dovendo organizzare l'evento, dovendo rispettare il contratto, hanno giustamente attuato lo stesso dicendo: preso atto che Novara non ha costituito ad oggi un Comitato organizzatore locale come consentito, comunica di incaricare la società Orion Sky Global Limited, al fine di realizzare in parte o tutto l'evento nel rispetto degli impegni assunti con Novara. Hanno assunto degli impegni, e gli impegni assunti con Novara in via principale quelli promozionali, in via subordinata ma altrettanto di valore quelli economici con i fornitori locali, è ciò su cui abbiamo vigilato e stiamo vigilando con una puntualità e un'attenzione che nemmeno immaginate.

Sentire poi che nella fase di campagna elettorale l'Amministrazione precedente non ha agito è un falso, perché il 9 di giugno ci sono comunicazioni tra l'Amministrazione e la Federazione disponendo delle spese, 9 di giugno, sono state disposte delle spese. Va bene? In attuazione di questo contratto. Quindi è un falso. Per cui vi siete occupati di alcune cose, non vi siete occupati di quelle di cui oggi vi lamentate. Ecco perché io sono molto imbarazzato nel rispondere a una domanda che avreste dovuto rivolgere a voi stessi, avete lasciato un tavolo completamente sgombro di carte, di programmi e dell'attuazione di questo programma, di questo contratto. Avete lasciato una tabula rasa e degli impegni economici molto molto importanti, che era vedi la premessa dell'interrogazione ciò che l'Opposizione diceva. Ma non lo avete scritto nella premessa, avete detto che non condividevamo le finalità. Non è vero. Eravamo preoccupati sulla sostenibilità, e naturalmente nell'attuazione del contratto oggi lo finalizzeremo perché noi rappresentiamo la città e non rappresentiamo una parte. E' stato sottoscritto dalla città e abbiamo dato anche atto sulla buona iniziativa dell'evento rispetto a ciò che davvero rappresenta sia per lo sport che per l'occasione di Novara. Tanto è vero che si ha chiamato Novara 2016. Avendo poi, ribadisco, abdicato tutta la questione legata alla comunicazione, alla promozione, e anche alla biglietteria, perché quando il collega Pirovano dice io non avrei fatto così, se non avesse voluto fare così avrebbe scritto altro nel contratto, avrebbe scritto le cose che gli avrebbero permesso di fare ciò che secondo lui andava fatto. Non avrebbe scritto e fatto sottoscrivere dall'allora Sindaco Ballarè qualcosa che noi non abbiamo potuto fare. Questo è determinante, è fondamentale. Quindi con il senno di poi diventa veramente facile, gratuito, ma bisogna conoscere le carte che si sono sottoscritte, perché il rischio è che poi venga anche un dubbio in questi termini.

Ciò detto è considerato quindi noi abbiamo fatto il nostro dovere, ivi compresa rispetto alla risposta di questa ennesima interrogazione dove si dice per quale motivo alla presenza della mascotte Chicca tenutasi nella sala consiliare alla presenza dei soli Assessori non sono stati invitati i veri protagonisti del pattinaggio novarese, cioè le società di pattinaggio artistico e hockey, prima cosa la mascotte era interpretata, c'era una ragazza di una società di pattinaggio artistico locale, seconda cosa la conferenza stampa è stata convocata con i soggetti del settore commercio e altro che si sono impegnati nella loro presenza in alcune parti della città, in particolar modo il Broletto, e in quella data last minute, cioè in quella mattinata hanno deciso di portare la mascotte Chicca, alla quale è stato dato lo spazio che era necessario.

Loro le hanno chiamate conferenza stampa di avvicinamento, e loro hanno inteso in quella mattinata e non replicando un'ulteriore conferenza stampa di far partecipare la mascotte "Chicca", la quale poi è andata in giro.

Sul coinvolgimento delle società di pattinaggio artistico, nell'estate, di fatto a cavallo col periodo elettorale, non erano più state considerate per la cerimonia inaugurale. E' stato fatto un lavoro molto importante di coinvolgimento e riconsiderazione, tanto è vero che chi ha partecipato alla cerimonia inaugurale, credo praticamente tutti i presenti, hanno poi sfilato e partecipato alla cerimonia stessa. Così come le società di pattinaggio artistico, cioè le atlete e gli atleti giovani hanno contribuito al momento delle premiazioni, e così via. Quindi c'è stato un coinvolgimento totale. Sul non invito rispetto ai rappresentanti delle Federazioni, la stessa cosa si è ripetuta non solo per quella conferenza, ma si è ripetuta anche per la cerimonia inaugurale, e siamo di nuovo punto e a capo. Se lei avesse voluto fare qualcosa di diverso avrebbe tenuto per sé la biglietteria, o avrebbe scritto nel contratto rimane fermo e rimane inteso che è facoltà del Lost City avere in disponibilità 200 posti che saranno riservati al mondo sportivo per la partecipazione ad una serie di eventi. Sì, la biglietteria, la biglietteria, il ticket è stato dato in esclusiva gestione. Quindi mi sarei aspettato oggi un'interrogazione che mi chiedesse del perché nelle procedure non era stato riservato un posto ai disabili, questo mi sarei aspettato, allora avrei volentieri...

(Interventi fuori microfono)

Sì, c'è da scriverlo. No, io non sto scherzando, io non sto scherzando, voi state scherzando. Comunque posso finire Presidente? Che vado a concludere. Tanto è vero che anche lì in fase di vigilanza e di attuazione ci siamo attivati e in quel caso sì glielo dico, oltre il limite contrattuale, perché è stata avanzata una pretesa oltre il limite contrattuale, perché il famoso caso del disabile è andato per una unità oltre la capacità di accoglienza dei disabili. Di fatto c'era una persona in più che è stato preteso da parte di questa Amministrazione non avendo rispettato correttamente le procedure che entrasse. Sa cosa mi è stato risposto dal provider, cioè dall'organizzazione? Ma siete voi che avete messo a disposizione nel bid, cioè nell'offerta questo impianto, se questo impianto arriva fino a quella capienza il problema non è nostro ma un problema vostro. Credo di aver risposto esaurientemente al perché non c'erano

le società di pattinaggio, perché “Chicca” è comparsa nel corso della conferenza stampa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Pirovano per la sua soddisfazione o meno. Tre minuti. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Guardate, io credo che per fortuna c'era un contratto firmato, perché a sentire i colleghi insomma di Giunta sicuramente questi Campionati del mondo noi non li avremmo visti. Per fortuna che c'era un contratto firmato, per fortuna che c'era qualcuno che se ne è occupato. Sa Assessore cosa è mancato in questo Campionato del mondo da parte di questa Amministrazione, non da parte sua, perché io ho visto che lei era presente insomma, ha cercato di come dire darsi da fare, e sicuramente si è dato da fare. Sa cosa è mancata? La passione, è mancata quella voglia di fare un evento, un grande evento, un evento che portava la città in primo luogo. Invece voi non lo sentivate vostro questo evento, si avvertiva, la gente lo avvertiva, quando si andava in giro per la città si avvertiva che voi eravate come dire stavate gestendo un evento che dovevate gestire per forza perché c'era un contratto firmato, perché altrimenti mai e poi mai avresti gestito un evento del genere, o avreste organizzato un evento del genere, mai e poi mai probabilmente vedremo con voi un evento del genere.

E' questa la tristezza Assessore, lei ride, ma lei sa che ho ragione, perché è mancata la passione, è mancata quella voglia, è mancato il cuore Assessore, a voi è mancato il cuore, è questo che dispiace, è questo che fa rimpiangere alla città. Grazie Presidente, assolutamente insoddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano.

Io volevo fare una proposta all'aula perché l'ora delle interrogazioni è finita, però nel gruppo delle interrogazioni che il Partito Democratico ha presentato rispetto all'argomento dei Mondiali di pattinaggio ne mancherebbe una, se volete facciamo anche questa così abbiamo chiuso il capitolo, anche portarla...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA ALLEGRA. Però io vorrei vorrei sapere se l'Assessore Bongo viene in Consiglio rispondere alla mia interrogazione.

PRESIDENTE. L'Assessore Bongo che sappia io... Dopo le 12.30.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Quindi mi risponde oggi?

PRESIDENTE. Immagino, suppongo.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi io farei l'ultima interrogazione così chiudiamo il capitolo dei Mondiali perché se non la portiamo al prossimi Consiglio. Visto che siamo sul pezzo... se va bene a tutti, e poi chiudiamo con le interrogazioni.

INTERROGAZIONE NUMERO 43

PRESIDENTE. Quindi interrogazione numero 43, sempre nel Partito Democratico, il dispositivo dell'interrogazione è sempre lo stesso, si interroga il Sindaco e gli Assessori competenti per quale motivo non è stato previsto un collegamento bus navetta dal Pala Igor al centro città e viceversa per i turisti che avrebbero dovuto acquistare la Tourist Card, tenendo conto che il servizio urbano cittadino termina indicativamente alle ore 21.00 mentre le gare terminavano ben oltre la mezzanotte. Risponde l'Assessore Graziosi, sette minuti. Prego.

ASSESSORE GRAZIOSI. Allora, anche qua, di cose ne sono state dette tante, io credo che Perugini abbia toccato anche dei punti importanti. Per quanto riguarda il trasporto io ribadisco ancora una volta che c'erano navette garantite ogni giorno dalle 5.00 del mattino alle 2.00 di notte, con collegamenti da e per il Palazzetto. Una cosa dedicata soltanto al turista che noi non possiamo sapere a priori quanti turisti effettivamente sarebbero arrivati a Novara senza nessuna possibilità di muoversi con mezzo proprio, abbiamo fatto una scelta, quindi

abbiamo scelto di fare la tessera del turista che comprendeva la possibilità di usufruire del trasporto pubblico urbano. Di necessità se uno utilizza il trasporto pubblico a quel punto gratuito perché avrebbe utilizzato anche un'altra navetta? O una o l'altra. Abbiamo messo a disposizione la possibilità di muoversi all'interno della tessera del turista e quindi non è stata fatta una navetta dedicata. Per di più voi mi chiedete perché fino dopo le 21.00, quindi fino oltre la mezzanotte. E' vero che le gare sono continuate nel Palazzetto anche tardi e anche dopo mezzanotte, verosimilmente mi viene da pensare che andava a mezzanotte, o alle undici di sera, o era ancora lì a vedere una gara, magari voleva vedere la gara, non è che se ne andava alle 11.00 di sera a comprare qualcosa in un negozio di Novara che alle 11.00 di sera è chiuso. Quindi mi sembrava a questo punto... o una persona fisicamente sta o a vedere una gara fino alle 11.00, mezzanotte, o se ne va in giro su un trasporto pubblico dedicato di notte senza avere la possibilità di accedere a un'attività commerciale che invece è chiusa.

La possibilità del trasporto è stata data aggiungendo la possibilità di girare sul trasporto pubblico urbano. E' la cosa che è stata fatta salvo garantite sempre le navette dalle 5.00 del mattino alle 2.00 di notte per tutti gli atleti, le delegazioni e le federazioni che si muovevano in modo specifico verso il Palazzetto. Questo è quello che mi sento di rispondere in maniera puntuale a questa domanda qua. Se poi vogliamo continuare una... francamente mi sembra anche una polemica provocatoria, discussione su noi e loro, su chi l'ha fatto e chi no.

Io dico sinceramente, ma lo dico veramente con il cuore in mano, io non c'ero prima, quindi mi sento anche un po' fuori da questa chi l'ha voluto, chi non l'ha voluto, chi l'ha fatto e chi non l'ha fatto, a me questi mondiali sono piaciuti, cioè a me sono piaciuti, il Palazzetto era pieno, sono stati venduti 8.000 biglietti, la gente c'era, il pubblico era contento, gli atleti sono contenti, l'Italia ha fatto un grandissimo risultato, tutta questa drammaticità sull'evento io francamente non la vedo.

Poi a me sembra che la città, finisco mi scusi, a me sembra che non sia stato un evento non riuscito, io sono convinta che i grandi eventi siano un'opportunità, attenzione, non entriamo in questo equivoco, io sono convintissima che i grandi eventi sono un'opportunità, io sono convinta che la città possa candidarsi a delle cose belle non solo in ambito sportivo, finisco per cortesia, non solo in ambito sportivo, ma anche in altri ambiti, sempre ammesso che ci siano a monte le condizioni per poterli sostenere nel modo corretto. Quindi dobbiamo farli e li faremo ancora.

Adesso mi sembra anche un processo alle intenzioni dire questa Amministrazione non farà più niente, non lo sappiamo, ancora non abbiamo messo mano a progetti futuri. Secondo me le opportunità ci sono e vanno colte. Ripeto, secondo me è stato un successo, non è vero che la città non conosce il pattinaggio o non ha un'esperienza di pattinaggio alle spalle, e lei lo sa meglio di me, la storia del pattinaggio a Novara è nota a tutti, non solo artistico ma anche con l'hockey. Tanto è vero, piccola parentesi, che se ne è parlato anche di riportare soprattutto l'hockey ad alti livelli ed è uno dei progetti che si sta portando avanti con tanta volontà degli appassionati. Quindi la passione sportiva a Novara esiste, non soltanto per il pattinaggio, ma anche per gli altri sport. Gli eventi sono assolutamente un'opportunità, ripeto bisogna avere ed essere messi nelle condizioni di poterli fare al meglio. Non è questione di colpe, di chi è la colpa o di chi non è la colpa, però se ci sono dei contratti di fatto ci sono e vanno rispettati. Se no poi diventiamo noi inadempienti, la città non poteva essere inadempiente. Qui i Palazzetti sono stati messi a norma, le condizioni sportive sono state portate al meglio di quello che si poteva fare, come era doveroso, non potevamo mettere in campo un Campionato del mondo senza avere le strutture per farlo.

Tutto quello che ne è seguito a corollario è stato fatto in più, ma noi abbiamo rispettato tutti i contratti, tutte le necessità, perché non c'è stato nessuno che si è lamentato dicendo io voglio andare al Palazzetto e non posso arrivarci, non è vero. Quindi anche i trasporti tutto sommato erano garantiti dalle 5.00 del mattino alle 2.00 di notte, sempre e comunque per i Palazzetti.

Io non mi sento di dare una pagella di nero, io non mi sento di bocciare questo evento, al di là di chi l'abbia voluto e al di là di chi l'abbia portato a termine. Credo che le polemiche a questo punto siano sterili, le difficoltà oggettive ci sono state, perché è vero che ci sono state, e io veramente in buona fede mi sento di dire a tutti che l'abbiamo affrontate con la serietà e nel miglior modo possibile. Difficoltà ce ne sono, i rendiconti definitivi del contratto ancora non li abbiamo tutti, dobbiamo farli perché stanno arrivando, di spese, di investimenti e di ritorno. Sicuramente quando li avremo li renderemo noti perché è giusto che sia così, però io anche adesso dire che abbiamo perso un'occasione... l'avremmo persa forse se nessuno fosse andato ai Palazzetti. Se mettevamo in piedi giustamente un evento del genere e poi nessuno ci andava allora potevamo pensare di avere investito su qualcosa che non ha funzionato.

Francamente secondo me non è stato così, anche continuare a dire che è una cosa che non ha funzionato io non lo vedo questa polemica. Con questo credo di avere risposto all'interrogazione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di intervenire il Consigliere Pirovano per dichiarare la propria soddisfazione o insoddisfazione. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Allora io la dico così, faccio tre premesse. Una, anch'io concordo che alla fine quando avete tutte le rendicontazioni è giusto fare una Commissione dove, e l'ho detto anche prima quando parlava l'Assessore Perugini, dove si dice quello che è stato fatto, quello che si è speso, insomma si fa la rendicontazione di questo evento. Dopodiché si tirano le somme e su questo sono assolutamente favorevole, anzi io chiedo che alla fine quando avete tutti i dati venga fatta questa Commissione.

Secondo, assolutamente Assessore io sono convinto e sono d'accordo, io sono venuto lì quasi tutte le sere, per cui so che l'evento sportivo è stato un successo. L'evento sportivo è stato un successo, c'è stata la diretta RAI Sport quasi tutti i giorni, siamo stati visti in tutta Italia, amici di tutta Italia che mi hanno chiamato per farci i complimenti per l'evento sportivo, e quanto altro.

Il problema è un altro però Assessore, il problema è che nel momento in cui, non lei perché me ne rendo conto, nel momento in cui i suoi colleghi di Giunta continuano a dire che abbiamo trovato un disastro, e poi l'evento sportivo è stato un successo, allora mettetevi d'accordo, perché da una parte si continua a dire alla città che c'erano un sacco di problemi, dall'altra si dice che invece l'evento sportivo è stato un successo. Le spiego, l'interrogazione, per stare in merito all'interrogazione, lei ha detto che c'erano i pullman dalle 5.00 di mattina alle 2.00 di sera, sì è vero, ma voi avete pubblicizzato una Tourist Card dove non era riservata agli atleti, gli atleti viaggiavano per conto loro, le Federazioni viaggiavano per conto loro, avevano delle navette dedicate, me l'ha detto lei, la Tourist card veniva venduta agli appassionati, ai turisti, quelli che vengono qua non a gareggiare, ma quelli che vengono a guardare le gare. Giusto? Perciò lei fa un po' di confusione Assessore. In questa città il trasporto pubblico termina intorno alle ore 21, perciò il turista che veniva a Novara, che è venuto a Novara e che ha comprato tra quei 61 anche che hanno comprato la Tourist Card, si

recavano al Palazzetto a vedere le gare. Siccome le gare iniziano alle 15.00, 14.30 di pomeriggio, e andavano ben oltre la mezzanotte come faceva riferimento lei, si trovavano costretti a tornare indietro in albergo con un taxi perché non potevano usufruire della Tourist Card. Dovevate prevedere una navetta che collegava quanto meno il Palazzetto al centro città, che era collegata alla Tourist Card. Per quello è stato un flop con la Tourist Card, perché chi comprava la Tourist Card non aveva la possibilità di ritornare indietro, di ritornare in albergo, non per andare a fare shopping. E' per questo Assessore che voi avete...

PRESIDENTE. Per favore, fate concludere il Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Perché lei ha fatto riferimento Assessore, mi rivolgo a lei Assessore Graziosi, perché lei ha fatto riferimento a un'altra questione, a quella degli atleti. Noi non abbiamo parlato delle navette, ci mancherebbe altro, gli atleti hanno avuto un servizio credo anche impeccabile, credo che in pochi Campionati del mondo c'è stato un servizio così impeccabile per quanto riguarda i trasporti. E' mancata un'altra cosa, è mancato quello che dicevamo prima, è mancato quello dei turisti, nella partecipazione. Questo è mancato Assessore. Mi creda, è mancato questo. Per cui anche in questo caso sono parzialmente soddisfatto da una parte perché io sono d'accordo a fare una Commissione, ma sono insoddisfatto Assessore per quello che avete messo in campo, cioè è mancata anche in questo caso la passione, è mancata la voglia di far bene. Grazie Presidente.

(Entra il consigliere Brustia – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. L'ora delle interrogazioni è finita. Consentitemi un attimo di attenzione. Prima di passare al punto della votazione della delibera sullo Statuto volevo ricordare volevo ricordare, dire due parole in merito... in questi giorni è venuto a mancare l'avv. Gianni Correnti, Sindaco di Novara dal 1997 al 2001, persona che Novara conosce, persona stimata, persona che ha speso parte della sua vita dedicandola a Novara, alla società e ai suoi cittadini, persona che era nota anche per il suo lavoro, un avvocato stimato, conosciuto, molto rispettato. E' venuto a mancare, quindi è venuta a

mancare una storia di Novara e credo che questa Aula debba dare un minuto di raccoglimento in onore di Gianni Correnti.

(Viene osservato un minuto di silenzio)

Grazie. Dopo il doveroso ricordo all'avvocato Gianni Correnti direi di proseguire i lavori del Consiglio.

Punto n. 3 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE (3^a votazione).

PRESIDENTE. Passiamo al punto 3 dell'Ordine del Giorno: "Approvazione modifiche allo Statuto comunale". Relatore l'Assessore Perugini. Credo che il dibattito non sia necessario, abbiamo dibattuto più volte sullo stesso argomento. Quindi passo la parola all'Assessore per poi andare in votazione. Prego, Assessore.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie, Presidente. Sulla scorta delle sue premesse ritengo, se non ci siano particolari richieste da parte dei Consiglieri comunali, inutile ripetere una relazione sul tema che già conoscete molto bene. Si tratta di fatto della modifica statutaria relativa all'articolo 93 e alla voce dirigenti comunali, viene introdotto un punto 4 legato agli incarichi dirigenziali che vengono conferiti a tempo determinato con provvedimento motivato, con pubblica evidenza, con tutta una serie di procedure che sono stabilite dalla legge. Si suffraga come indicato nelle premesse di questa delibera anche sulla scorta di una precisa raccomandazione della Corte di Cassazione Sezione Lavoro la quale ha stabilito che non è sufficiente che sia previsto nei regolamenti, cosa che era stata è normata da parte dell'Amministrazione precedente, ma deve essere stabilito anche negli Statuti perché questi rapporti contrattuali possano avere piena legittimità e di conseguenza funzionalità. Le motivazioni per cui si è proposta questa modifica statutaria a quest'Aula sono già noti, ovvero l'efficientamento della macchina e l'eventuale razionalizzazione di una serie di costi, con la

conclusione che appunto essendo già stato normato dalla precedente Amministrazione per un evidente fatto legato alla gerarchia delle fonti si sarebbe dovuto prima modificare lo Statuto e poi il regolamento. Per cui stiamo di fatto anche un po' riparando a una consecutio temporum procedurale e normativa che non è stata normalmente seguita. Grazie, Presidente.

(Escono i consiglieri Ballarè, Allegra, Paladini, Impaloni, Pirovano, De Grandis – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Non credo ci siano interventi rispetto a quello di cui abbiamo già dibattuto, e quindi passerei alla votazione. Quindi metto in votazione la delibera avente oggetto: approvazione modifica dello Statuto comunale.

La delibera è approvata e abbiamo chiuso questo iter.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 60 relativa al punto n. 3 dell'O.d.G., all'oggetto "Approvazione modifiche allo Statuto comunale", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 4 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "COPERTURA DI VIDEOSORVAGLIANZA NELLA FRAZIONE DI VIGNALE".

PRESIDENTE. Passiamo alle mozioni. Allora, la prima mozione è quella relativa alla copertura videosorveglianza frazione Vignale, ma questa mozione credo sia in sospenso perché c'è una Commissione convocata. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. E' la seconda volta che si dice che c'è una Commissione convocata ma la convocazione non è ancora arrivata.

PRESIDENTE. A me così è stato riferito.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Lei ricorderà certamente Presidente che è la seconda volta che si cerca di discutere questa mozione, e che slitta di un posto nell'ordine del giorno.

Non serve naturalmente la forma, mi appello al Presidente, semplicemente si è accennata una data che a ora rimane soltanto anticipata. Mi auguro, mi auguro, ma lo dico anche a lei Presidente insomma che questa Commissione si possa e vada fatta, perché mi ricorda la data di presentazione della mozione cortesemente?

PRESIDENTE. Lei scrive piccolo, non ci vedo, 2 settembre.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ecco, 2 settembre, capirà che al 20 di ottobre andare in convocazione mi auguro che quella del 25 di ottobre insomma... quindi mi auguro davvero che la data del 25 ottobre sia una data che possiamo dirci una data operativa e non più un punto di non ritorno.

PRESIDENTE. Ma io so che...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ma lo dico semplicemente, perché siccome è la seconda volta che si fa un Consiglio Comunale e slitta con la stessa motivazione, forse manca un pezzo, non si è tenuta nel frattempo la Commissione.

PRESIDENTE. Assolutamente.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ecco, quindi ci terremo. Grazie Presidente.

Punto n. 5 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “ISTITUZIONE NEL SITO WEB DEL COMUNE DI NOVARA DELLA PAGINA MOZIONI, INTERROGAZIONI E ATTIVITA’ DEI GRUPPI CONSILIARI”.

PRESIDENTE. Passerei alla mozione del Movimento 5 Stelle, mozione sull'istituzione del nel sito web del Comune di Novara della pagina mozioni, interrogazioni, attività dei Gruppi Consiliari.

Darei al parola al Gruppo dei Cinque Stelle, non so nella persona di chi. Consigliera Vigotti per l'illustrazione della mozione. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Mi sembra abbastanza chiaro come è stata esposta la mozione presentata, abbiamo ritenuto utile dare visibilità a tutti i lavori che vengono fatti nel Consiglio Comunale, quindi principalmente alle emozioni, alle interrogazioni, perché se un cittadino vuole oggi andare a vedere cosa succede in Consiglio Comunale deve leggersi il verbale, oppure vedersi il video in streaming o registrato. Avere davanti uno specchietto molto schematico dove vengono riportati tutti gli argomenti trattati in Consiglio Comunale, quindi tutte le mozioni e le interrogazioni, ci è sembrato un utile strumento per chiunque voglia cimentarsi così nella lettura degli atti del Consiglio Comunale.

Mi sembra che ci siano molti Comuni dove questo avviene già, è anche una proposta secondo noi di molto facile attuazione, cioè non impegna il Comune a mettere mano a tutta l'organizzazione del sito web. Per questo motivo ci è sembrato anche di non accettare l'emendamento proposto, perché pur essendo assolutamente condivisibile la proposta che il Gruppo consiliare di Maggioranza ha fatto di emendare la nostra mozione aggiungendo anche il rifacimento e rivisitazione del sito internet del Comune con maggiore attenzione nell'erogazione di servizi e informazioni senza discriminazioni anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari, noi siamo assolutamente d'accordo, ci sembra anzi un'ottima idea, però riteniamo che queste proposte siano troppo impegnative e quindi rischierebbero di bloccare la nostra mozione che invece è una mozione estremamente semplice, realizzabile nel giro di poco. Quindi la nostra mozione rimane quella che abbiamo presentato, senza emendamento, e quindi in questo modo la proponiamo alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Mi è parso di capire che c'è un emendamento che però io non ne sono a conoscenza, per l'amor di Dio, ma siccome non ce l'ho avevo chiesto solo...

CONSIGLIERA VIGOTTI. Nello scorso Consiglio Comunale il Consigliere Marnati ci ha sottoposto questa proposta di emendamento alla nostra mozione, quindi io pensavo che fosse stata poi trasmessa anche al Presidente. Per quello che ne ho parlato, ecco non sapevo di questa mancanza, di questa procedura. Cioè, ci avevano proposto andamento.

PRESIDENTE. Non avevo fisicamente il testo davanti. Io aprirei il dibattito, se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire in merito. Consigliere Marnati. Prego.

CONSIGLIERE MARNATI. Io no ho capito, viene ritirata la mozione? O non accettate l'emendamento?

CONSIGLIERA VIGOTTI. No, no, non accettiamo l'emendamento.

CONSIGLIERE MARNATI. Sì, ma lo mettiamo comunque in votazione...

PRESIDENTE. L'emendamento va messo in votazione.

CONSIGLIERE MARNATI. Non è che può accettarlo o no, non è una richiesta così sporadica. Va messo in votazione.

PRESIDENTE. L'emendamento va messo in votazione, certo. Poi si voterà la mozione senza emendamento e la mozione emendata.

CONSIGLIERE MARNATI. Quindi se votiamo, la Maggioranza vota...

PRESIDENTE. Allora, se volete ve ne do lettura intanto, poi faccio fare una copia.

Allora, i Gruppi consiliari Lega Nord, Fratelli d'Italia, Forza Novara e Con Noi per Voi, considerando che a seguito della mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle: istituzione nel sito web del Comune di Novara della pagina mozioni, interrogazioni, attività di gruppi consiliari che prevede la modifica e l'integrazione del sito internet istituzionale del nostro Comune www.comune.novara.it affinché siano consultabili i lavori dei Gruppi del

Consiglio Comunale, propongono al Consiglio Comunale con il seguente emendamento di prevedere un ulteriore punto della mozione: “ rifacimento e rivisitazione del sito internet in questione rendendolo più accessibile, seguendo le normative di legge, linee guida AGID, Agenzia per l'Italia digitale, Legge Stanca del 2004 e successivi regolamenti attuativi e modifiche. Maggiore attenzione all'erogazione di servizi e informazioni senza discriminazioni anche da parte di coloro che a causa disabilità necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari”.

Questo è il testo emendato alla mozione presentata dal Movimento. Prego, Consigliere Piantanida.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie, Presidente. Noi abbiamo proposto l'emendamento alla vostra mozione perché anzitutto ci sembra giusto che le persone con disabilità possano accedere ai servizi del Comune come tutte le altre persone, e ci siamo rifatti a una legge dello Stato, la Legge Stanca del 2004 che comunque è una legge che dà delle disposizioni per favorire l'accesso ai soggetti disabili a tutti gli strumenti informatici. Quindi oltre a questo ci vogliamo rifare alle normative di legge, le linee guida AGID, che è l'Agenzia per l'Italia digitale, nella quale vengono date tutta una serie di linee guida, di percorsi da seguire, per fare sì che i siti del Comune, quindi delle istituzioni, siano accessibili a tutta una serie di soggetti.

Oltre a questo vogliamo porre l'attenzione che tutti questi servizi vengano erogati senza discriminazione alcuna, quindi anche da chi ha disabilità, o la necessità di avere tecnologie assistite o configurazioni in particolari rispetto alle persone che hanno una accessibilità migliore. Questo emendamento faceva già parte di progetto molto ampio di rifacimento del sito del Comune che avevamo già in programma di fare. Per quello quando noi abbiamo letto la vostra mozione abbiamo comunque pensato di integrarla con questo emendamento per fare una cosa completa che comunque toccasse tutti i punti e tutte le problematiche che oggi più di prima sono all'ordine del giorno.

Quindi non ho capito il motivo per il quale a voi non va bene che vengano inseriti questi due punti a favore delle persone con disabilità. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Piantanida. Prego, Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Noi assolutamente favorevoli, però mi sembra che il vostro emendamento sia ambizioso, molto ambizioso, perché stiamo parlando di rifare il sito web del Comune. Dato che la nostra urgenza era quella di inserire semplicemente qualcosa di facilmente realizzabile, che è un elenco, un Pdf di tutte le mozioni e le interrogazioni che il Consiglio Comunale affronta, la nostra paura è che la parte che voi proponete sia talmente lunga da realizzare che andrebbe a bloccare invece la nostra proposta. Era questo il nostro timore, semplicemente che approvare la nostra mozione poteva voler dire vederla realizzata nel giro di poco, mentre inserirla in un contesto più ampio potrebbe voler dire vederla realizzata nel giro di tanto tempo. E' questo che ci preoccupa.

(Rientrano i consiglieri Allegra, Impaloni, De Grandis, Ballarè – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. La tecnica per i proponenti perché... entrambi i proponenti... io ho ascoltato i due interventi e ho avuto modo di leggere i testi, mi sembra però di poter comprendere che innanzitutto l'emendamento si aggiunge alla prima parte del dispositivo della mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, che parla di istituire una sezione dell'attuale sito internet. Dopodiché c'è il testo della mozione emendata che dice, mi sembra di aver capito e chiedo conferma al proponente, facciamo la prima parte cioè inseriamo la sezione dedicata, dopodiché rafforziamo in un'ottica di rifacimento complessivo del sito, rafforziamo questo principio e adattiamolo anche per i soggetti alle nuove normative e soprattutto permettendolo facilmente accessibile a tutti. Quindi secondo me se alla prima parte del dispositivo del testo originario, e cioè procediamo da subito con l'inserimento di un'apposita sezione, si aggiunge e quindi non viene sostituito dal testo emendato, secondo me forse non voglio essere... però mi sembra che il timore illustrato adesso dalla proponente sul discorso ci metteremo troppo tempo a metterlo in atto, credo che sia un timore ma facilmente superabile.

Si potrebbe aggiungere una data magari entro la quale si può cominciare intanto con la prima parte del cantiere, chiamiamolo così, dando un termine di modo che anche i proponenti

possono essere tranquillizzati sul fatto che la prima parte del loro obiettivo viene raggiunta, e poi aggiungere la successiva. La metto così come ipotesi operativa, ma ho avuto modo di dire apprendere così in pochi secondi.

PRESIDENTE. Va bene. Io volevo capire se ci sono degli altri interventi. Prego Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Il nostro timore è che essendo due argomenti distinti, uno riguarda una lacuna di trasparenza all'interno del sito attuale che riguarda tutti i Gruppi consiliari, non solo il Movimento 5 Stelle, il vostro emendamento invece è una ristrutturazione del sito che richiede tempi più lunghi. Quindi come diceva il Consigliere Andretta se voi ci assicurate che in tempi brevi sarà realizzata la mozione nostro che riguarda l'inserimento nel sito di mozioni e interrogazioni di tutti i Gruppi consiliari, noi potremmo anche accettarla, però in tempi certi di inserire prima la trasparenza per i cittadini e dopo ristrutturiamo il sito.

Noi siamo d'accordo assolutamente sulla ristrutturazione del sito, sulla miglioria. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Io adesso non so se qua c'è qualche esperto di siti che può dire le tempistiche, non posso dirlo io, non può dirlo neanche lei Consigliere penso la tempistica. Ma ritengo che il nostro emendamento serva a rafforzare e migliorare la mozione proposta. E' di buon senso, la mozione e l'emendamento impegnano la Giunta, quindi non vedo dove sia il problema nel votarla ed attuarla.

PRESIDENTE. Io però a questo punto sono a chiedere al Gruppo che ha presentato la mozione... cioè io ritengo che adesso faccio mie le parole anche dei Consiglieri di Maggioranza, non è che questo emendamento è fatto per allungare il brodo, è un emendamento per dare forza alla mozione. Quindi nel momento in cui un Consiglio Comunale comunque approva una mozione e dà un'indicazione al Sindaco e alla Giunta di

fare un tipo di operazione, il Comune deve fare ciò che è stato votato. Non è che questa cosa dice visto che la cosa è così la facciamo fra due anni, questa roba viene fatta nel più breve tempo possibile. Non è che è una roba che viene detto che verrà fatta tra due anni. E' una roba che viene maggiormente a rafforzare la mozione che voi presentate, echi dovrà farlo lo dovrà fare in una cosa di questo genere. Sinceramente parlando la vedo come un rafforzativo e un migliorativo. Poi... Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se consentite, se consentono i Gruppi, vorremmo presentare anche noi un emendamento, avendo raccolto le preoccupazioni degli uni e degli altri secondo me facendo una bravissima modifica al testo originario, sito web del Comune di Novara aggiungere un virgolettato in tempi ragionevolmente brevi. Ci aggiungiamo anche l'accezione ragionevolmente perché non siamo tecnici, non siamo in grado di poter comprendere, però si dà, si fissa anche un tempo di principio.

(Interventi fuori microfono)

Come? No, non mettiamo in dubbio, però siccome c'è da aprire una sezione, abbiamo un centro elaborazione dati molto efficace...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, io credo sia doveroso visto che comunque è una mozione sicuramente migliorativa del servizio che siamo. Sicuramente l'emendamento presentato dalla Maggioranza anche quello è ulteriormente migliorativo, siccome anche l'emendamento presentato da Andretta sulle tempistiche va a completare questa mozione, se ci troviamo due minuti con i Capigruppo così definiamo un testo unico, lo votiamo, e andiamo avanti. Va bene?

La seduta è sospesa alle ore 11.45

La seduta riprende alle ore 12.05

PRESIDENTE. Chiedo cortesemente ai Consiglieri di rientrare in Aula, chiedo cortesemente di accomodarsi così andiamo avanti. Allora, riprendiamo la seduta, per tutti i

Consiglieri è stata presa una decisione che è quella di fare un emendamento, cioè un emendamento dell'emendamento che diventa un emendamento unico a firma di tutti i Gruppi sulla mozione presentata dal Movimento. Quindi il testo della mozione del Movimento rimane chiaramente uguale, è il Movimento 5 Stelle che l'ha presentato, io sto parlando di chi ha presentato la mozione, la mozione è del Movimento 5 Stelle, lo sappiamo. Dopodiché c'è l'emendamento fatto da Lega Nord, Fratelli d'Italia, Forza Novara e Con Noi per Voi che è stato firmato anche dal Movimento civico Io Novara, da Forza Italia e dal Partito Democratico. In più è stato fatto un altro emendamento dal Gruppo Forza Italia, Io Novara, anche questo firmato da tutti i Gruppi di Maggioranza e di Minoranza.

Quindi il testo chiaramente del Movimento 5 Stelle rimane uguale, si fa un emendamento dove viene aggiunto “in tempi ragionevolmente brevi”, e questa frase viene messa dopo la frase dove scrive “sito web del Comune di Novara” si aggiunge “in tempi ragionevolmente brevi”, e si modifica il testo originario. Dopodiché c'è l'emendamento che ho letto prima, è inutile che vado a rileggerlo. Quindi io metto in votazione l'emendamento presentato da tutti i Gruppi, e quindi chiedo di votare l'emendamento, chiedo chi è favore. Rilevo l'unanimità dei votanti, e metto in votazione la mozione così emendata. Chi vota a favore del testo emendato? Credo che ci sia anche qua l'unanimità dei votanti. Non ho fatto dichiarazione di voto perché ci siamo accordati dentro, quindi mi sembrava superfluo fare la dichiarazione di voto. Quindi questa mozione è archiviata.

(Rientra il consigliere Pirovano – presenti n. 29)

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 61 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto “istituzione nel sito web del comune di Novara della pagina mozioni, interrogazioni e attività dei gruppi consiliari”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 6 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “ADOZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL GIOCO D’AZZARDO”.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione relativa all'adozione di misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo, mozione presentata anche qui dal Movimento 5 Stelle, che ha facoltà di illustrare la mozione.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Questa mozione a noi è sembrato indispensabile presentarla perché come tutti sappiamo e sotto gli occhi di tutti anche a Novara esiste una grossa piaga che quella delle persone dipendenti dal gioco, principalmente dalle slot, dalle macchinette piazzate in vari locali, tabaccherie, bar, che a tutte le ore a parte alcune ore sono state escluse dall'ordinanza del Sindaco, dall'ordinanza sindacale, insomma queste macchinette sono sempre molto gettonate, e mette veramente una grande tristezza vedere come delle persone che potrebbero utilizzare il loro tempo nei vari modi invece le passano davanti a questi aggeggi come se ci fosse una dissociazione, uno scollamento dalla vita reale. La povertà e l'usura sono piaghe alimentate dal gioco d'azzardo è una dichiarazione che è stata fatta pochi giorni fa dal Presidente nazionale della Caritas, quindi tutti stanno un po' puntando il dito su questa grossa emergenza.

Nella nostra mozione noi facciamo presente che la spesa pro-capite annua però ogni italiano maggiorenne va a tra i 1.700,00 e i 1.890,00 Euro, e l'Italia ha 15 milioni di giocatori abituali, ed è tra i primi paesi al mondo per consumi di gioco d'azzardo. E' una piaga sociale, è un costo perché queste persone devono poi disintossicarsi e curarsi, quindi un costo che tutta la collettività si deve accollare. Oltretutto queste persone cadono spesso appunto in mano a degli usurai perché vanno sull'orlo del fallimento, della bancarotta a forza di giocare. Quindi a noi sembra indispensabile intervenire per applicare la legge regionale che dà delle direttive in questo senso a tutti i Comuni.

Ricordiamo insomma che le ludopatie avanzano e impongono costi umanitari, sanitari e sociali di gran lunga superiori alle entrate, cioè agli utili che fanno le varie società che gestiscono questo gioco. Oltretutto sembra anche che ci sia un aumento dei minorenni che

accedono a questi giochi, a queste macchinette, pur essendo vietato dalla legge in qualche modo possono accedervi.

Ricordiamo ancora l'articolo 32 della Costituzione che dice che la Repubblica tutela la salute come diritto primario. Quindi secondo noi è proprio un nostro preciso dovere prendere dei provvedimenti per prevenire e contrastare il gioco d'azzardo. Quindi nella nostra mozione noi chiediamo che venga recepita e attuata la normativa regionale tramite un'apposita ordinanza del Sindaco, e quindi come indicato dalla normativa regionale devono essere inseriti questi obblighi: il divieto di utilizzo delle slot ai minori, il divieto di oscurare le vetrine dei locali in cui sono installati gli apparecchi per il gioco in modo che le persone che in qualche modo tendono a nascondersi ovviamente perché è anche un po' una vergogna il fatto di dedicarsi a questa attività, in modo che queste persone abbiano un deterrente perché se passo di lì vedo che stai occupandoti di questa cosa.

Divieto di aprirlo o mantenere un esercizio nuovo sale gioco, centri scommesse, o spazi per il gioco a 500.,00 metri dei luoghi sensibili come scuole, centri di formazione, luoghi di culto, impianti sportivi, ospedali e strutture socio sanitarie, e altri centri insomma. Divieto di qualsiasi attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio delle sale gioco. Inoltre chiediamo che venga trasmessa alla Giunta regionale come dalla Legge regionale numero 9 del 2016 entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge gli atti adottati in attuazione alla stessa, intraprendere tutte le azioni atte a far partire le attività di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni di questa nuova normativa regionale, e assicurare un attento e puntuale controllo sull'applicazione e sull'osservanza dell'ordinanza sindacale numero 43 del 01.02 2016, perché ricordiamo che a Novara esiste già un'ordinanza che ha limitato l'orario di utilizzo delle slot-machine. Ma chiediamo che ci sia una osservanza più stretta di queste norme.

Quindi noi riteniamo che sia una mozione da approvare nell'interesse della collettività, soprattutto delle persone più deboli, delle fasce più deboli, che sono quelle che sono sempre più vittime di questo fenomeno. Le difficoltà economiche che stanno colpendo il nostro territorio infatti come abbiamo scritto nella mozione spingono un numero sempre più crescente di persone a cercare una via d'uscita tentando la fortuna con il gioco d'azzardo, e nella specificità con l'uso sempre più frequente delle slot-machine. Questo non fa che peggiorare la loro situazione economica e il loro benessere psicofisico. Quindi credo che

nell'interesse di tutti ci sia quello di vedere ridotte le ore che i novaresi purtroppo passano davanti a queste macchinette mangia soldi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Io apro il dibattito, chiedo se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire in merito. Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Ma è ovvio che la ludopatia è un problema credo sociale estremamente grave, e tutte le premesse che sono contenute anche in questa mozione ovviamente sono condivisibili nel momento in cui vanno a toccare questo problema che ha rovinato famiglie intere. Il problema è poi come affrontare le soluzioni, come proporre le soluzioni. Io non voglio essere prolisso ma assolutamente veloce e pragmatico, a me sembra che nel dispositivo della mozione si vadano a ricalcare... ovviamente è una sorta di copia incolla di quello che è la legge regionale, ma volevo anche che venisse e si tenesse presente che è in vigore un'ordinanza del vecchio Sindaco, vecchio politicamente e amministrativamente parlando Ballarè, per fortuna sua, dell'ex Sindaco Ballarè che recepiva alcune di queste, se non addirittura tutti questi punti. Ma in ogni caso sia sull'ordinanza del Sindaco, dell'ex Sindaco Ballarè, sia sulla stessa legge regionale, pende un ricorso al Consiglio di Stato su tutte e due i provvedimenti, un ricorso al Consiglio di Stato sull'ordinanza, e addirittura un'eccezione di costituzionalità sulla legge regionale. Quindi procedere nella votazione di una mozione con tutte queste incertezze e questo possibile risultato del ricorso che potrebbe essere negativo e quindi andrebbe a inficiare la stessa votazione di una mozione di questo genere qua, sinceramente mi sembra inopportuno.

Credo anche che il pronunciamento del Consiglio di Stato sia a breve, da quello che mi è stato riferito, quindi chiedo ai proponenti il ritiro della mozione in quanto secondo me in questo momento è improponibile in questi termini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Questo è un tema di assoluto rilievo, l'abbiamo già... questo Consiglio Comunale negli anni passati lo ha trattato, ha assunto anche decisioni importanti e moderne mi verrebbe da dire su questo tema, anticipando

la legge regionale nello spirito. Mi ricordo che all'epoca vi furono posizioni contrastanti, il tema era l'interesse del locale da una parte contro l'interesse della collettività dall'altra, perché questo poi è il tema.

Se la legge regionale che è stata promulgata è più restrittiva rispetto all'ordinanza che noi abbiamo fatto all'epoca in una situazione di confusione, perché in attesa di questa legge sulle slot machine tutti i Comuni si mossero in autonomia, e infatti veniva richiesta, c'era l'esigenza di cercare di uniformare un po' l'azione, e una delle critiche che venne avanzata all'epoca fu quella che diceva sì noi facciamo l'ordinanza con il divieto nel Comune di Novara poi uno va nel Comune di Trecate e lì si può giocare. Direi che la legge regionale supera questo problema e lo fa applicare a tutta al Regione. Se siamo tutti d'accordo che la ludopatia è un problema, che dobbiamo difendere i cittadini, i minori, le persone più deboli, perché poi alla fine sono le persone più deboli che entrano dentro il gorgo della ludopatia, se siamo tutti d'accordo su questa cosa l'invito che viene fatto con questa mozione che è quello di recepire la legge regionale, è un invito da appoggiare, prescindendo da quelle che sono le cause che ci sono in circolazione, prescindendo anche da quello che magari si è detto in campagna elettorale, o posizioni singole che qualcuno può aver preso.

Questo è un tema di una importanza fondamentale che ormai ha assunto un rilievo di tipo regionale, e io credo che noi non si debba far altro che recepire una legge regionale che va nella direzione di tutelare i nostri cittadini. Quindi per quanto mi riguarda è una mozione da appoggiare.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Picozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PICOZZI. Grazie, Presidente. Mi rifaccio alle parole e all'intervento del collega Franzinelli, al quale riconosco il dono della sintesi, cosa che a me manca, tutto quello che richiedono nella mozione avviene già. Io mi sono confrontato anche con l'Assessore competente, il quale mi ha fatto avere anche una relazione in merito, sono già tutti i comportamenti che questa Amministrazione già perpetra e già mette in atto. Quindi ritengo che sia superfluo e pleonastico presentare una mozione in questo senso, perché

comunque la legge regionale già prevede all'articolo 7 il divieto di qualsiasi forma pubblicitaria all'apertura e all'esercizio delle sale da giochi, il divieto di utilizzo degli apparecchi minori di 18 anni, il regime sanzionatorio applicabile in caso di violazioni. L'Assessore mi ha fatto presente al quale poi chiedo magari di intervenire e dare dati più precisi, sono stati elevati sette verbali per accertata violazione nello spegnimento degli apparecchi, l'Assessorato al commercio ha dato subito e sostenuta la non applicabilità della disciplina sanzionatoria per quanto riguarda il subingresso, perché c'era anche questa questione, quando uno subentra nella gestione di un'altra sala gioco c'era questa cosa della non applicabilità per la disciplina transitoria. In questo devo dire che l'Assessore mi ha garantito che i controlli vengono fatti, e tutto quello che può essere messo in pratica dal Comune viene fatto, anche perché voglio solo citare una cosa, proprio perché immediatamente applicativo tali disposizioni non necessitano di essere recepite in nessun provvedimento da parte del Comune, al quale in realtà non è attribuito alcun margine discrezionale di valutazione in merito. Per tale ragione si è tenuti a ribadire che le prescrizioni nell'ordinanza adottata si sarebbe trattato di un provvedimento superfluo in quanto contiene divieti già disposti dalla legge regionale.

Quindi se il Movimento 5 Stelle non ritirerà la mozione noi voteremo contro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. Ho particolarmente apprezzato l'intervento perché anche molto ben documentato del Consigliere Franzinelli. Credo che la difficoltà non di questo Consiglio Comunale, ma di qualunque Consiglio Comunale, derivi dal fatto che ci si muova in un ambito già di per sé decisamente particolare, nel senso abbiamo una normativa nazionale che innanzitutto prevede e crea un gettito erariale derivante dal gioco d'azzardo, dall'utilizzo di queste macchinette. E' chiaro che le questioni che ci vedono molto sensibili sugli aspetti della ludopatia e su quello che può essere un uso non corretto dello spirito del gioco, è chiaro che può portare veramente a danni molto importanti che non ci lasciano assolutamente come detto indifferenti.

E' pur vero che la normativa è molto complessa, forse anche perché ci sono esigenze di gettito come è stato detto prima, ricordo anch'io che ci sono dei contenziosi, ci sono delle sentenze, mi sembra che oltre a una normativa regionale si sia anche in attesa di una normativa nazionale. Quindi nello spirito della gerarchia delle leggi mi domando a questo punto una mozione di un Consiglio Comunale come possa in qualche maniera andare a correggere o a modificare quello che è l'intendimento dell'organo legislativo regionale e poi anche quello nazionale.

Cioè il rischio quale è? Che con uno spirito nobilissimo, perché riconosco lo spirito nobile di voler contrastare il fenomeno della ludopatia, non si faccia altro che intervenire in maniera spot, cioè parziale, ma con un obiettivo di breve periodo, senza avere la visione del lungo periodo che può darci soltanto il Legislatore nazionale. Oppure che si vada a prendere adempimenti come oggi viene chiesto semplicemente sull'onda emozionale, emotiva, del fatto che si voglia comunque fare qualcosa per contrastare il fenomeno della malattia del gioco, perché poi la ludopatia nasconde anche una accezione così brutta come la malattia del gioco, e si debba a questo punto valutare cosa fare. Temo che intervenendo con dei brevi elementi, come può essere questo, ma non completamente razionali, organici a tutta una normativa nazionale e regionale ahimè lo dico anche col timore di quello che dico, però corriamo il rischio anche di fare qualche danno. Così come abbiamo saputo che la scorsa ordinanza del Sindaco Ballarè ha avuto più di qualche... ha creato delle difficoltà a degli operatori commerciali che legittimamente operano nel loro settore, e peraltro danno anche occupazione e lavoro in un settore di attività che comunque c'è, esiste, e quindi ha bisogno anche di determinate tutele.

Allora io credo che nello spirito di voler fare comunque tutti quanti noi una parte di quello per il quale siamo stati eletti a fare, si possa magari fare una valutazione un po' più approfondita, chiedo magari anche in una Commissione, magari ascoltando il pensiero della Giunta, dei dirigenti, i dirigenti ASL, perché poi oltretutto anche l'ASL è un elemento importante da poter eventualmente ascoltare in questa fase. Ecco mi piacerebbe magari che piuttosto che una discussione fatta in una mattinata come questa, e magari su tanti piccoli pezzettini, si possa fare un lavoro organico, d'insieme, valutando anche in termini tecnici e giuridici quelle che possono essere le conseguenze dell'approvazione o meno di questa mozione.

Quindi il mio intendimento è questo, so che ci sono anche le specifiche professionalità, secondo me magari addirittura o aspettare perché poi ripeto c'è una normativa regionale che già c'è ma si attende quella nazionale, o magari un intendimento della Giunta in questa materia in ogni caso ci sarebbe stato e non avrebbe tardato, credo che magari sospendere un attimo la discussione per poter veramente approfondire il tema, quindi il problema, e quindi perché no magari anche la soluzione al problema, credo che non faccia male. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mattiuz. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie Presidente. Concordo con gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, in particolar modo quello del collega Franzinelli che è stato puntuale e diligente come sempre sull'aspetto normativo. L'aspetto della ludopatia è ovvio che è un aspetto di natura sociale, che coinvolge tutti quanti, e chiaramente noi siamo qua anche per fare in modo che il nostro ruolo sa anche quello comunque di dare un proficuo apporto alla cittadinanza che ci ha eletti. Ma quello che... è un aspetto che a me sfugge, è il fatto che ognuno di noi rappresenta un pezzo delle istituzioni, e le istituzioni come ha detto bene adesso il collega Andretta hanno delle differenze normative e ci sono degli Enti sovraordinati e degli Enti subordinati. Il Comuni di Novara è subordinato allo Stato e alla Regione, il quale essendo un organismo legiferante ha tutto il diritto di legiferare. La legge regionale in essere già tratta questi aspetti, siamo in attesa addirittura di una legge sovranazionale che probabilmente andrà a recepire magari altre leggi regionali già approvate, e darà un quadro organico, una visione organica di quello che dovrebbe essere la lotta ludopatia.

Il problema è che noi siamo di fronte a uno Stato che è un po' isterico, ci sono state finanziarie nel passato che hanno previsto il gettito di entrata attraverso addirittura le slot machine, il gioco e quanto altro. Noi da una parte diamo i servizi ai cittadini e dall'altra parte gli chiediamo che giochino d'azzardo per fare in modo che questi servizi siano pagati. E' assurdo. Cioè vi rendete conto della contraddizione dei termini di questo aspetto.

Facciamo ammalare le persone per poi curarle, è assurdo. Adesso io con tutto il rispetto che ho dei colleghi del Movimento 5 Stelle io sinceramente l'approverei anche la mozione se avesse un senso di natura giuridica. Ma oggi come oggi, come giustamente hanno detto i miei colleghi, questa mozione non ha molto senso.

Siamo in attesa di un quadro nazionale, una legge regionale già interviene, il Comune di Novara ha dei margini di trattativa a livello di ordinamento molto ma molto risicati. Io sinceramente accoglierei la proposta del collega Andretta, rinviandola alla Commissione, entriamo nel merito della questione di quello che può fare il Comune di Novara, di quello che ha fatto, di quello che l'Assessorato ha già prodotto, piuttosto che approvare questa mozione, perché sinceramente se mi chiedete di approvarla io non sono d'accordo, io e il mio Gruppo non siamo d'accordo nell'approvare questa mozione, pur condividendola nello spirito per carità, perché lo spirito è più che positivo. Però l'organismo e l'impianto oggi come oggi per quanto ci riguarda dal punto di vista dell'ordinamento non è condivisibile. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lanzo. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. Anche io intervengo per ribadire il fatto che secondo me questa mozione è inutile per così com'è strutturata. L'unica cosa chiedo alla Consigliera Vigotti quando parla di grossa piaga a Novara in tema di gioco d'azzardo vorrei capire a livello di numeri effettivamente rispetto a una popolazione 110.000 abitanti quanti ludopatici malati gioco d'azzardo stiamo parlando, perché strutturata così... tra l'altro in attesa di quello che hai già stato detto mi sembra più che altro una proposta molto populista.

Io l'unica cosa che voglio dire a tutti è che qui stiamo parlando di gioco che è regolamentato, cioè ci sono delle regole, vi è lo Stato che vigila su determinate cose, non possiamo però noi e ribadisco il fatto che qui tutti siamo contro la ludopatia e il gioco d'azzardo, che vada a danneggiare le famiglie, però non possiamo accanirci così dove si chiedono ulteriori restrizioni, piuttosto che si chieda tra l'altro di vigilare sul fatto dei minori che comunque sono già estromessi da questo tipo di gioco, ci mancherebbe altro. Però non possiamo dimenticarci anche degli esercenti che con l'ultima delibera che è stata fatta qui in

questo Consiglio Comunale nella primavera scorsa, comunque l'anno scorso, sono stati effettivamente danneggiati da quelli che sono stati i provvedimenti. Qui è giusto limitare le malattie, e comunque limitare il danno ai ludopatici, ma bisogna andare a prendere dei provvedimenti che vadano effettivamente a restringere il fenomeno e non a proporre qualcosa che sia effettivamente giusto per far vedere che si fa qualcosa. Questo è il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. Ha chiesto di intervenire la Consigliere Allegra. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Io credo che questa mozione al di là degli aspetti relativi all'accoglimento o meno in Consiglio di Stato, al di là delle disamine anche legislative che sono in corso, io credo che abbia un chiarissimo intento politico, e in questo senso io credo che sia una mozione assolutamente interessante e da appoggiare, perché con questo impegno qui sostanzialmente si chiede al Comune di Novara di ottemperare a quella che è la legge regionale che adesso sappiamo ha degli sviluppi, e soprattutto è al vaglio, però mi sembra di poter dire che noi qui stiamo dando l'indirizzo di tipo politico al nostro Comune. Cioè, noi stiamo dicendo signori cittadini e cittadine del Comune di Novara il Comune si sta impegnando per dire no a questa piaga, e lo fa attraverso una mozione presentata dai colleghi. Quindi io credo che sia opportuno pensare di rivedere e di andare un attimino al di là di quello che è l'applicabilità o meno in questo momento della normativa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Prego Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io concordo con quanto detto dal Consigliere Andretta, vorrei che questa discussione si portasse in Commissione per fare sì che altri elementi si possano aggiungere e anche con i numeri. A parte che di numeri uno o dieci la ludopatia non va bene, tutte le normative elencate dal Movimento 5 Stelle le condivido, bisogna solo sapere se vengono vigilate. Tipo l'oscurazione delle vetrine, a me risulta che qualche negozietto ce l'ha.

Poi non concordo con l'altro quando diceva che sono state danneggiate attività commerciali, l'attività commerciale non è rilevante l'uso della macchinetta, perché un'attività che nasce per vendere il pane deve vendere il pane. Se deve vendere vino vende vino. Non deve appropriarsi indebitamente dei soldi dei cittadini. Io sono d'accordo con i 5 Stelle, ma quanto meno di sospenderla un attimino e di portarla in Commissione. Poi so che ci sono leggi importanti su questo tema che a giorni verranno espresse. Dunque per maggior ragione si porta in Commissioni e si discute meglio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Io non capisco come possiate chiedere di ritirare una mozione che va a recepire una legge regionale, che è più restrittiva rispetto alla delibera dell'ex Sindaco Ballarè, che riguarda la difesa di soggetti vulnerabili rispetto alla ludopatia. Noi non la ritiriamo la mozione, anzi con forza diciamo che qualsiasi azione che combatte questa malattia, questo fenomeno, deve essere messa in atto. Noi adesso abbiamo una legge regionale e recepiamo quella, non possiamo aspettare la legge nazionale che magari arriverà tra un anno, due, poi anche quella europea fra cinque anni, noi dobbiamo combattere adesso, questo vi dico. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Impaloni. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Presidente. Anch'io ritengo che votare contro o sospenderla non sia opportuno. Concordo con la Consigliera Allegra che forse è più un messaggio che si vuole dare. Ricordo visto che un'interrogazione riguardava gli Amministratori di sostegno, ricordo che molti amministrati del Comune di Novara sono in carico e sono amministrati anche per questo motivo. Allora forse un messaggio di contrasto rispetto a questa piaga che va a toccare delle persone in condizione di fragilità e che magari hanno già delle condizioni economiche difficoltose, può essere un impegno da parte dell'Ente locale. Dire che non è di competenza dell'Ente locale perché si aspetta una legge nazionale, o

perché si aspetta che qualcun altro di più grande di noi intervenga, è un po' a mio avviso cercare di sviare il problema.

Poi ce lo state insegnando in modo molto evidente anche sui media che si può almeno a parole e allora almeno a parole facciamo con questa mozione, contrastare quello che è l'impegno da parte dello Stato o di un Ente più grande del Comune di Novara. Per cui credo che sia molto importante per dare un segnale alla città, ma anche gli operatori che si occupano e che si stanno occupando di queste persone. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Nieli. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE NIELI. Volevo fare un paio di considerazioni in merito. La mozione, come detto da altri colleghi, lascia il tempo che trova, ma non per i contenuti ma perché appunto c'è una legge regionale che già regola questa situazione. Quindi non la discuto neanche. Però voglio fare una provocazione, invece di fare una mozione di questo tipo perché non fate una mozione che sarebbe più logica, sicuramente a ricevibile da parte degli stati superiori regionali e nazionali, ma dove si chiede al Governo centrale di abolire i giochi d'azzardo, così almeno non avremmo il problema. Siccome lo Stato centrale ci lucra, e sono soldini che si mettono a bilancio dello Stato centrale, allora nessuno ha questo interesse. Quindi una mozione di questo tipo io l'avrei votata, abroghiamo i giochi d'azzardo. Quindi non avremo il problema della ludopatia, non avremo problemi... comunque cioè avremmo problemi degli esuberanti perché comunque sappiamo benissimo che dietro a questa legalizzazione delle slot machine e di altri giochi ci sono posti di lavoro, quindi andremo a incidere anche sul campo sociale dalla parte inversa. Da una parte la malattia, la ludopatia, e da una parte invece la perdita di posti di lavoro che lo Stato aveva autorizzato tramite appunto l'autorizzazione a queste case di gioco, piuttosto che bar con le slot machine, i tabacchini con i gratta e vinci, e quant'altro.

Quindi il concetto è questo, io farei una mozione dove si chiede a livello regionale e nazionale di abolire il gioco d'azzardo, e questo io lo voto non subito, anche prima, anche un minuto fa, questo è un po' il senso della questione. Quindi per quello dico che la mozione presentata dal 5 Stelle lascia il tempo che trova, mi dispiace usare questo termine, ma è quello

che penso, e quindi io sono abbastanza così e la dico come mi viene. Quindi per me e per il mio Gruppo che si siamo appena parlati va respinta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Io non ho altri interventi. Turchelli, prego.

CONSIGLIERA TURCHELLI. Io penso che comunque una mozione di questo tipo per il problema che solleva che è sotto gli occhi di tutti, che è un problema non solo locale ma un problema nazionale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la ludopatia una malattia sociale, e su questo poi potremmo discutere, scrivere e parlare per ore. Qui si tratta in questo momento secondo me di approvare comunque, io dichiaro l'approvazione da parte del nostro Gruppo della mozione presentata del Movimento 5 Stelle, a cui però aggiungerei raccogliendo anche la proposta che ha fatto il Consigliere Andretta effettivamente di convocare una Commissione, ma una Commissione in cui siano presenti gli attori di questo tema, penso all'ASL, penso ad alcune associazioni che si occupano del problema, cioè vediamo di allargare questo uditorio e soprattutto di ascoltare per trovare magari anche il modo per intervenire nella città laddove sappiamo perfettamente che comunque il problema c'è, non è una questione solo di raccontare quali sono i numeri, ma basterebbe davvero come già ha sottolineato la Consigliera Impaloni, basterebbe rivolgersi ai nostri servizi sociali. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Turchelli. Credo davvero che non ci siano più interventi. Mi ha chiesto di intervenire se volete l'Assessore Caressa che ha rispetto a dei punti della mozione delle cose da dire. Quindi se non ci sono problemi darei la parola all'Assessore.

ASSESSORE CARESSA. Innanzitutto raccolgo volentieri quelli che sono i pareri dei Consiglieri tutti e anche questa mozione. Partiamo dal presupposto che esiste questa legge regionale, che è già vigente, e quindi non voglio dire che noi andiamo né ad oltrepassare passare parliamo della data del 2 maggio 2016, quindi credo che questo per quello che riguarda le ordinanze del Comune di Novara che sono molto più restrittive di quello che prevede la legge in quanto la legge prevede la chiusura di tre ore giornaliere, mentre qui andiamo forse al triplo della chiusura delle ore giornaliere per quello che riguarda le attività

commerciali che hanno le cosiddette macchinette slot, VLT come volete chiamarle voi, vorrei però aggiungere una cosa perché stiamo facendo molta attenzione al gioco d'azzardo, cioè il cosiddetto GAP che è il gioco d'azzardo patologico, e quindi una patologia. Ciò vuol dire che stiamo parlando anche in termini scientifici, cioè medici. Io ho fatto fare subito un'analisi perché è già un po' che sto lavorando su questa linea in quanto questa forte restrizione dell'ordinanza precedente mi ha dato un po' di dubbi, ma non solo per quello che riguarda la città di Novara, ma siccome nel Piemonte andando ad adattarsi alla legge regionale altre Amministrazioni hanno adeguato l'ordinanza a sé, non vado tanto lontano, Alessandria, Vercelli, e alcuni paesi qua intorno, sono tornati indietro, hanno fatto una forte retromarcia. Non ultima la città di Vercelli emettendo un'ordinanza nel mese di luglio e rimettendone un'altra subito ai primi di settembre dove non solo la restrizione è decisamente minima, è notturna. Vero che gli orari dei locali commerciali oggi è un h24 quindi si può stare aperti anche nella notte e si può prendere da questo le ore che servono per stare nell'ordinanza regionale, ma comunque a prescindere da questo sono d'accordo della Commissione, sono d'accordo a venire con i dati, è vero che andiamo a discutere di quella che è una ordinanza vigente oggi nel Comune di Novara, è vero che possiamo discutere sulla legge regionale, e noi oggi siamo più che ottemperanti su quella legge lì, molto di più. E' anche vero che questa legge nazionale, l'amministrazione dei Monopoli, mi permetto di dire e chiedo in particolare ai 5 Stelle che sono i proponenti della mozione un pizzico di attenzione, perché questa legge nazionale come diceva bene il Consigliere Andretta, andrà raggruppare tutto quello che è nazionale. Purtroppo sarà come si dice un classico mix, dove oggi in alcune regioni il gioco d'azzardo quasi non è considerato, e in altre regioni giustamente c'è una grande attenzione. Benissimo, aspettiamo anche la legge regionale. Non andrà avanti anni perché è una cosa nazionale, dovrebbe essere addirittura entro l'anno giusto per darle un'idea di quello che può essere la tempistica, perché prima si parlava di tempistica, ragionevolmente con quelle che sono le problematiche del Governo... Purtroppo c'è un altro problema, che come si diceva il Governo gestisce i giochi per fare sì che possa incamerare quindi portare a casa quei bisogni economici che servono per altri settori, come pur fosse il sociale, come pur fosse la sanità, ma non dimentichiamo che il Governo se vogliamo proprio vederla tutta non fa solo i giochi, c'è la il tabagismo, c'è l'alcolismo, quindi se dovessimo prendere il punto e andare a sviscerarlo a 360° ci dobbiamo mettere qua non un giorno ma una settimana, andare ad

analizzare tutti quelli che sono i possibili dati nazionali, regionali, e credetemi che questo dato vi farà un po' come dire ridere, perché vi do dati ufficiali dell'ASL locale, parlo di provinciale, quindi non tanto quella che è Novara in sé stessa.

Questo non vuol dire cancellare il problema o scappare dal problema, al contrario, saremo molto operativi nella Commissione che sicuramente faremo a breve. Mi piacerebbe avere il dato nazionale perché lì andremmo a parlare di un dato dell'Italia, quindi è insindacabile, mentre oggi siamo qui a discuterne per quello che riguarda la regionale con la nostra ordinanza cittadina, la possiamo discutere, allungare, stortare, è anche vero che esiste il discorso del Commercio dove effettivamente commercianti, e non lo nego, io ho avuto più riunioni, più incontri dove mi si chiedeva la revisione di questa eventuale ordinanza. Io poi vado ad analizzare sempre tutto e approfondisco sempre con i dati oggettivi che sono i migliori che esistono, perché possiamo parlare di tante belle cose ma alla fine il risultato non è quello.

Bene, vi do due dati, poi intanto grazie perché mi avete dato la possibilità di parlare, come vi dicevo il GAP – gioco d'azzardo patologico - a livello nazionale, questi sono dati del Ministero della Salute, poi vi do anche i dati del Monopolio che giustamente io ho un contatto diretto con il Monopolio di Alessandria in quanto Novara è nell'ambito del Monopolio di Alessandria come gestione regionale, di zona si chiama, una volta era regionale adesso è di zona.

Il gioco d'azzardo è una problematica della popolazione italiana che oscilla dal 1,3% al 3,8%, è un dato che su sessanta milioni circa quale siamo noi abitanti direi è abbastanza rilevante. I veri giocatori d'azzardo, cioè con patologia, oscilla dal 0,5% al 2%, parliamo sempre del dato italiano. C'è una differenza che mi piacerebbe sottoporre a voi così tanto per conoscenza, il 66% di questi giocatori patologici sono maschi, e come sempre qui si dice abbiamo questo piccolo problema. Ecco la verità invece che c'è un forte calo per quello che riguarda i giovani, hanno spostato il loro interesse, parliamo di una fascia inferiore ai 29 anni per darvi un'idea di età, dove hanno spostato completamente i loro interessi, ma ahimè è un dato un po' così incerto in quanto ci sono i giochi online, cioè chiunque vuole accedere si iscrive. Sapete benissimo che la pubblicità, cioè quella che è la vetrofania, è vero che si può contrastare e la stiamo contrastando, i dati sono qui ufficiali e mi permetto di dire con l'Assessore Paganini abbiamo già fatto anche una forma di incontro proprio perché si vada a

contrastare le vetrine, come diceva il Consigliere Contartese, noi sappiamo chi sono, li abbiamo già avvisati, e a breve toglieranno queste vetrofania. Quindi siamo sicuramente sul pezzo anche questo.

Le sanzioni se volete ve le elenco, se volete vi elenco anche che una è stata emessa dalla Questura, non ho la cifra giusta ma comunque sono in grado in Commissione di portarvi anche questo, perché non abbiamo dimenticato assolutamente niente, ottemperando benissimo all'ordinanza dell'ex Sindaco Ballarè. Quindi siamo decisamente sul pezzo.

Se mi permettesse adesso invece vi voglio dare i dati di Novara e provincia, così restiamo proprio sul territorio. Partiamo anzi dal Piemonte, perché i dati del Piemonte e stiamo parlando di ludopatia, cioè quindi la patologia, sono di circa 2.000 casi in tutto il Piemonte riconosciuti dall'ASL, quindi con accertamento, e come si dice la classica terapia per il recupero del malato patologico. Anche qui ahimè tre quarti sono uomini e un quarto sono donne, va beh, dato irrilevante anche questo. Abbiamo un'età media che è molto importante che supera i 40 anni, i ludopatici sono persone che hanno più di 40 anni, guardate sembrerà strano dato anche sciocco in una percentuale di quasi il 15% di questi risultano divorziati. Sarà un caso, ma evidentemente la mente porta a distrarre in cose molto più pericolose di quello che era l'ambito familiare.

Ora vi dico il dato che è quello che riguarda effettivamente Novara e provincia, dal 2008 presso il Dipartimento di patologia delle dipendenze è attivo un ambulatorio presso la sede... scusate Consiglieri un attimo d'attenzione perché stiamo parlando di cose veramente gravi che come giustamente i Consigliere hanno portato in mozione vorrei che tutti ne fossimo conoscenza, quindi presso la sede di Trecate, Distretto sanitario di Trecate, viene rivolto un trattamento alla cura alle persone affette da gioco d'azzardo. Adesso afferisce l'utenza proveniente da tutto il territorio di competenza dell'ASL Novara, spiego meglio, Novara, Galliate, Arona, Borgomanero, nel primo anno di attività sono stati 16 casi, ad oggi sono stati trattati 366 pazienti, e quindi stiamo parlando dal 2008 ad oggi, e la maggior parte costituita come dicevo prima sempre uomini, quindi anche in questo le donne sopraffaranno sempre nella vita, sono residenti nella città di Novara di questi 366 178 persone che sono stati fino ad oggi trattati. Il 10% delle utenze è la popolazione sopra i 65 anni, quindi un 10% di questi pazienti cioè di 366, pari a 36,6 sono sopra ai 65 anni.

Anche qui bisognerebbe andare a porre l'attenzione un po' più sulle problematiche degli anziani, poi la storia dell'Italia insegna che gli italiani sono sempre stati giocatori e scommettitori da sempre, Lotto, al Totocalcio, il Totip, ci insegna la storia che comunque è così. Forse per la speranza, forse perché siamo anche tanto molto ottimisti. Dicevo la base è sempre una legge che arriverà nazionale del Monopolio di Stato, oggi controllano tutto questo sistema, in Italia esistono ben 13 reti nazionali che hanno tutte le possibilità di inserire le slot machine o le Videolottery che comunque è sempre una slot machine solo che è controllata direttamente, tutto è controllato direttamente dall'amministrazione, ma queste proprio sia come gioco sia come vincite è del Monopolio. Queste tredici reti hanno una diramazione sul territorio nazionale che si parla di qualche migliaio di gestori che forniscono le macchinette ai vari locali commerciali, bar, tabaccherie, e tutto quello che ne segue e consegue.

Vi ho voluto mettere a conoscenza di questi dati perché credo sia molto importante ragionare con i dati. Premesso, non entro nel merito di quello che era il dibattito della mozione, ma questi dati sono aggiuntivi per valorizzare o meno quello che sarà il percorso che faremo, sia amministrativo e sia per quello che si deciderà. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Caressa. Si chiede se si può avere quella relazione in copia. Io avevo anche una richiesta, sempre se va bene all'Aula, l'Assessore Paganini che voleva dire due cose in merito. Se volete velocissimo, poi andiamo al voto. Prego, Assessore.

ASSESSORE PAGANINI. Solo perché il problema è effettivamente grave, due piccole cose. Allora, il gioco d'azzardo di per sé è vietato, lo vieta l'articolo 718 del Codice penale, quando è che il gioco è d'azzardo,, requisiti: vincita in denaro, alea contrattuale quando in realtà l'abilità del giocatore è inferiore dal punto di vista percentualistico a quella che è la possibilità che la macchinetta vinca. Ma attenzione però, il gioco d'azzardo non è solo slot machine, il gioco d'azzardo riguarda tanti altri settori. Quindi quello slot machine sicuramente che è parzialmente per alcuni aspetti e con determinate caratteristiche legalizzato, è sicuramente uno dei più importanti, ma come diceva anche il Consigliere Andretta emerge in un contesto ben più complicato. Tanto è che vi dirò nel manuale diagnostico dei disturbi mentali e quello rinnovato, DSM 5 al posto del 4, che è valido a livello internazionale, il cosiddetto Gambling è stato classato diversamente perché attraverso le nuove tecniche di

neuroimaging si è arrivati a poter riscontrare che determinate emozioni date dal gioco d'azzardo equivalgono sostanzialmente alle stesse reazioni che si otterrebbero con reazioni chimiche. Ciò che vuol dire che il medico può trattare farmacologicamente, può dare una terapia farmacologica, cosa che prima non era così facile da dare quando viene rilevata questa sindrome. Quindi tenete d'occhio quale è l'ambito di intervento su cui volete andare comunque a fare delle riflessioni anche perché possa essere portato all'attenzione con le modalità giuste, perché può essere che magari un'idea corretta, profonda, sensata e sensibile non si trasformi in un boomerang perché si sbaglia poi l'oggetto di quello che si vuole trattare.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Paganini. Non ho altri interventi. Quindi io volevo capire, mi è parso di capire che c'era una proposta di chiedere di ritirare la mozione per andare in Commissione. Se i proponenti la mozione la vogliono ritirare o se vogliamo andare al voto.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Non vogliamo ritirare la mozione, certo che siamo assolutamente favorevoli ad andare in Commissione a parlarne. Cioè non vedo perché una cosa debba escludere l'altra, mi sembra anche un po' un ricatto.

PRESIDENTE. No, no, non è un ricatto, io sto facendo una domanda. Sto chiedendo ai proponenti la mozione cosa vogliono fare.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Certo non la ritiriamo, certo abbiamo capito che sarà bocciata, siamo contenti di sapere che comunque c'è molto interesse da parte del Comune, della Giunta riguardo al problema, e ci fa molto piacere affrontare in Commissione la tematica che è una tematica come ha ricordato l'Assessore Paganini talmente ampia e talmente profonda. La nostra mozione era soltanto un po' uno stimolo a sollevare il problema. Avevamo capito benissimo...

PRESIDENTE. Io le chiedo scusa, ma quando lei dice che la sua mozione aveva lo stimolo a sollevare il problema, e quando l'Amministrazione le dice va bene, asseconda la

proposta, andiamo in Commissione per discutere e fare un qualcosa di più magari ampio e valutare qualcosa di più, il fatto di volerla votare a tutti i costi non capisco. Cioè se lei è soddisfatta, voi siete soddisfatti del fatto la Commissione venga fatta per parlarne visto che avete dato lo stimolo...

CONSIGLIERA VIGOTTI. Io chiedo comunque che venga votata. Credo sia legittima la mia richiesta.

PRESIDENTE. Quindi pongo in votazione la mozione e quindi chiedo chi vota a favore della mozione. Ah no, prima facciamo le dichiarazioni di voto, sì è vero Consigliere.

Prego, Consigliere Franzinelli, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Velocissima, anche perché la convinzione di votare contro mi è stata ulteriormente sottolineata dagli interventi dei colleghi sia Allegra che Impaloni, perché quando si dice così la mozione va votata per lanciare un messaggio, la Consigliera Allegra no ma la Consigliera Impaloni sicuramente sì, sa quanti messaggi sono stati già lanciati nella vecchia Amministrazione, e continuiamo a lanciare messaggi su un problema dove i messaggi devono interrompersi e devono incominciare ad essere portate in avanti azioni concrete. Non possiamo vivere di messaggi per risolvere un problema estremamente complicato come questo. E' stato un messaggio anche l'ordinanza di Ballarè se vogliamo, visto che è stata interpretata in questo modo. Allora il problema o lo si risolve in modo concreto e non possiamo risolverlo approvando un'ordinanza e cercando di lavarci la coscienza approvando un'ordinanza di questo tipo, e quindi o aspettiamo quelle che saranno le azioni a 360° che vadano a coinvolgere tutti i soggetti interessati a questa problematica. La mozione presentata e poi ritirata da Vercelli, come ha accennato anche l'Assessore Carezza che ho in mano, va proprio ad affrontare il problema del coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, dall'ASL, agli operatori, a evidentemente coloro che si occupano di questo, cercando di approfondire e trovare una soluzione che sia più concreta possibile, nonostante diciamo la legislazione nazionale ancora inesistente.

Quindi io non voglio continuare a lanciare messaggi e lavarci la coscienza approvando mozioni di questo tipo, perché non servono a nulla. Quindi la mia motivazione

personale è questa, e ribadisco ovviamente la motivazione del Gruppo sull'inutilità di una mozione di questo tipo nel votare contro. Grazie

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Per dichiarazione di voto Consigliere Contartese. Prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io come Gruppo di Forza Italia la mia dichiarazione dopo la relazione dell'Assessore Caressa e dell'Assessore Paganini, che mi sono molto piaciute, noi ci asteniamo nell'attesa che si porti in Commissione e si allarghi la discussione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Consigliere Mattiuz, prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Solo una riflessione. La Maggioranza ha colto lo spirito della mozione, ha chiesto ai proponenti di ritirarla affinché gli argomenti di questa natura fossero approfonditi come ci hanno dato cenno correttamente gli Accessori Caressa e Paganini. E' un gesto di disponibilità. Se la volete mettere in chiave politica allora cambia il discorso, su un aspetto sociale lo commutate in termini politici, e politicamente il Gruppo di Forza Novara vi vota contro.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARE'. Sì Presidente, però non funziona così Consigliere Mattiuz, nel senso che non è che c'è il prendere o lasciare in queste cose. La Commissione si fa, viene richiesta, e si deve fare. Dopodiché siccome il tema è così...

(Interventi fuori microfono)

Vediamo se la Commissione non verrà fatta. Stiamo ad osservare. Dopodiché ritornando all'intervento del Consigliere Franzinelli, una ordinanza è quanto di più concreto possa esistere, cioè non è che abbiamo sollevato il problema o abbiamo messo in evidenza il

problema, no, abbiamo posto delle basi sulla base del nostro modo di vedere per affrontarlo e per cercare di risolverlo. Invece le posizioni che io ho sentito oggi, a partire dal fatto che c'è un tema nazionale che dovrà risolvere il problema, eccetera, eccetera, mi danno tanto l'idea della volontà di non volerlo risolvere, o di essere consapevoli che quando si affronta un tema di questo genere è inevitabile che ci si va a scontrare con qualcuno, che si va a ledere qualche diritto che poi diamolo per acquisito, ma se il diritto ad essere malati si affronta un diritto acquisito non so quale diritto sia più rilevante. Quindi quello che io mi sento di chiedere a questo Consiglio Comunale è quello di avere la capacità di prendersi le proprie responsabilità, di avere la capacità di decidere, perché non c'è niente di più facile che non decide, che lasciare tutto così, perché in questo modo non si scontenta nessuno, in particolar modo non si scontentano quei commercianti ai quali siamo andati a raccontare che avremmo tolto l'ordinanza in modo che ci votassero. Però magari il giorno che ci portiamo qua l'ASL che ci racconta situazioni diverse avremo magari una visione un po' diversa.

Allora quello che vi chiedo è facciamo la Commissione, noi voteremo a favore perché il tema è un tema di rilievo, facciamo la Commissione, cerchiamo di sviscerare tutti i dati, e di avere le informazioni più adeguate possibili. Però poi non nascondiamoci dietro il dito che aspettiamo la legge nazionale, perché poi quando verrà la legge nazionale ci diremo che aspettiamo quella europea. Tutto perché non abbiamo la capacità di assumerci delle responsabilità, abbiamo paura, ma amministrare vuol dire assumere decisioni, i problemi ve li evidenziamo noi, voi dovete assumere le decisioni per risolvere i problemi. Forse questo aspetto vi è ancora poco chiaro. Spero che questa roba andando avanti vi entri un pochino di più nelle corde. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Va bene. Abbiamo finito con le dichiarazioni di voto. No, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ma devo dire che anche grazie al contributo degli Assessori che è stato sicuramente utile e apprezzato, anche perché ha fatto comprendere che c'è certamente una forte attenzione sulla problematica. Dispiace perché alla fine il dibattito è terminato in una sorta di prova muscolare, e questo non so se fa bene a un tema così nobile che si cercava di sviluppare. Io a un certo punto mi domandavo se il primo firmatario della

mozione fosse del 5 Stelle oppure se fosse Andrea Ballarè che deve difendere la sua ordinanza che sicuramente ha creato dei problemi agli operatori, perché sicuramente ha creato dei problemi agli operatori, e allora un conto un conto è prendere delle scelte, un altro conto è arrivare addirittura a demonizzare degli operatori.

Noi vogliamo partecipare con cognizione di causa, io voglio essere messo in condizione di poter votare con cognizione di causa, non perché il tema della ludopatia è diventato una bandiera di partito, non perché c'è un'ordinanza che magari qualcuno vorrebbe che fosse maggiormente applicata. Io voglio votare perché ho elementi sufficienti per poter decidere. Questi elementi non li ho avuti, ho chiesto di poterli avere in Commissione, di poter ascoltare anche i tecnici al di là delle ripeto e ribadisco delle complete illustrazioni che hanno fatto gli Assessori, però mi dispiace davvero, c'era una forte sensibilità sul tema, c'era una forte volontà di agire, e sul finire siamo sbandati. Vogliamo affidarla a un messaggio? Sì, ma un messaggio non deve essere affidato dentro una bottiglia e sperare che qualcuno possa arrivare in qualche isola deserta a poterlo leggere. Il messaggio deve essere fatto anche questo con una consapevolezza e con la voglia veramente di poter raggiungere un risultato, che non possa essere fatto a scapito o contro qualcuno, ma favore, a favore di tutti per quanto più possibile. Quindi noi signor Presidente ci asterremo dal voto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. A questo punto passo alla votazione. No, Pasquini. Prego. Sono le 13.10, siccome dovevamo chiudere il Consiglio alle 13.00 se giochiamo ad aspettare sempre l'ultima dichiarazione... Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie. Io volevo lasciare solo una piccola riflessione, perché il mondo della ludopatia l'ho vissuto perché ho avuto attività commerciale in passato. Comunque il giocatore di videopoker negli orari di restrizione cosa fa?

(Interventi fuori microfono)

Volevo solo lasciare una riflessione.

PRESIDENTE. Pasquini, siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PASQUINI. Va bene scusate, non ho capito niente e allora...

PRESIDENTE. Siamo in dichiarazione di voto Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Niente, allora il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie.

CONSIGLIERE PASQUINI. Se non posso parlare... parlate tutti, ha parlato, ha difeso, altre cose, volevo solo dare una riflessione, volevo solo motivare diciamo il voto.

PRESIDENTE. Motivi il voto contrario.

CONSIGLIERE PASQUINI. Volevo motivarlo dicendo che secondo me questa cosa qua, questa mozione non risolve il problema della ludopatia, perché il giocatore nelle ore di restrizione fa altri giochi, va a giocare al gratta e vinci e tutte le altre cose. Quindi penalizza solamente chi ha delle attività commerciali, e quindi il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Va bene. Credo che siano finite le dichiarazioni di voto. Posso mettere in votazione la mozione. La mozione è respinta.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 62 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto "Adozione di misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo", allegata in calce al presente verbale.

Il Consiglio riprende alle ore 14.30. Ci sono ancora quattro mozioni all'Ordine del Giorno da discutere.

La seduta è sospesa alle ore 13.10

La seduta riprende alle ore 14.30

Esce il Presidente Murante, presiede il vice presidente Strozzi

(Entrano i consiglieri Macarro, Gagliardi; rientra la consigliera Paladini ed escono i consiglieri Andretta, Ballarè, Turchelli, Franzinelli, Mattiuz, Collodel – presenti n. 25)

Entra anche l'Assessore Bongo

PRESIDENTE. Bene Consiglieri, iniziamo la seduta. Accomodarsi ai propri posti. Grazie. Consiglieri, ci siamo?

Punto n. 7 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “RESTITUZIONE DEI PARCHEGGI DELLA ZONA OSPEDALIERA AI CITTADINI PRIVA DI TARIFFA”.

PRESIDENTE. Cominciamo la seduta con la mozione numero 22 presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle. Se volete illustrarla ne avete facoltà. Chi parla? Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. La prima mozione riguarda la restituzione dei parcheggi della zona ospedaliera ai cittadini priva di tariffa. L'intento è quello di sostanzialmente andare a salvaguardare coloro che si recano in ospedale, soprattutto per terapie che magari durano l'intera giornata, senza dover pagare. Quindi, diciamo che già a partire da settembre 2013 era stato possibile avere a tariffa agevolata il posteggio. A nostro avviso questo comunque non è accettabile, chi si reca in ospedale per cure che magari durano un'intera giornata non devono pagare nulla. Pertanto noi impegniamo il Sindaco e la Giunta a intraprendere tutte le azioni necessarie affinché gli utenti che si recano all'Ospedale Maggiore di Novara possano usufruire gratuitamente dei parcheggi adiacenti la struttura stessa e in numero sufficiente, in quanto è insopportabile che un cittadino che si reca presso l'Azienda Ospedaliera per ricevere cure salvavita come una chemioterapia per esempio debba anche pagarsi la sosta. Quindi a nostro avviso debbano essere riservati dei posteggi che non necessariamente devono essere bianchi, per cui possono comunque rimanere blu, ma che comunque devono essere gratuiti per coloro che si recano in ospedale. Visto che l'attuale

Maggioranza, parte dell'attuale Maggioranza si è sostanzialmente battuta per il Musa e contro il Musa, riteniamo che questo debba essere un provvedimento che deve essere preso.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Apriamo la discussione con gli interventi. C'è qualcuno che si iscrive parlare? Da parte del Gruppo di Maggioranza è stato presentato un emendamento: “A quasi due anni dall'entrata in vigore del Piano Musa si impegna la Giunta a verificare le eventuali criticità evidenziate del sistema Musa e di conseguenza ridefinire comprendendo anche ZPRU tutto il sistema parcheggi cittadino”. Questo è l'emendamento presentato dalla Maggioranza.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, se c'è stato un piccolo errore. Allora, è stato un errore da parte del Presidente sull'emendamento, chiedo scusa ai Consiglieri, perché ho preso visione adesso c'è stato una interposizione. Bene, ci sono interventi? Prego Consigliere Tredanari.

(Interventi fuori microfono)

No, no, no, è stato un errore di sovrapposizione, ho chiesto scusa ai Consiglieri, non c'è nessun emendamento Consigliera Macarro, non c'è nessuno emendamento, chiedo scusa ai Consiglieri per avere sovrapposto un emendamento a un'altra mozione. Detto questo non mi pare che ci sia niente da dire. Prego, Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Volevo dire che per i pazienti e parenti di pazienti che si devono recare in ospedale per non solo mi piace dire per qualsiasi necessità, perché non vorrei strumentalizzare esempio chemioterapia, per persone che si devono recare in ospedale per sottoporsi a visite specialistiche di cui c'è necessità di farli accompagnare, e anche per pazienti che comunque sono soggetti a terapia particolare, per cui hanno necessità di usufruire di un parcheggio magari per l'intera giornata. E' ovvio che l'accordo c'è già per l'Azienda ospedaliera, tra Comune e Azienda ospedaliera. Questi parcheggi sono in numero attualmente di 70 si paga 2,50 Euro per l'intera giornata, è ovvio che ci deve essere l'autorizzazione dal

reparto che indica che quel paziente o quella paziente abbia questo tipo di necessità. Per i pazienti non autosufficienti addirittura possono essere accompagnati fino in reparto, pertanto non è che bisognava aspettare la mozione oggi, se no vuol dire che fino a ieri la gente non ha potuto usufruire dei parcheggi a tariffa agevolata che è di 2,50 Euro. Sottolineo che per far sì che queste persone possono utilizzare questi posti auto, queste persone soggette a queste terapie particolari, ci va un presidio ovviamente, questo presidio è costituito da una persona che lavora per una cooperativa e che bisogna pagarla. Su questo interviene l'Azienda ospedaliera che contribuisce, perché voi potete immaginare che 2,50 Euro a persona per 70-50-60 parcheggi mediamente occupati vuol dire una cifra che non è sostenibile solo esclusivamente con queste entrate. Pertanto io questa mozione sinceramente lo dico con grande schiettezza e sincerità la trovo non pertinente, proprio perché il parcheggio va presidiato, non può essere un parcheggio entrano, la stanga, tiri su, tiri giù, ci va qualcuno che verifichi come nel reparto, la caposala del reparto autorizza ad andare in quel parcheggio, gli fa un tanto di foglio, in tutti i reparti c'è questo accordo. Ci aggiungerei un'altra cosa, sulla mozione viene citato, questi utenti come indicato nelle pagine informative del sito internet dell'Ospedale Maggiore della Carità sono stati considerati svantaggiati dal normale sistema tariffario del parcheggio a pagamento sia per l'importo tariffa oraria di 1,50, sia per l'impossibilità e tutto il resto. Questo praticamente è un pezzo dell'accordo che c'è tra la Direzione dell'Azienda Ospedaliera e il Comune, però sotto ci sta scritto per tale motivo queste persone possono usufruire del parcheggio al costo di 2,50 Euro. Io posso accettare che magari dopo aver verificato, perché va verificato, fino a oggi nessuno è rimasto fuori da quel parcheggio, perché comunque sono sempre stati accontentati, cioè ospitati a parcheggiare l'auto. Eventualmente si può proporre un aumento di quei 15-20 posti in base alla necessità, in base alla reale necessità, tenendo conto che comunque bisogna calcolare che comunque questo luogo qui dove queste auto vengono parcheggiate ci deve essere una persona che presidia, che verifica le reali necessità, altrimenti parcheggerebbero tutti. Allo stato attuale a fianco quei 70 posti vi è praticamente uno spazio libero che viene utilizzato per lo scarico della plastica da parte del furgone dell'ASSA il martedì, un giorno a settimana. Se dopo aver verificato, perché bisogna verificarlo, ci sono le indicazioni per avere necessità di più posti, a questo punto a mio avviso si può vedere la possibilità di chiedere all'ASSA con il Comune e con l'Azienda ospedaliera di utilizzare anche quei 20 posti. Però immaginare che si debbano

dare parcheggi gratis a coloro quali si recano in ospedale per terapie, eccetera, eccetera, sto parlando all'esterno, è veramente un'impresa, perché comunque ci deve stare qualcuno che li debba presidiare, e quel qualcuno va pagato.

Teniamo presente che lungo il viale Verdi c'è un grosso parcheggio che è dell'ASL 13, l'Azienda Ospedaliera assieme al Comune ha fatto uno sforzo non indifferente, perché avrebbero potuto eventualmente come voi avete potuto vedere che sono parcheggi gratuiti per il personale, lì posti ce ne sono di più, però è ovvio che l'Azienda ha la sensibilità di non fare andare fino là la gente a parcheggiare, sono di fronte, attraversano la strada e vanno a parcheggiare proprio di fronte all'ospedale. Ribadisco che le persone che non sono autosufficienti, che hanno necessità di essere accompagnati, comunque hanno un permesso che dura 30 minuti per essere accompagnati in reparto. Pertanto noi in campagna elettorale non abbiamo assolutamente detto, non si è parlato di questo, si è parlato di una rivisitazione del piano Musa, che è una cosa diversa, perché altrimenti diventa veramente insostenibile, cioè fare questa emozione è una cosa, qui è stato preso un pezzettino dell'accordo dell'Azienda Ospedaliera di quel documento, di quell'accordo che è stato fatto con la Direzione dell'ospedale, dove si fa vedere che sono svantaggiati dal normale sistema. Ma sotto c'è che coloro i quali si recano a fare delle visite specialistiche all'ospedale, a fare dei day hospital eccetera, eccetera, hanno diritto a una tariffa agevolata di 2,50 Euro.

L'Azienda ospedaliera contribuisce, dà un contributo importante per questa cosa qui, perché con tutta sincerità credo che l'ospedale di Novara chi ci lavora, io ci ho lavorato, la sensibilità di fare in modo che le persone possano essere accompagnate all'interno dell'azienda, soprattutto i pazienti, siano messi nella condizione per poter accedere. Tenendo conto che come tutti voi sapete l'ospedale di Novara ha una grossa difficoltà per il parcheggio all'interno, però le persone che hanno veramente queste necessità, io non volevo dirlo, non vorrei recitarlo, chi va per la chemioterapia per la maggioranza dei casi se sono anziani che non sono autosufficienti, eccetera, eccetera, addirittura hanno il parcheggio per disabili in base a quello che è il permesso, la richiesta, eccetera.

Però quelli che sono nella condizione... addirittura c'è gente che guida, mio padre per esempio guidava ecco. Magari pubblicizzarlo un po' di più questo sì, nessun problema. Questo è quello che si vuole dire. Per cui la mozione io sinceramente la considero un pochettino oltre, cioè è un po'... dai non dico, cioè è una mozione che veramente... Io sono

una persona disponibile a qualsiasi tipo di proposta, però non voglio offendere, è una mozione che non può stare in piedi, ma con sincerità.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Devo fare due giustifiche, il Consigliere Collodel per impegni personali non c'è, il Presidente ha mandato ai Capigruppo la sua assenza per motivi familiari, mi sembrava doveroso. Do la parola al Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Io mi riallaccio un po' a quanto detto già dal collega Tredanari, e ringrazio il collega Tredanari per l'onestà, perché io credo che sul tema dei parcheggi, sul tema di Musa è stata fatta anche molta speculazione nei mesi passati, negli anni passati. Invece come ha bene illustrato il collega Tredanari insomma almeno in quel pezzo di lavoro e quel pezzo di parcheggio insomma che riguarda l'ospedale da quello che ho capito e da chi ci lavora dentro, di chi e addetto ai lavori, funziona. Poi secondo me si può cercare di migliorarlo nel senso 70 posti sono pochi in base al... insomma io credo che il polso della situazione ce l'ha l'ospedale, dovrebbe dirci 70 sono pochi ne servono "x" di più, 2,50 Euro sono troppi si può diminuire, però anch'io penso che oggettivamente non far pagare proprio niente, completamente gratuito, sia un errore. Poi dopo diventa anche complicato andare a controllare, perché come ben ha detto il collega Tredanari c'è una persona pagata dall'ospedale che poi verifica tramite il certificato medico che le persone che vanno lì a parcheggiare sono veramente autorizzate dall'ospedale. Per cui credo che il sistema funziona, e funziona anche abbastanza bene. Poi se si ritiene che si può migliorare, si può aumentare qualche posto in più, questo ce lo devono dire loro, cioè io credo che è l'ospedale stesso che ci deve dire guardate che 70 sono pochi o sono troppi, io non lo so sinceramente. Però siccome era stato condiviso questo percorso tra Comune, ospedale e Musa, tanto è vero che l'ospedale si è accollato il costo della persona, credo che veramente in questo caso lì siamo abbastanza a posto, cioè andare a toccare una cosa che funziona secondo me è un errore.

Dopodiché si può migliorare tutto, ma credo che questi sono dati che sarebbe opportuno che ci dà l'ufficio preposto, cioè l'ospedale e magari la mobilità, se ci possono dare dei dati dove ci dicono bisogna migliorare in qualche punto, ben venga. Però quello è

sicuramente un aspetto del piano Musa che funziona e che a mio avviso assolutamente non va modificato.

Per cui per quanto ci riguarda non lo so, noi non sappiamo neanche cosa votare, perché oggettivamente votare contro una mozione... è un po' speculativa la mozione, perché si parla di persone che vanno a fare le chemioterapie, voi capite come si fa a votare contro le persone che vanno a fare le chemioterapie, capite che diventa veramente anche imbarazzante, ma allo stesso tempo siccome viviamo a Novara e conosciamo i problemi di questa città a mio avviso bisognerebbe fare una riflessione forse più generale. Ma secondo me quella è un po' una questione speculativa che sinceramente io non mi sento di sostenere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Ha diritto a parlare il Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io vado controcorrente, a me pare che qua tutti, ma penso proprio tutti in campagna elettorale si sono vantati di andare a dire daremo i posti all'ospedale, ma tanti, diciamo quasi tutti, sono andati tutti a vantarsi toglieremo il Musa, i parcheggi a pagamento per l'ospedale, diamo la possibilità a chi è malato di andare, gratis penso di no, perché un piccolo contributo... ma penso che anche 2,50 Euro sia fattibile. Il brutto è pesante, equando uno va in cura in ospedale e si deve pagare i 10,00 Euro poi uscire e rimettere magari anche altri soldi. Allora per quale motivo bocciare un'ottima iniziativa dli 5 Stelle?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consiglieri, lasciamo finire il Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Se se ne parla, è perché il problema c'è. Gratis no, cioè nel senso ... Io direi che è giusto pagare un minimo, 2,50 Euro è il minimo. Direi magari di dare la possibilità a più persone che vanno in ospedale visto che è sempre pieno e non c'è la possibilità di parcheggiare. Se ho capito male scusatemi.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. E' iscritta a parlare la Consigliere Foti.

CONSIGLIERA FOTI. Essendo direttamente interessata soprattutto in questo ambito ospedaliero, perché mia sorella va quattro volte la settimana e fa chemioterapia, è una proposta vostra non malvagia, ma comunque il discorso è che ci sono veramente questi posti sempre dati dall'ospedale, quelli sopra l'ALLEA. In più nel mio caso specifico abbiamo avuto la possibilità di avere i permessi disabili. Il discorso è questo, che se facciamo i parcheggi gratuiti il problema è che tutti quelli che vanno a lavorare e arrivano alle 8.00 del mattino parcheggiano tutti lì, sicuramente, e quindi togliamo altri posti magari a quelli che vanno a fare le visite e non hanno questa possibilità di avere un minimo di sconto. Quindi io dico la boccia perché so determinate cose, ovviamente sono dentro indirettamente interessata, accompagno anch'io mia sorella a fare le chemioterapie, e pago la cifra che devo pagare. Il discorso si può rivedere come diceva, quindi concordo con il collega Tredanari su tutto quello che ha detto, si può rivedere ma non metterlo gratuito. Ecco, questo è il mio punto. Grazie.

(Rientrano i consiglieri Turchelli e Franzinelli – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Foti. C'è qualcun altro che è iscritto a parlare? Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Volevo solo chiarire, non sono posti bianchi, sono posti gratuiti per coloro che si recano in ospedale a fare determinate cure. Allora, per poi rispondere ad alcune delle obiezioni che ci sono state fatte, innanzitutto il fatto che funzioni io ho esattamente il contrario, gente che cerca di posteggiare non trova posto e quindi poi deve metterla a pagamento a 1,50 Euro l'ora. Peraltro all'interno, come ha già accennato il Consigliere Tredanari, all'interno dell'ospedale esiste una vera e propria emergenza parcheggi, perché vige sostanzialmente un parcheggio selvaggio che tra l'altro porta anche al fatto che alcuni pazienti hanno visto la macchina rimossa, mentre loro stavano facendo le terapie le hanno portato via la macchina. Per cui sostanzialmente c'è una situazione che va gestita secondo me tra Amministrazione e Azienda ospedaliera per chiarire come

gestire questi posteggi. L'altra cosa, sull'onerosità del discorso la persona che c'è, c'è già una persona che fa il controllo all'ingresso dell'ospedale, sarebbe sufficiente spostare i posti che sono a oggi sull'Allea, quindi sopra nella zona del controviale che sono comunque posteggi blu ma che sono di facile controllo da parte di chi c'è già a fare attività di controllo all'ingresso dell'ospedale. Per cui volendo non è neanche necessario andare a cercare di avere una persona di una cooperativa che fa questo tipo di lavoro. Basta volerlo, basta mettersi lì e cercare di ottenere quello che è un servizio al pubblico. Molto spesso ci si confonde che un servizio pubblico è un servizio che può anche costare, non è necessario che debba per forza andare in pari, a persone che sono in difficoltà, persone che vanno all'ospedale che già pagano, perché comunque l'ospedale si paga, perché chi va a fare gli esami del sangue sa benissimo che se non è esente paga una fraccata di soldi. Quindi questo è un servizio pubblico che deve essere dato dal Comune insieme all'Azienda ospedaliera, perché è giusto così, non perché c'è un discorso di costi, e si può fare tranquillamente cercando di rimodulare le zone dedicate a questo tipo di attività spostandoli dall'Allea che tra l'altro è scomoda, perché voi pensate a qualcuno che deambula in maniera non troppo sicura deve passare e deve fare la discesa, deve attraversare una strada, due strade, perché c'è un controviale in mezzo e recarsi nel posto. Certo, se no deve essere accompagnato, quindi deve essere pure accompagnato.

Per cui io credo che ci debba essere un'attenzione maggiore a quello che è un servizio per il cittadino, perché come al solito non ci sta soltanto il costo, ci sono anche i servizi che sono id solito a costo dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. C'è qualcun altro che si è iscritto a parlare? Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Allora, tutto bello questo discorso, ci mancherebbe, non venga a spiegarlo a me visto che avuto un cancro e l'ho visto sulla mia pelle, quindi so le ore che ci vogliono quando si va a fare la terapia, so cosa vuol dire pagare parcheggio, e sinceramente andavo guidando da solo, facevo la mia terapia e me ne andavo. Si vede che anche reagivo bene diciamo alla terapia. Conosco la situazione, e questa secondo me, questa vostra mozione è strumentale due volte, e ve lo spiego anche. La prima perché i 5 Stelle non è che sono nati oggi, c'erano anche nell'Amministrazione

precedente e io capisco che voi siete qua oggi, ma il vostro collega che c'era prima non ho mai supportato esattamente la raccolta firme che diceva le cose che lei sta dicendo oggi, che ha fatto un Comitato che era il Comitato "No Musa", che non ha avuto supporto da parte vostra, che quando ha presentato la raccolta firme è stata ignorata proprio anche dal Movimento 5 Stelle. Anzi le dico di più, il suo ex ormai collega Zacchero più volte è venuto anche a ribadire che quello che facevano noi era inutile, e ho visto i suoi colleghi dopo un paio d'anni sono venuti a dire quello che diceva il Comitato "No Musa". Si informi, perché quando le fa la cagnara al Sindaco si informi sulle cose. Era stata depositata una raccolta firme per chiedere quello, era stata presentata un'altra raccolta firme dove si chiedeva l'abbattimento dei costi orari, addirittura la prima ora gratuita. Però non vado su quello. A cosa serve la vostra mozione? La vostra emozione di oggi serve a una cosa, vi serve per uscire di qua oggi fare un altro video dove direte noi volevamo dare il parcheggio gratis e invece questi sono brutti e cattivi non ve lo danno, anche se prima dicevano che non erano d'accordo con il Musa.

Il discorso è un altro, è lo stesso discorso che abbiamo fatto con il consigliere Andretta quando si parlava delle telecamere a Vignale, noi abbiamo detto non possiamo mettere le telecamere solo per un'emergenza in quel posto lì, ma bisogna rivedere tutto il piano della sicurezza. In questo caso Musa ancora di più, perché è stato fatto un contratto di nove anni che va ricontrattato, va aperto un confronto del Comune che sta facendo già l'Amministrazione con l'Azienda per rivisitare il tutto il piano Musa, che a me non è mai piaciuto, questo non è un mistero, e non dovete venire qua a spiegarmelo voi oggi. Il piano Musa non ha solo questa criticità dell'ospedale, che oltretutto mentre per altri ospedali, io ho girato vari posti in Italia, spesso e volentieri troviamo l'ospedale al di fuori del centro e quindi avere il parcheggio gratis è più facile perché uno si reca all'ospedale proprio per quello. Noi l'abbiamo in centro città, quindi la vostra mozione dove chiede il parcheggio gratuito, come veniva espresso prima anche la collega, ha anche un altro problema, quello di poter selezionare chi effettivamente ha bisogno di quel parcheggio. I 70 parcheggi che sono stati fatti prima, come ricordava anche il Consigliere Pirovano, sono un passo avanti. Io fin dall'inizio ho detto che secondo me non bastavano perché proprio vivendo sulla mia pelle solo il reparto dove si effettuano le chemioterapie sapevo che già al mattino ci sono molte più persone rispetto a quei 70 parcheggi. Però uno non mi sembra una bella cosa strumentalizzare la chemioterapia in una mozione, due non mi pare neanche opportuno poi dimenticarsi tutte le

altre cose, perché ci sono problemi per chi si reca all'ospedale anche al di fuori delle terapie salvavita e al di fuori della chemioterapia. Quindi quello che manca in questa richiesta è anche il modo di selezionare chi va in un parcheggio gratuito. Poi io forse ho letto male, non so, la Consigliera ha detto che loro non dicono parcheggi bianchi ma parcheggi gratuiti, però vorrei capire... Allora a questo punto vorrei capire quanti, dove, come, perché. Venire qua e chiedere parcheggi gratuiti per chi sta male ha ragione il collega Pirovano quando dice che pare brutto dire voglio far pagare il parcheggio a chi sta male. Quindi strumentale due volte. Io voterò contro, poi oggi potete uscire e dire il Degrandis è cattivo perché era contro il Musa e ha votato contro la nostra mozione per darvi i parcheggi gratis. Proseguite così, e sono contento che la Consigliera è arrivata oggi pomeriggio per discutere la sua mozione e poi critica chi non è in aula. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. E' iscritto a parlare il Consigliere Iacopino. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE IACOPINO. Nella mozione in merito noi non stiamo strumentalizzando le visite mediche per chi ha un tumore, noi chiediamo i parcheggi gratuiti per tutti quanti. In merito alla raccolta firme sostenuta da lei, vi leggo l'articolo 45 dello Statuto che dice che non sono ammessi referendum che propongano l'abrogazione o la modifica di delibere concernenti tributi locali e tariffe dei servizi. Quello che sosteniamo noi è che una raccolta firme per una tariffa e un servizio come il Musa era inutile. La lotta che doveva essere fatta era qua all'interno del Consiglio Comunale, e l'abbiamo fatta. Noi oggi infatti abbiamo presentato una mozione per rendere gratuiti i parcheggi per chi usufruisce del servizio ospedaliero. Questo stiamo chiedendo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. E' iscritto ancora qualcuno a parlare per la discussione? Se non ci sono altri interventi io pongo la mozione in votazione. Passiamo alla dichiarazione di voto. Chi è iscritto a parlare? Consigliera Paladini. Prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Come ha bene anche illustrato il Consigliere Tredanari il servizio è in questo momento già attivo. Creare una congestione

intorno all'ospedale in questo modo non risolve e anzi forse complica la vita a chi ha bisogno davvero di trovare posteggi a rotazione in maniera rapida. Per cui noi ci asteniamo da questa mozione, però proviamo a chiedere una valutazione, magari anche attraverso una Commissione per vedere i dati di cui ha parlato Tredanari che sono aggiornati a qualche mese fa, e contemporaneamente a riflettere su un eventuale ampliamento della zona che funziona già sull'Allea eventualmente visto alla luce dei dati provare a valutare a un eventuale ampliamento della zona stessa. Detto questo il Gruppo del Partito Democratico in Consiglio Comunale si astiene da questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Il Gruppo della Lega è ovviamente contrario nel merito della mozione in quanto si chiede la gratuità che impegna anche la Giunta, in questo caso non si è neanche approfondito su quello che potrebbe essere un eventuale costo, quindi è molto più complesso di quanto si voglia raccontare con questo documento.

Ricordo soprattutto a chi mi ha preceduto che il piano Musa, e lo ribadiamo, non l'abbiamo creato noi, l'abbiamo ereditato, siamo completamente contrari all'idea di mettere i parcheggi blu su tutto il centro storico e anche oltre, lo stiamo rivedendo e ovviamente richiede il tempo necessario, siamo a metà ottobre e rinegoziare un contratto in essere importante anche perché si parla di grandi cifre che andrebbero a discapito della collettività. Quindi noi in questo caso la bocceremo, e intendo anche dirvi che già il Presidente della SUN sta rivedendo insieme alla società che si occupa del piano Musa di prevedere al di fuori dell'ospedale dei parcheggi convenzionati.

Lo rivedremo più avanti, quando saremo pronti presenteremo il documento, queste fughe in avanti per portare del consenso esclusivamente politico perché dare i parcheggi gratuiti è bello, vorremmo farlo anche noi su tutta la città, ma è impossibile, perché il parcheggio è un servizio, ha dei costi, è in un'area difficile come quella centrale dell'ospedale dove c'è una grande affluenza di traffico. Pertanto in questo momento non è possibile dare parcheggi gratuiti, lo vorremmo fare tutti. Ritengo che come i miei colleghi che mi hanno preceduto sia molto pretestuoso, è da quasi da campagna elettorale, anche se è appena finita,

quindi quando ci sarà il piano completo della rivisitazione del piano Musa lo presenteremo e ci sarà anche all'interno di questo piano un'area dedicata alle persone bisognose che hanno necessità di recarsi all'ospedale. Grazie.

(Escono i consiglieri Impaloni e Nieddu – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Come gruppo ci asteniamo. Volevo solo indicare che l'ASSA presidia alla postazione il martedì e il sabato, negli altri giorni sono liberi e vengono anche utilizzati in altri posti. Quindi non penso che si possa tanto ampliare. Poi nei giorni in cui viene depositata ... il martedì e il sabato, del momento che va via il parcheggiatore utilizzata quei posti, più di 70.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Do la parola al Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Noi ovviamente bocceremo questa mozione proprio perché alla luce di voler fare passare una mozione a titolo gratuito per parcheggiare le auto non è possibile. Anche un minimo, seppur minimo, l'utente dovrebbe pagarlo perché c'è lì comunque il custode. Inoltre quello che diceva il Consigliere Contartese è verissimo, basta solo nei momenti in cui si dimostra dopo aver verificato che i 70 posti sono insufficienti, cosa che non mi risulta più di tanto, perché basta andare là alle 10.00-10.30 del mattino trovate occupati 55-60 posti due o tre giorni alla settimana, però c'è sempre questa valvola di sfogo che è quella possibilità con l'ASSA di avere una persona che presidia e presidia anziché 70 posti 90-95, che sarebbe oggi sufficiente. Sicuramente a questo punto si potrà verificare più in avanti il numero degli utilizzatori giornalieri e settimanali per rendersi conto delle necessità effettive dei posti. Oggi sono solo 70, comunque qualora venisse verificato che gli attuali posti occupati sono insufficienti si può ragionare per migliorare. Certamente oggi veramente questa mozione è improponibile, perché pare proprio che si arrivi

a dire ma se non facciamo passare questa mozione nessuno riesce ad andare in ospedale accompagnato, deve andare per forza...

Siamo negli anni 2000, io ho gestito il 118 fino a un anno fa, vi assicuro che l'ambulanza porta tutti, parliamo di emergenza. Figuriamoci se una persona che deve essere accompagnata a fare delle terapie gli creano tutti i disagi del mondo. L'ospedale di Novara è il secondo del Piemonte, è veramente un fiore all'occhiello per la sanità, anche per la vicina Lombardia, per cui credo che questa mozione è veramente... non voglio offendere nessuno, non sta in piedi, ma non sta in piedi. Poi possiamo ragionare su altri temi, rivedere quello che si chiama piano Musa, ma sicuramente il piano Musa non ha a che vedere con gli accessi in ospedale. Tenete presente un'altra cosa, poi finisco, il direttore generale ha fatto un accordo in via sperimentale, quindi le proposte se parcheggi sono insufficienti o fossero stati sufficienti a quest'ora avremmo già avuto chi reclamava, cosa che non è. Nel 2013 se leggete la delibera è sperimentale.

Quindi le proposte che servono, che siano costruttive, sì, anche perché il danaro e le risorse pubbliche. Il nostro voto come ho già detto prima è contrario.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. E' iscritto qualcun altro a parlare? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Sarò breve, dico solo che noi siamo qua per portare a voce die cittadini, i cittadini ci hanno chiesto questa mozione dei parcheggi gratuiti in ospedale per poter usufruire del servizio ospedaliero, e ve la stiamo presentando. Voteremo a favore.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto pongo la mozione in votazione. Il Consiglio non approva.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 63 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G., all'oggetto "mozione relativa a: "restituzione dei parcheggi della zona ospedaliera ai cittadini priva di tariffa", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 8 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “RIMODULAZIONE DELLA ZPRU CHE HA DEFINITO IL PIANO MUSA.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione numero 23 presentata dal Movimento 5 Stelle: “ rimodulazione della zona particolare di rilevanza urbana che ha definito il piano Musa”

Se i Consiglieri la voglio illustrare. Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Allora, sul discorso della ZPRU già nella passata Amministrazione avevamo presentato una interrogazione che chiedeva come fosse stata definita la ZPRU. Siccome il piano Musa come voi sapete è stato diciamo ampliato grazie alla definizione di una ZPRU, cioè zona a particolare rilevanza urbanistica, molto più ampia rispetto a quella precedente, che ha consentito quindi al piano Musa di andare a disegnare strisce blu un po' oltre a quella che è la cerchia del centro urbano. Ecco, qua c'è tutta la cronistoria, penso l'abbiate letto, comunque sostanzialmente in nessuno dei documenti che è stato presentato né dal Centro Studi Ricerche che aveva effettuato la valutazione del piano dettagliato redatto dall'ingegner Gelmini, né successivamente nei documenti del Musa, da nessuna parte è mai uscita diciamo quali sono state le motivazioni che hanno portato a definire grande parte del centro città come zona a particolare rilevanza urbanistica. Quindi non c'è una motivazione che ha portato ad essere incluse nella zona di particolare rilevanza urbanistica tutta una serie di strade.

Ecco, questo ci porta a questo tipo di considerazione, siccome nelle ZPRU effettivamente non è necessario conservare il discorso di rapporto tra posteggi blu e posteggi bianchi, noi abbiamo oggi gran parte del centro città che è occupato unicamente da posteggi blu, e quindi ha creato tutto il problema de Musa. Noi vorremmo quindi impegnare il Sindaco e la Giunta a intraprendere tutte le azioni necessarie al fine di rimodulare questa ZPRU, quindi nel vero senso di rilevanza urbanistica, perché alcune vie secondo noi non rientrano proprio perché residenziali nella rilevanza urbanistica, prendete via Scavini, via Rosmini, sono tutte vie che oggi non hanno nulla di rilevante dal punto di vista urbanistico, e sostanzialmente possa tenere in considerazione quindi in questa ZPRU la vera rilevanza urbanistica della città. Quindi impegniamo a rivalutare questa ZPRU.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. C'è qualcun altro che è iscritto a parlare? Prima facciamo la discussione, per l'emendamento ne parliamo poi alla fine della discussione. Prego, Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Niente, anche noi volevamo proporre un emendamento perché pensiamo alla bontà della cosa, anche noi volevamo rivisitare il piano, e quindi proponiamo un emendamento se siete d'accordo.

PRESIDENTE. No, scusi Consigliere Pasquini, io prima vorrei iniziare la discussione, l'ho accennato prima, per quanto riguarda l'emendamento prima voglio sentire la discussione. Dopodiché alla fine della discussione verrà presentato l'emendamento e verrà sottoposto al Gruppo 5 Stelle. Quindi per adesso siamo ancora nella discussione, chi è iscritto a parlare si iscrive a parlare, qualora non ci sia nessuno iscritto passeremo direttamente all'emendamento della mozione. Ci sono iscritti a parlare? Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Sarò brevissimo, grazie Presidente. Allora, la rimodulazione, anche lì avevate un Consigliere Comunale quando l'Amministrazione Ballarè ha fatto il piano Musa...

(Interventi fuori microfono)

Come? Non ho capito. Cosa c'entra?

PRESIDENTE. Scusate, sta parlando il Consigliere Degrandis, quindi ha facoltà di parlare, lei non deve interferire quando parlano i Consiglieri, l'ho già detto l'altra volta, qui non siamo al bar, sta parlando il Consigliere Degrandis, per favore mantenete correttamente le vostre posizioni, perché qui hanno tutti diritto di esprimere il proprio parere. Dopodiché se avrà qualcosa da dire chiederà al Presidente di poter intervenire. Grazie.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Come stavo cercando di argomentare avevate un rappresentante Movimento 5 Stelle in aula, bastava fare un ricorso al

Tar quando è stato fatto questo, nei tempi dovuti bastava fare un ricorso contro questa delibera, che secondo me è profondamente sbagliata, perché identifica delle aree come ha detto la vostra collega che di sicuro non hanno la rilevanza che viene indicata, comprese alcune strade senza uscita per dire. Quindi è stata fatta una delibera per fare cosa? Per superare l'ostacolo del 50% di parcheggi gratuiti. Noi l'abbiamo detto appena è stato fatto, appena la cittadinanza perché io non ero Consigliere Comunale ha saputo di questo progetto. Ma voi 5 Stelle eravate in Aula perché avevate un rappresentante, potevate opporvi a quella delibera, potevate fare ricorso al Tar su quella delibera. Il problema è che i cittadini l'hanno saputo quando i giorni erano già diciamo passati per fare un ricorso al Tar, visto che siete bravi anche a fare le raccolte fondi potevate fare un ricorso al Tar e fare bocciare una delibera ingiusta. Non è stato fatto. Adesso venite a chiedere a noi di fare una modifica, e quella modifica lì cosa darebbe al via? Darebbe il via a una serie di ricorsi per la questione del 50% e metterebbe nelle grane l'Amministrazione che ora sta cercando di risolvere la problematica.

Era soltanto questo il mio intervento. Grazie.

(Rientra la consigliera Nieddu – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. E' iscritto ancora qualcuno a parlare? Bene, se non ci sono più iscrizioni a parlare presenterei l'emendamento presentato dalla Maggioranza a nome della Lega Nord, Fratelli d'Italia, Forzanovara, Con noi per Novara, che prevede: "Tutto ciò premesso e considerato si impegna il Sindaco fermo restando intraprendere tutte le azioni..." vi sarebbe una aggiunta sulla mozione: "A quasi due anni dall'entrata in vigore del Piano Muse si impegna la Giunta a verificare le eventuali criticità evidenziate dal sistema Musa, e di conseguenza di ridefinire comprendendo anche ZPRU tutto il sistema dei parcheggi".

Volevo sapere dai proponenti se accettate questa modifica con questo emendamento.

Bene, l'emendamento è accettato. Passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Chi è iscritto a parlare?

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Io mi riunisco un po' anche alla mozione precedente perché poi fondamentalmente il tema è lo stesso. Nel principio condividiamo, e

per questo abbiamo accettato diciamo la mozione, anche se con un emendamento che prevede di allargare la diciamo ridefinizione del piano parcheggi. Come ho detto prima noi sempre stati contrari, quindi è necessaria un'azione molto più incisiva. Quindi ovviamente se ne occuperà la Giunta, perché non è una cosa semplice con un contratto in essere, quindi dobbiamo stare attenti che la cosa sia anche condivisa dalla società che si occupa dei parcheggi. Noi siamo vincolati per tot. anni e non possiamo permetterci di far pagare ai cittadini eventuali clausole di penali. Quindi consideriamo anche noi inopportuno aver messo nel centro storico questo famoso piano ZPRU, e quindi speriamo che si possa fare un qualcosa per ripristinare un equilibrio per quanto riguarda i parcheggi nella nostra città. Quindi voteremo sì all'emendamento e sì quindi alla mozione emendata.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Ma guardi questo è un tema che qui in quest'Aula è stato ampiamente dibattuto insomma, e non è neanche vero come ha detto qualcuno che il Movimento 5 Stelle negli anni passati su questo tema non ha come dire contestato e non ha dibattuto su questo tema. Anzi, probabilmente chi non era presente non si ricorda e non lo sa, io devo dire che devo dare atto che il consigliere Zacchero che è stato presente cinque anni ha fatto un'opposizione forse più dura di tutti.

Detto questo, che è una parentesi, però Presidente io credo che proprio perché è stato ampiamente dibattuto, è stato come dire ampiamente portato alla città il tema di Musa, poi c'è chi l'ha contestato, chi non l'ha contestato, anche le eventuali modifiche che sento dire più volte ormai dalla Maggioranza noi vorremmo vedere quali sono, perché poi dopo nel momento in cui... infatti io non sto dicendo niente, sto dicendo che nel momento in cui esprimeremo un giudizio quando vedremo le modifiche, perché oggi è facile parlare sia a pro che contro, però per esprimere un giudizio vero, per dare un giudizio su quello che verrà fatto secondo me dobbiamo vedere i numeri, cosa cambia, come cambia, il discorso dell'ospedale che si faceva prima, la situazione di piazza Martiri, perché anche piazza Martiri secondo me è un tema che andrebbe affrontato, e così via.

Per cui oggi non ci sono gli elementi per esprimere un vero giudizio. Per cui noi in questo momento ci asterremo a dare un giudizio, però aspettiamo i colleghi della

Maggioranza in Commissione dove ci verranno a presentare, l'Assessore competente credo che ci verrà a presentare le modifiche che si intendono fare, e visto che oramai più volte soprattutto il Capogruppo della Lega ha espresso insomma che ci sta lavorando a queste modifiche, io mi aspetto che da qui a qualche settimana insomma venga convocata una Commissione dove ci venga spiegato cosa si intende fare per quanto riguarda il piano Musa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. E' iscritto qualcun altro parlare? Prego Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Il Gruppo di Forza Italia e Io Novara condividiamo sia la mozione dei 5 Stelle che l'emendamento presentato dai vari Gruppi.

(Esce la consigliera Paladini – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Vedo che non ci sono altri interventi. Pongo in votazione la mozione numero 23. Il Consiglio approva.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 64 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G., all'oggetto "mozione relativa a: rimodulazione della ZPRU che ha definito il piano Musa", allegata in calce al presente verbale.

(Rientra la consigliera Paladini – presenti n. 26)

Punto n. 9 dell'O.d.G. – ATTIVITA' DOMICILIARI DI ASSISTENZA TUTELARE ALLA PERSONA ALL'INTERNO DEI NUOVI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA E COPERTURA DELLA REGIONE PIEMONTE.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione numero 24 presentata dal Movimento 5 Stelle: “attività domiciliari di assistenza tutelare alla persona all'interno dei nuovi livelli essenziali di assistenza e copertura della Regione Piemonte”.

Se il Consigliere vuole illustrarla ne ha facoltà. Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. L'oggetto della nostra mozione, la questione riguarda il riconoscimento delle attività domiciliari di assistenza nell'ambito dei nuovi LEA. I LEA sono i livelli essenziali di assistenza e la relativa copertura dalla Regione Piemonte. Faccio un po' di cronistoria perché è da fare, sarò breve. Nel 2010 la Regione Piemonte approva la Legge regionale servizi domiciliari per persone non autosufficienti, nella quale vengono definite due tipi di prestazioni, le prestazioni professionali quelle da parte di infermiere dottori, e le prestazioni di assistenza familiare e non professionali di assistenza tutelare alla persona. Le prestazioni domiciliari sono assicurate attraverso contributi destinati ai familiari, finalizzate a rendere economicamente sostenibile l'impegno e la cura della persona non autosufficiente. La quota di assistenza a carico viene definita del 50% a carico del servizio sanitario erogato in servizi domiciliari, e 50% a carico del comparto assistenziale o delle famiglie in base all'ISEE del richiedente. La Regione Piemonte non ha praticamente mai attuato questa legge, erogando gli assegni di cura solo in parte e solo per le assistenze professionali e non quelle non professionali. Da qui un contenzioso con le associazioni dei familiari sfociato in un ricorso al Tar che con la sentenza numero 156 del 14.01.2015 afferma che le prestazioni non professionali di assistenza rientrano appieno nei LEA, nei livelli essenziali di assistenza, e di conseguenza il 50% del loro costo deve essere posto a carico del servizio sanitario.

Successivamente la Regione Piemonte a guida PD ha promosso ricorso al Consiglio di Stato, che ha ribaltato la sentenza del Tar definendo extra LEA le prestazioni di assistenza non professionali agli anziani invalidi e non autosufficienti, e che i relativi contributi economici possono essere erogati con discrezionalità dalle Asl e dal Comune, almeno nelle

regioni non in piano di rientro economico. Guarda caso la regione Piemonte è l'unica regione del nord Italia in piano di rientro per debito sanitario, quindi è impedito il finanziamento con risorse sanitarie alle prestazioni domiciliari non professionali. Analogamente a Roma il Governo, sempre a guida PD, che non inserisce nei nuovi Lea tali prestazioni non professionali fornite direttamente dai familiari o tramite ricorso a badanti. Tenete conto che tra le prestazioni non professionali vi sono quelle di natura sanitaria, quali la somministrazione diretta dei farmaci al paziente, che potrebbe essere un nostro familiare, controllo e regolamentazione delle flebo, verifica e sostituzione di piccole medicazioni effettuate da infermieri professionali, movimentazione del paziente, attività relativa all'igiene ambientale e personale del paziente, la raccolta di rifiuti sanitari, ed eventuali altri compiti assegnati dagli operatori sanitari. Tutte queste incombenze e la presenza 24 ore su 24 di un o più accuditori non professionisti è condizione fondamentale per il mantenimento domiciliare della persona.

Arriviamo al punto. Le luglio 2012 la Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità la risoluzione che richiedeva il riconoscimento come prestazione sanitaria dell'assistenza non proprio professionale. Recentemente sono stati approvati anche due ordini del giorno della Regione Piemonte dove vengono richieste l'inserimento nei nuovi LEA delle prestazioni domiciliari di assistenza non professionale ai non autosufficienti.

Quello che noi chiediamo al Sindaco è di farsi promotore e sollecitare i seguenti impegni presso i relativi Enti, presso il Ministero della Salute e delle Politiche Sociali e con la Regione Piemonte anche tramite la Conferenza Stato Regioni perché assumano le necessarie iniziative affinché le attività domiciliari riguardanti le prestazioni di assistenza tutelare alla persona siano considerate una parte integrante dei nuove LEA socio sanitari, e i relativi costi siano a carico del Servizio sanitario nazionale nella misura minima del 50%. Di farsi promotore presso la Regione Piemonte affinché si faccia carico con risorse del Servizio sanitario nella misura minima del 50% delle prestazioni di assistenza informale fornita dai familiari 24 ore su 24 sia direttamente che mediante l'aiuto di terzi, così come previsto dall'articolo 5, comma 1, della Legge regionale 10/2010. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare? Prego, Consigliere

CONSIGLIERA RICCA. Grazie, Presidente. Intervengo in merito a questa mozione dando alcune precisazioni che ho avuto dall'Assessore competenze, dottor Iodice. L'applicazione dei livelli assistenziali di assistenza in concertazione e convenzione con l'ASL di Novara che attraverso la Commissione Unità valutativa geriatrica, con la sigla UVG, svolge un lavoro di coprogettazione e attivazione dei vari servizi di interventi relativi agli anziani non autosufficienti che richiedono sul nostro territorio. Rispetto ai diversi servizi domiciliari previsti dalla Legge regionale 10 l'attività che si è sviluppata negli anni nel nostro territorio ha visto consolidarsi una consolidazione, una compartecipazione di LEA su diversi servizi. In primo piano il servizio di assistenza domiciliare, che prevede degli interventi erogati da operatori socio sanitari di massimo di 3 ore pro capite al giorno, dove c'è la corresponsione di una quota sanitaria per interventi diretti alla cura della persona. Nel 2015 su 291 persone assistite dai servizi sociali hanno preso in carico congiuntamente con l'ASL 89 utenti, di cui l'ASL fattura mensilmente la propria, e inoltre l'assistenza domiciliare tutelare che invece è un intervento più massivo dove si sostengono i progetti di domiciliarità con interventi erogati da badanti, assistenti familiari, che sono regolarmente assunti con il sostegno erogato dalla famiglia. Tale contributo rispetto alla graduatoria del 2015, da cui stiamo ancora accingendo ora, ha valutato 106 progetti, ma non riuscirà a sostenere soltanto 73 all'anno.

Si inseriscono nuovi casi a fronte di progetti che vengono interrotti durante l'anno per cambio di progetto o per decessi. Ad oggi il Comune di Novara utilizza il fondo per le non autosufficienze che proviene dall'Assessorato alle Politiche Sociali, che fino al 2013 era inviato all'ASL. Questo fondo è di pertinenza sociale. Storicamente i conteggi agli utenti venivano e ancora quest'anno vengono erogati facendo un conteggio concordato dall'ASL di una quota sanitaria e anche sociale. Entrambe le attività vengono valutate da una Commissione multidisciplinare, ma il contenzioso in Piemonte è molto forte, ed è forte anche a livello nazionale perché è sostenuto e promosso da parte di associazioni di tutela degli ammalati e ha coinvolto il Tar.

Il nodo è relativo al pagamento di una quota sanitaria sulle prestazioni di assistenza tutelare erogate a domicilio da parte dei familiari o da persone senza titolo di infermiera o di OSS. Ad oggi la situazione è ancora in evoluzione, non c'è ancora una definizione chiara sulla vicenda in quanto il dibattito verte sulla prevalenza dei diritti dei malati rispetto alle necessità di bilancio della Regione Piemonte. Si sta quindi discutendo una legge sui LEA che a breve verrà approvata, ma dalla bozza non contempla questo riconoscimento.

Non sono d'accordo su quello che viene chiesto da questa mozione, perché rispetto a queste cose è ben chiaro che la competenza è dell'Amministrazione regionale, e se il Presidente della Regione ha deciso di ridurre il budget il Comune di Novara non può far altro che prenderne atto. Pur condividendo appieno la problematica presente sul nostro territorio e che grava in modo oneroso sulle famiglie, a mio avviso vi è un altro problema che deve essere portato in evidenza, che è legato ad una gestione che è fatta anche da altre regioni come per esempio la Lombardia e il Veneto di questo welfare, che è una gestione un po' più all'avanguardia che prevede per esempio dei corsi che vengono indetti per qualificare il personale socio assistenziale che viene preso a casa, come per esempio le badanti, perché in questo modo permette di poter formare questo personale e quindi l'averlo a disposizione del personale qualificato in questo potrebbe essere un primo passo più fattibile da portare avanti da parte del Comune. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Ricca. C'è qualcun altro iscritto al parlare? Non vedo interventi. Prego, Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Sostanzialmente i sottoscrittori di questa mozione chiedono al Sindaco e al Consiglio Comunale di sollecitare la Regione a posizionarsi a favore dal punto di vista economico di queste persone. Io sono uno dei grandissimi sostenitori. Teniamo presente però che i LEA sono concordati in sede di Conferenza Stato Regione e approvati con un provvedimento avente forza di legge. I LEA in vigore non prevedono l'assistenza tutelare alla persona, ad esempio l'assistenza agli anziani da badanti o da familiare a domicilio. Le Regioni non in piano di rientro, e la nostra purtroppo è in piano di rientro, possono ma non devono prevedere questi aiuti. Il Piemonte come dicevo prima è vincolato da questo piano, pertanto cosa ci possiamo fare oggi? Nei nuovi LEA però sono

ancora in corso di approvazione, e questo tipo di assistenza può essere che sia compresa, ma l'aggiornamento dei LEA non è ancora approvato, e comunque si prevede l'estensione dell'assistenza deve essere necessario provvedere anche a quello che era la cosa più importante, la copertura economica. Per cui... cioè approvare questa mozione dove diciamo al Sindaco scriva alla Regione, è una competenza cioè sia noi sia l'ASL eseguiamo quello che la Regione decide, cioè fare una lettera del Consiglio Comunale dove il Sindaco deve tifare affinché... Io sono una di quelle famiglie che si è tenuto quattro anziani a casa, e purtroppo ho dovuto usufruire di altri servizi. Sono molto sensibile anch'io, provengo anch'io da quel mondo, però non è fattibile votare questa mozione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Sono un po' perplessa, sono un po' perplessa come questa Maggioranza a seconda delle mozioni se le presentano loro allora si può andare a interrogare la Regione Piemonte, la Banca Popolare di Novara, quando invece le si presenta noi e chiediamo all'Amministrazione, quindi al Sindaco e alla Giunta, di fare una pressione sulla Regione Piemonte, questo non si possa fare e quindi risulta inaccettabile. Vorrei che magari la Maggioranza fosse un po' più onesta intellettualmente e dica che non la vuole votare perché l'ha presentata il Movimento 5 Stelle. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Prego, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Allora mi sembra che sulla questione dei LEA sul fatto che i servizi dovrebbero essere i più estesi possibile e che dovrebbero far fronte a tutte le esigenze delle persone è chiaro che siamo tutti d'accordo, è evidente. La parola magica l'ha detto mi sembra in questo momento il Consigliere Tredanari, la Regione Piemonte in questo momento è in uno stato, sta ottemperando al piano di rientro. Quindi credo che questo sia il nodo centrale, cioè è chiaro che la Regione Piemonte vorrebbe ampliare i servizi, ma essendo in uno stato di depressione economica e finanziaria credo che stia facendo quello che è possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Allegra. Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Quello che voglio dire io è che la Regione Piemonte ha già recepito due ordini del giorno che richiedevano l'inserimento di queste prestazioni, dei nuovi LEA regionali. Non è che il Sindaco deve andare lì a chiedere una cosa che non esiste, deve andare in Regione perché la Regione ha approvato queste due mozioni a firma del Movimento 5 Stelle. Non è una cosa che ci stiamo inventando noi. E' un'altra cosa che il Sindaco deve farsi promotore per i diritti dei suoi cittadini. Non capisco perché voi dite non è di competenza comunale, quando qua ho visto approvare mozioni non di competenza comunale. Tutto qua. Se vogliamo mettere le bandierine nelle mozioni...non lo so. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. La parola al Consigliere Nieli.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Quello che è stato detto fino adesso anche dai miei colleghi anche la parte la Minoranza per quanto riguarda la Regione Piemonte, quindi il piano di rientro, non ha le risorse per poter affrontare questa situazione che è drammatica, sicuramente è drammatica, però non voglio ripetere gli interventi degli altri miei colleghi. Visto che comunque la Regione è in difficoltà anche su questo tema io mi pongo la domanda e voglio essere provocatorio come stamattina, lo Stato centrale invece di dare i soldi agli extracomunitari in maniera spropositata, ma perché non da i soldi alle Regioni per aiutare queste persone che sono in gravi difficoltà e le loro famiglie? Vogliamo dirlo una volta per tutte che abbiamo un'emergenza sociale, anzi ne abbiamo due, una è l'immigrazione clandestina proprio che veramente ci sta toccando a tutta Italia, e un'altra che le Regioni sono in sofferenza grazie anche a questo. Quando capiremo un attimino che prima vengono come abbiamo sempre detto i nostri, allora magari abbiamo capito qualcosa nella vita. Fino ad oggi non è così, facciamo queste mozioni, chiediamo sapendo che abbiamo problemi più importanti che potremmo risolverli non aiutando persone che non hanno diritto, ma aiutando le persone che hanno diritto. Questo è il razzismo al contrario, ed è inaccettabile. La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Se non vi sono più iscrizioni dichiaro chiusa... Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Non avevo tanto piacere... mi sembrava esaurito l'argomento dall'intervento della Consigliera Allegra che sposo in pieno, anche perché la situazione attuale della Regione è assolutamente chiara ed evidente a tutti. Questo non vuol dire che non ci sia un interesse da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo regionale nell'affrontare il tema. Però visto che spesso si va fuori tema, in questa Aula si è andati fuori tema poco fa, la Regione Piemonte continua a mettere in campo attività di contrasto alla povertà concrete. Concrete vuol dire che possono essere messe in campo, possono essere effettuate, possono avere anche il parere favorevole da parte del Governo e da coloro che ci erogano i fondi.

Quello che ha appena proposto il Consigliere che mi ha preceduto, e che continua a essere ridondante in questi giorni e che aleggia anche nelle televisioni, è una notizia come sempre fuorviante che crea uno scompenso, uno scontento, un confronto e un contrasto tra mondi in difficoltà. Allora io pregherei davvero, poi mi si dice che faccio la maestrina, ma cerco dirlo con garbo e cerco dirlo anche con molta educazione in quest'Aula, in questa Aula diciamo le cose che si possono fare, perché se no quest'Aula si trasforma in un luogo di comizi per ciascuno di noi, di propaganda, in un luogo dove si sceglie di raccontare delle falsità soltanto per avere magari un titolo di giornale o neanche per avere un titolo di giornale ma soltanto per dire delle inesattezze non possibili e non praticabili. Se questi fondi fosse possibile utilizzarli per altro magari si potrebbero fare dei ragionamenti. Quei fondi sono vincolati, non posso essere utilizzati per altro.

Detto questo il tema che propone la mozione del Movimento 5 Stelle è un tema importante, è un tema che non può essere banalizzato e non può essere messo in contrapposizione ad altre difficoltà e ad altri temi importanti. Allora invece di chiedere come è stato fatto due settimane fa in questo Consiglio alla Regione di mettere in campo azioni che creano ancora più disparità tra poveri e tra nuclei in difficoltà, come la mozione delle case popolari, allora sì magari facciamo un emendamento in questa mozione, oppure chiediamo direttamente all'Aula di convocare e di sentire, oppure il Sindaco sia il nostro portavoce presso l'Assessore regionale e sia lui il referente per riportarci l'effettiva fotografia della

situazione di questo tipo di assistenza, e soprattutto per comprendere in quale modo i Comuni insieme attraverso l'ANCI o attraverso altre forme possano essere propositori di soluzioni che semplificano la vita sia di chi ha bisogno di assistenza e sia di tutta la rete familiare che spesso deve farsi carico di questa assistenza in maniera suppletiva.

Detto questo, davvero Presidente lei l'altra volta mi ha più volte redarguita, io oggi sto usando dei toni molto più pacati perché lei mi ha redarguita, perché poi a volte si accendono i toni e si accendono gli animi quando c'è la passione politica che contraddistingue tutti noi donne e uomini presenti in quest'Aula, però la pregherei davvero siccome lei è un uomo sempre molto attento e segue sempre il discorso che si sta facendo in Aula, laddove i miei colleghi e suoi colleghi quando è seduto negli scranni della Lega dicono e utilizzano temi totalmente fuorvianti, io la pregherei di intervenire perché il compito suo di Presidente è quello di vigilare, di fare sì che quest'Aula non si tramuti, non si trasformi in un luogo dei comizi, in un luogo della disparità, del conflitto e del disordine. E' importante visto che i social ormai danno degli esempi negativi, non dico quelli dei politici, in generale i social sono diventati una bagarre continua, i luoghi in generale, le scuole spesso diventano un luogo pericoloso, un luogo di bagarre.

Le chiedo davvero che quest'Aula torni a essere luogo dove si affrontano i temi in maniera approfondita. Per cui io ho la ringrazio se vorrà tenere conto di questa mia considerazione, e per quanto già detto dalla Consigliera, la collega Allegra, per quanto ci siamo potuti confrontare con la Regione e per quanto spero possa fare quest'Amministrazione chiedendo un confronto attivo alla Regione, quello sì magari anche con dei funzionari, c'è anche l'Assessore Iodice in Aula che ha una competenza specifica sul tema anche per professionalità oltre che per impegno e delega in questo momento, chiedo davvero che questo tema venga approfondito con dati, numeri, e una fotografia reale di quanto si possa mettere in campo in questa Regione magari attraverso una campagna di rete e di più territori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Visto che lei ha tirato in causa il Presidente la ringrazio per la sua pacatezza, evidentemente ha capito che i toni in questo Consiglio vanno sicuramente moderati. Lei oggi ne ha dato dimostrazione. Però vede c'è un problema, non si può dare ai Consiglieri il discorso di falsità, perché la falsità in questa Aula qui non è perseguibile. Allora moderiamo le parole, perché nel pieno diritto della democrazia

il Consigliere esprime i propri pareri e le proprie idee, non sta a lei giudicare se sono falsità o meno.

(Interventi fuori microfono)

No, no, non incominci a interrompere, ha detto che era pacata. Lei deve usare le parole... io me la sono segnata, lei ha detto che sono state dette delle falsità in questo Consiglio, non sono falsità perché potrei girare...

(Interventi fuori microfono)

No scusi, non interrompa il Presidente, io l'ho ascoltata, io sto intervenendo come Presidente, io sto intervenendo come Presidente e le faccio...

(Interventi fuori microfono)

Guardi, Consigliera, evidentemente... cioè lei ha tirato in ballo la pacatezza, ma non si può permettere di dare della falsità ai Consiglieri perché io questo non glielo permetto. Siamo in un'Aula e lei deve rispettare le idee di tutti. Se poi ha voglia di controbattere lo controbatta con stile e non con la solita cattiveria che dimostra in questi interventi. Chiusa la discussione. Io lo posso dire perché il Presidente sono io. Non si deve dare la falsità negli interventi dei Consiglieri, io questo non lo accetto, non l'accetto, mi dispiace non l'accetto. Il Presidente sono io e devo tutelare tutto il Consiglio e in questo momento sto tutelando tutti i Consiglieri, sia ben chiaro, tutti indistintamente, perché le falsità possono No, no, no, no, io non ho detto niente, non mettetemi in bocca quello che non ho detto. La discussione è chiusa. Calma, calma Consigliere, calma, calma, riportiamo l'ordine. Bene, la discussione è chiusa.

(Interventi fuori microfono)

No, non c'è nessun fatto personale, il fatto personale non c'è perché non ho offeso nessuno. Mi dispiace, il fatto personale non c'è, si rivolga poi agli organi competenti, non

ritengo che ci sia un fatto personale, lei ha fatto determinate affermazioni e io ho ripreso le sue parole testuali come le ha dette. Di conseguenza non c'è il fatto personale.

CONSIGLIERA PALADINI. Visto che ho detto la parola falsità e che continuo a dire che quello che è stato annunciato nell'intervento che mi ha preceduto è una falsità, le chiedo visto che lei è più edotto di me, ammetto la mia ignoranza, mi può spiegare come si può in questo paese utilizzare i fondi destinati ai profughi in altra destinazione d'uso. Me lo spieghi, se me lo spiega io ammetto che ho sbagliato io. Se lei mi spiega quale è la destinazione d'uso, come si può fare a utilizzare...

PRESIDENTE. Facendo una politica differente, mi dispiace, facendo una politica differente, questa è la mia risposta. Chiusa la discussione. C'è qualche intervento da fare? No. Quindi la discussione è chiusa sulla mozione. Andiamo in dichiarazione di voto. Non fate commenti, ogni Consigliere può esprimersi in qualsiasi decisione, non fate commenti da parte della Maggioranza. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Noi in qualche modo vogliamo anche... io non saprei come dirlo veramente il suo atteggiamento nei confronti dell'Opposizione, perché noi siamo venuti...

PRESIDENTE. E' una dichiarazione di voto o un attacco al Presidente? Mi faccia capire, perché dopo deve dare anche la replica. Io ho chiesto la dichiarazione di voto. La questione è chiusa. Quindi se lei vuole fare la dichiarazione di voto bene, se vuole interloquire con il Presidente in questo momento non ha la facoltà di parlare. Questa qui è una dichiarazione di voto, o si attiene ai temi o si rivolge alla Presidenza. Il problema è questo. Questa qui è una dichiarazione di voto, se lei vuole esprimere un parere sul voto va bene, ma non è che può fare un attacco al Presidente come sta facendo lei. Quindi per favore se vuole fare la dichiarazione di voto ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PIROVANO. Qui siamo veramente... Presidente io credo che questo suo atteggiamento sia veramente...

(Interventi fuori microfono)

Sta buono, stai buono che tanto non hai la parola, quando avrai la parola puoi dire quello che vuoi.

PRESIDENTE. Non passiamo alle minacce, per favore. “Stia buono” non è un comportamento educato nei confronti di un Consigliere.

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente, lei sta offendendo la Minoranza da quando ha preso possesso di quella posizione, perciò da lei proprio non prendiamo lezioni. Anzi io credo che il suo atteggiamento e la sua gestione da Presidente del Consiglio Comunale adesso noi faremo un esposto al Prefetto per capire se ci sono tutti gli elementi perché lei possa continuare a svolgere quel ruolo, perché a nostro avviso lei non è in grado di gestire l’Aula. Per cui, Presidente...

PRESIDENTE. Guardi io la ringrazio, ha terminato i suoi minuti di tempo. Quindi se lei perseguita ancora nell’offendere il Presidente io la richiamo all'ordine, la richiamo all'ordine Consigliere Pirovano, la richiamo all'ordine, lei sta dicendo delle frasi offensive e svolge delle minacce nei confronti del Presidente che nelle sedi opportune mi tutelerò anch'io. Non accetto minacce da parte di nessuno, se lo ricordi Consigliere. Lei se ha qualcosa da fare non c'è bisogno che lo dichiari, faccia quello che deve fare. Ci sono dei regolamenti che lei molto probabilmente prevarica, mi dispiace. Detto questo la sua dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE PIROVANO. Non volevo fare la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ecco vede che è già fuori tempo. Consigliere Tredanari, prego.

(Esce il consigliere Franzinelli – presenti n. 25)

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Se riusciamo un attimo a riprenderci da tutto questo caos... Noi questa mozione per le argomentazioni fatte prima

esprimiamo parere contrario, anche perché né il Comune e né l'ASL hanno potere decisionale, proprio per rispondere al collega Consigliere qua diceva ma non ci approvano le nostre mozioni. Qui si tratta di competenze, ma nemmeno l'ASL decide, di là del fatto che la nostra Regione non lo può fare per le motivazioni che avevo già detto prima, una Regione in piano di rientro. Pertanto non può che essere voto contrario il nostro di Fratelli d'Italia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. In merito alla mozione se dovessimo fare un discorso politico diciamo che gli organi in questo caso sarebbe la Regione che si occupa quindi di stanziare i fondi noi dovremmo bocciare l'operato di Chiamparino, anche perché come ha raccontato molto bene la Consigliera Ricca un nostro modello politico è quello della Regione Lombardia e della Regione Veneto che prevede anche di indire corsi qualificanti per assistenti familiari soprattutto quelli stranieri, che spesso non danno un minimo di professionalità. Quindi in questo caso noi voteremo no alla mozione, dicendo anche rispondendo alla Consigliera Macarro che non possiamo obbligare ogni volta ogni mozione il Sindaco affinché vada col cappello in mano in Regione, al Governo a chiedere che vengano modificate le leggi. Ognuno sarà responsabile politicamente di quello che fa. Ha risposto bene anche prima al Presidente, se qualcuno decide che i soldi debbano andare ai clandestini poi deciderà il popolo quando ci saranno le votazioni se avrà fatto bene o avrà fatto male. Noi ci occuperemo e ci occupiamo del Comune di Novara, siamo stati votati per questo, quindi dal nostro punto di vista è inaccettabile che tutte le volte ci siano mozioni che impegnano il Sindaco ad occuparsi di cose che ahimè non ha deciso lui. Quindi noi in questo caso come ho detto prima voteremo no, l'Assessore è uscito un secondo però poi lo diremo anche a latere del Consiglio, suggerirei ai membri di cui fate anche parte voi della Commissione sociale di creare un progetto che sia sostenibile del Comune di Novara. Quindi verificheremo se esisteranno i fondi e quale sarà la nostra linea della Maggioranza. Quindi questo si farà più avanti. In questo momento la mozione è insostenibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la mozione numero 24. Il Consiglio non approva.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 65 relativa al punto n. 9 dell'O.d.G., all'oggetto "attività domiciliari di assistenza tutelare alla persona all'interno dei nuovi livelli essenziali di assistenza e copertura della Regione Piemonte", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Visto che l'ultima mozione era della minoranza, rinviemo il tutto alla prossima seduta.

La seduta è tolta alle ore 16.10